Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 28 gennaio 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4727 nuova serie Fondazione: 1881

APERTO L'OTTAVO CONGRESSO DELLA D.C. A NAPOLI CON LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO

MORO PROPONE IL GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA E UN INCONTRO CON I SOCIALISTI «SU PROBLEMI LIMITATI»

L'esperimento, da fare «con occhi aperti e senso vigile», è considerato necessario per uscire dalle «strettezze» dell'attuale situazione politica italiana e dovrebbe aiutare i socialisti a entrare nell'area democratica - Le «garanzie»: «Non faremo nulla che metta in pericolo le istituzioni democratiche, le alleanze internazionali e gli impegni elettorali» - La preminenza del partito sul Governo - In campo economico, un «coordinamento» nel settore dell'energia elettrica anziché la nazionalizzazione - Netta preclusione verso il PCI e verso il MSI - Con i liberali la DC non può collaborare senza venir meno alle proprie «esigenze popolari»

Decisa opposizione a elezioni anticipate

Necessità di chiarezza

Con la lunghissima relazione all'ottavo congresso democristiano, l'on. Moro ha cercato di sintetizzare gli ideali della DC, le prospettive della situazione politica italiana, i problemi del paese, le speranze e le delusioni della nostra giovane democrazia. Ha parlato più come uomo di governo, come statista, che come uomo di partito. Ciò dipende dal fatto, indubbio, che la Democrazia cristiana costituisce il partito-guida, il perno del nostro sistema politico, della nostra vita nazionale.

Si può essere d'accordo o no sulle conclusioni cui Moro è giunto con la sua relazione; ma si deve riconoscere che la sua impostazione è stata, ripetiamo, più da uomo di Governo che da uomo di partito. Posta tale premessa, si pone il problema di valutare quel che egli ha detto.

Moro non ha proposto orientamenti inaspettati. Che cosa voglia il leader della DC, dove tenda, quali obiettivi si ponga è ormai chiaro da tempo. Il suo pensiero si sostanzia in alcune direttive che non sono di oscura interpretazione nonostante il linguaggio spesso «ermetico»: ponendo il consolidamento del costume democratico come obiettivo del paese e come risolutore dei suoi problemi di ogni settore, Moro tende ad allargare l'area democratica. Tale allargamento egli ricerca attraverso due strade: la prima è quella dell'inserimento di nuove forze nell'area suddetta; la seconda è quella del rafforzamento elettorale del partito che egli sono democratici. Idealmente continua a considerare la DC come un partito centrista nel senso che si pone in mezzo agli estremismi e cerca di isolarli, di combatterli, di sottrarre a loro le forze.

Si tratta, beninteso, di un centrismo adeguato ai tempi, ancorato alla necessità di uno sviluppo democratico, che lo porta a orientarsi verso la sinistra dello schieramento politico italiano proprio nel tentativo di diminuire, indebolire i suffragi elettorali che sono a favore di quel settore. Comunque si richiama, per giustificarsi, alle tradizioni popolari del partito. Egli teoricamente considera pericoloso sia l'estremismo di destra che quello di sinistra; ma in pratica manovra soprattutto per indebolire e isolare la sinistra estremista, ritenendo che a destra le forze totalitarie non costituiscano, almeno in questa fase storica, un'entità tale da richiedere altro accorgimento se non l'isolamento costante e netto.

In questa azione si inserisce l'operazione dell'incontro con i socialisti. [illegible] l'incontro che Moro negli anni dell'immediato dopoguerra non nascose simpatia per le [illegible], altri hanno [illegible]. In realtà Moro non ha [illegible]. Invece, che solo l'incontro tra le masse cattoliche e quelle socialiste possa dare al paese un periodo di feconda collaborazione per la soluzione dei problemi che, nonostante il miracolo economico, continuano a pesare sul presente e sul futuro dell'Italia.

Resta da vedere se ciò che egli ricerca è possibile, o come, e in quali condizioni. Resta da vedere, cioè, se la DC è in grado di compiere effettivamente il cammino che egli ha tracciato idealmente.

Dobbiamo ricordare, anzitutto, che la Democrazia cristiana è un partito composito, dove si allineano e affiancano diverse e non sempre convergenti istanze, dove, in definitiva, solo alcuni elementi, senza dubbio sostanziali, fungono da cemento vincolante, da fattore preminente per il mantenimento dell'unità.

Il congresso democristiano è tutto racchiuso in questi interrogativi: che cosa intende fare la DC? Dove vuole andare? Come e in quale misura è d'accordo con Moro?

A tutti gli interrogativi si potrà rispondere dopo che al San Carlo si saranno chiuse le luci. Ma un quadro sintetico della vita politica nazionale, e della vita del nostro paese in generale, può racchiudersi in un esame ristretto agli orientamenti di determinati partiti, siano pure, questi, i maggiori, avendo il favore di molta parte della gente. Gli è che esiste un problema di aderenza dei partiti alle istanze dell'elettorato che viene assumendo un carattere sempre più accentuato. C'è, in altre parole, una scarsa rispondenza tra le istanze della gente della strada, dell'opinione pubblica, e i politici di professione. Non sempre i problemi che costoro esaminano e sperano, sono sentiti dalle masse. Pensare, così, che tutto possa risolversi in Italia con l'incontro tra cattolici e socialisti, e con il consolidamento del sistema democratico, può portare fuori strada.

Posto anche questo problema, della maggiore aderenza tra le prospettive dei politici e le istanze delle masse, dal congresso democristiano il paese attende comunque una parola chiara, precisa, che indichi [illegible] per quel che si può andare avanti per anni a chiedere che cosa vuole questo o quel partito, e soprattutto il partito di maggioranza relativa.

Bruno Vildi

IL PUNTO

Moro ha aperto l'ottavo congresso della Democrazia cristiana con una lunga relazione, nella quale ha riconfermato l'orientamento per una politica di centro-sinistra. Egli ha proposto l'incontro con i socialisti su una base limitata, ristretta, riguardante le questioni e i problemi che possono portare ad un appoggio di parte socialista al programma che dovrà essere formulato dalla DC, dai socialdemocratici e dai repubblicani. Moro ha tentato di [illegible] a questo orientamento senza mettere in pericolo l'unità del partito. Ha giustificato l'impostazione suddetta in relazione alla situazione politica italiana, nella quale è preminente, a suo dire, la necessità di pervenire all'ampliamento delle forze democratiche. Moro si è pronunciato contro elezioni anticipate. Con un Governo di centro-sinistra, secondo Moro, si arriverà gradualmente a distaccare i socialisti dai comunisti, e a inserirli nell'area democratica.

Il congresso dovrebbe andare avanti fino a mercoledì. Dietro le quinte si sta trattando tra Moro, Fanfani e i dorotei per la suddivisione dei seggi del nuovo consiglio nazionale. Un accordo sembra possibile con la formazione di un listone di maggioranza.

Ma vi sono difficoltà per la questione delle minoranze; con il sistema in vigore i bassisti e i sindacalisti rischiano di non essere rappresentati nel consiglio nazionale, dato che i seggi assegnati alle minoranze andrebbero agli scelbiani e agli andreottiani. Di fronte ad una prospettiva simile, Scelba ha minacciato di non far partecipare la sua corrente alle votazioni conclusive. Bassisti e sindacalisti hanno presentato mozioni per chiedere l'introduzione del sistema proporzionale nelle elezioni del nuovo consiglio nazionale. Ciò fa ritenere che un accordo tra le correnti di maggioranza possa aversi anche senza la soluzione della questione delle minoranze.

DAL NOSTRO INVIATO
Napoli, 27

Moro ha proposto al congresso democristiano la formazione di un Governo di centro-sinistra e l'incontro con i socialisti su problemi limitati; ha però riconosciuto che il PSI ha ancora molti legami con i comunisti e ha giustificato, tra l'altro, la sua proposta per la operazione di centro-sinistra appunto con la necessità di favorire un graduale e sempre più accentuato distacco tra socialisti e comunisti.

Moro ha fatto un discorso di oltre sei ore; dalle 11.15 alle 14.10 nella seduta inaugurale, e dalle 17.30 alle 20.30 nella seduta pomeridiana. Subito dopo le varie correnti si sono riunite in diversi alberghi per valutare il discorso di Moro e giudicarlo. Nel contempo, per tutta la giornata si è sviluppata una serie di contatti tra delegati di Moro e dei dorotei da una parte, e dei fanfaniani dall'altra per accordarsi su un listone unico di maggioranza, attraverso una suddivisione negoziata dei seggi da assegnare nel nuovo consiglio nazionale.

Le trattative hanno visto lo intervento, in diverse fasi, di Moro, Fanfani, Gui, Rumor, Scaglia, Salizzoni, Forlani e Morlino. Il Presidente del Consiglio e il segretario democristiano si sono incontrati in mattinata all'albergo Vesuvio per prendere visione dei risultati raggiunti nelle trattative. In serata hanno avuto un altro colloquio e subito dopo Scaglia e Morlino, per i moro-dorotei, e Forlani per i fanfaniani, si sono nuovamente riuniti per esaminare la questione della ripartizione dei seggi tra le minoranze, altro problema sul tappeto e che va ritenuto come decisivo giacchè difficilmente si arriverà all'accordo, se non si troverà una soluzione sulla questione delle minoranze.

Comunque l'accordo sembrava impossibile ieri; oggi invece la situazione è mutata radicalmente e la cosa sembra fatta o quasi, anche se permangono le difficoltà inerenti alle minoranze.

Così si può tratteggiare la prima giornata del congresso democristiano di Napoli.

Al San Carlo il congresso si è aperto alle 10, questa mattina, con un breve ritardo sullo orario previsto. La presidenza congressuale è stata assunta subito da Piccioni che ha tenuto la commemorazione di Zoli.

L'entrata in aula di Moro era stata accolta da prolungati applausi. Buoni applausi, ma di breve durata, anche per Fanfani e Piccioni. Poi, alle 11.15, ha cominciato Moro. La bella sala del San Carlo era piena in ogni ordine di posti. Ma la vastità dell'ambiente o forse altri motivi hanno creato una atmosfera quasi placida, tranquilla, senza le intemperanze e le polemiche che agitarono le acque del congresso di Firenze, nel teatrino della Pergola, fin dal primo momento.

Moro ha parlato come un professore di scuola, in modo uguale, senza interruzioni, tranne qualche applauso qua e là, sorbendo ogni tanto una bevanda tonica che gli ha dato la forza di andare avanti nella sua grossa fatica oratoria. I giornalisti, dal «Golfo mistico» del palcoscenico, hanno potuto seguirlo con maggior facilità rispetto a Firenze e senza quelle condizioni di grave disagio in cui si trovavano al Teatrino della Pergola.

APPELLO ALL'UNITÀ NON ALL'UNANIMITÀ

Vediamo ora di riassumere quel che ha detto il segretario democristiano in quasi sei ore di discorso. Va subito detto che egli non ha parlato solo della DC ma anche e soprattutto dei problemi italiani, come un uomo di Governo, quindi, e non solo come uomo di partito. Con il discorso odierno, secondo la opinione di molti osservatori politici, Moro ha posto la sua eventuale candidatura alla Presidenza del Consiglio in un Governo di centro-sinistra. Se un Governo simile si potrà fare, secondo i suddetti osservatori, sarà più facile affidarlo al parlamentare pugliese che a Fanfani o ad altri esponenti democristiani.

Il discorso del leader della DC, apparso veramente tale in questa circostanza, si può suddividere in tre parti. Anzitutto egli ha puntualizzato gli schemi e gli ideali nonchè le tradizioni della DC, nonchè le responsabilità che incombono a questo partito come guida della vita politica italiana; in secondo luogo ha illustrato quelli che sono a suo parere i problemi, in ogni settore, della nostra vita nazionale; in terzo luogo ha proposto ciò che ritiene necessario per poter risolvere i suddetti problemi, sempre nel quadro della difesa e consolidamento della democrazia italiana.

Ha cominciato con una premessa: il Governo e i gruppi parlamentari della DC ricevono il mandato e l'ispirazione dal partito. E' stata una premessa importante; Moro, ripetiamo, non è un oratore che accentua con vigorose impennate di eloquenza i punti che ritiene più importanti nei suoi discorsi. Più che parlare egli cerca di discutere idealmente con il suo uditorio; parla esattamente come un professore. Pertanto i dettagli della sua relazione richiedono una continua, costante attenzione da parte dell'uditorio per poter puntualizzare gli orientamenti e le definizioni e le proposte.

La riaffermazione della preminenza del partito rispetto al Governo (di cui la DC è sempre il perno, per la sua posizione nel nostro sistema) e nei gruppi parlamentari è stata colta da alcuni commenti ne settori dove sedevano i dirigenti del partito, tra i quali mancava Segni, tuttora indisposto.

Posta la preminenza del partito è chiaro, secondo Moro, che la DC deve dare le sue direttive. E' quindi quanto spetta all'ottavo congresso di fare: dare direttive precise, stabilire la strada da percorrere. Ciò esige, ha aggiunto Moro, una dialettica interna vigorosa e nel contempo una vigile attenzione per gli orientamenti presumibili dalla dialettica interna degli altri partiti.

Solo in questo modo si mantiene, secondo Moro, il contatto con il Paese e con le stesse sue esigenze.

D'altra parte quali sono gli obiettivi da perseguire? Secondo Moro non c'è alcun dubbio al riguardo. Si tratta: 1) di rafforzare il sistema democratico; 2) di allargare la base dei consensi democratici; 3) di sviluppare e consolidare la giustizia sociale.

A questo punto il segretario democristiano ha illustrato e precisato ciò che ha fatto il partito da subito dopo il congresso di Firenze a oggi. Ha esposto i risultati raggiunti con le giunte amministrative di centro-sinistra, ha ammesso che tali giunte hanno avuto uno scarso valore politico finalistico ma ha sostenuto che hanno fatto fare dei passi avanti alla possibilità di un inserimento del PSI nell'area democratica, ha tenuto ad affermare che l'esperimento delle giunte di centro-sinistra ha dato finora risultati positivi, ammesso che fino a oggi è mancata la possibilità di una organica soluzione di centro-sinistra, ma il modo come è stata condotta la DC in questi anni ha aperto la strada a una prospettiva del genere. Il centro-sinistra in Sicilia, finora la esperimentazione di maggior portata in questo senso, è stata dettata, ha aggiunto, da uno stato di necessità.

Bisogna ricordare, ha detto Moro, che negli ultimi anni spesso la DC ha agito soprattutto con un obiettivo, dare un Governo, il più efficiente possibile, al Paese, evitando quindi esperimenti. Si trattava di una concezione centrista aggiornata alle esigenze. Va tenuto conto però che PSDI e PRI non intendevano accettare un vincolo con il PLI; c'erano dei motivi sostanziali, di fondo, a impedire un incontro positivo, fruttuoso tra liberali da una parte e socialdemocratici e repubblicani dall'altra. Di qui la convergenza senza l'omogeneità degli orientamenti; era impossibile per la DC andare verso il centro-destra perchè ciò avrebbe significato rinnegare le sue tradizioni; il centro-sinistra, ha detto Moro, può inquadrare, invece, le esigenze popolari e democratiche della DC.

Fino a questo punto del discorso l'oratore ha avuto pochi applausi, senza convinzione.

Come si arrivò al Governo Tambroni? Moro ha risposto a questo interrogativo dichiarando praticamente che la DC si piegò ad una decisione del Capo dello Stato. Fece così per necessità; occorreva dare un Governo al Paese. La situazione era di emergenza, il Governo doveva essere provvisorio, doveva servire solo all'approvazione dei bilanci. Tambroni fece il proprio dovere, si assunse la pesante responsabilità. (A questo punto si è visto Fanfani rivolgersi a Piccioni e parlargli fittamente. Probabilmente non era soddisfatto del mezzo elogio fatto da Moro al suo predecessore).

Il segretario democristiano ha poi lamentato che il MSI tentò di qualificare il Governo Tambroni. Si creò una situazione di rottura, così, di disagio. La DC si trovava impotente, in pratica, ad arginare la radicalizzazione della lotta politica, a condurre la sua battaglia contro gli opposti estremismi. Di qui gli imperiosi motivi che condussero al Governo convergente di Fanfani. Si trattava di un Governo di emergenza, con il compito di difesa democratica, ma con il rispetto dell'autonomia di ciascun partito facente parte della coalizione. E qui Moro ha ringraziato i partiti alleati.

A questo punto il segretario della DC era in imbarazzo: che cosa dire infatti del Governo che entro qualche giorno si dimetterà? Egli ha girato l'ostacolo mettendosi a parlare della DC: «Che cos'è questo partito?».

Siamo un partito, ha detto, di ispirazione cristiana, avente lo scopo di mantenere le tradizioni morali e religiose del Paese. In questo quadro si inserisce la particolare situazione dell'Italia, centro della cattolicità, e il corollario della libertà e soprattutto della pace religiosa.

Sempre in questo quadro, si inserisce la difesa e il miglioramento del costume, della scuola, del vivere civile, democratico, della tolleranza. Si inserisce anche la necessità di evitare lo «steccato», la divisione fra democrazia laica e democrazia cattolica.

Per la difesa di tutto ciò non è possibile alcuna rinuncia. Del resto i democristiani hanno per tutto questo l'insegnamento altissimo pervenuto attraverso l'enciclica «Mater et Magistra».

A proposito dell'autonomia politica dei cattolici, Moro ha detto: «Anche perchè è così grande l'impegno, anche perchè vi sono tali remore e riserve, anche per non impegnare in una vicenda estremamente difficile e rischiosa l'autorità spirituale della Chiesa, c'è l'autonomia dei cattolici impegnati nella vita pubblica, chiamati a vivere il libero confronto della vita democratica in un contatto senza discriminazioni. L'autonomia è la nostra assunzione di responsabilità, è il nostro correre da soli il nostro rischio, è il nostro modo personale di rendere un servizio e di dare, se è possibile, una testimonianza ai valori cristiani nella vita sociale.

«E nel rischio che corriamo — egli ha soggiunto — nel carico, che assumiamo c'è la nostra responsabilità morale e politica e l'adempimento di un dovere costituzionale, il quale, essendo sancita l'autonomia nel proprio ordine della comunità politica, riconduce in questo ambito i diritti ed i doveri relativi alla concreta attuazione di essa. Il che non vuol dire naturalmente che nell'esercizio di questi diritti e nell'adempimento di questi doveri siano assenti valutazioni morali e religiose o che nel loro esercizio ed adempimento sia richiesta una neutralità ideologica, chè invece l'accettazione incondizionata di un terreno comune, quello del dibattito e del libero convincimento, lascia libero l'apporto di ciascuno ed ampio campo di esplicazione alle ispirazioni ed agli ideali presenti nella realtà sociale».

La DC non si vuole trasformare in partito classista ed estremista. Vuole essere aperta socialmente ma è contro la collettivizzazione. Non è d'accordo nemmeno sull'uso smodato della libertà. Cerca quindi il contemperamento degli interessi dalla collettività e degli individui. Vuole anche rendere impossibili le ingiustizie sociali.

La DC ha fatto questo, ha detto Moro, e lo farà. Farà buona guardia alla democrazia italiana, sarà vigilante di fronte al comunismo e al fascismo. Cercherà inoltre di rinnovare, adeguare, consolidare lo Stato e le sue strutture. Egli ha negato che i cattolici siano insensibili al problema dello Stato.

Moro ha anche fatto una lunga dissertazione sulla politica estera, in merito alla quale ha dibadito la fedeltà assoluta, senza compromessi, allo orientamento occidentale. Ha criticato la politica sovietica, ha lamentato la ripresa da parte dell'URSS degli esperimenti nucleari, ha accennato alla destalinizzazione, ha parlato della necessità di negoziare, ha ricordato (accolto da un lungo applauso) il messaggio del Papa in favore della pace mondiale, ha elogiato Macmillan che sta portando la Granbretagna verso il MEC, ha parlato in termini assai calorosi di Kennedy e anche su questo punto ha ricevuto molti applausi.

Ha accennato anche all'episodio dell'atroce fine dei nostri aviatori a Kindu, e quindi al problema dell'Alto Adige,

Gaetano Mattioli

(Continua in 2.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)
Napoli: l'on. Moro legge la sua relazione al congresso della DC

COLPO DI SCENA IERI MATTINA A CAPE CANAVERAL

Rinviato ai primi di febbraio il lancio di Glenn nello spazio

Anche Kennedy è rimasto deluso - L'astronauta americano era già nella capsula - Cause tecniche e meteorologiche dell'aggiornamento

DAL NOSTRO INVIATO
Cape Canaveral, 27

Quando è sceso dalla capsula spaziale John Glenn sorrideva. Benchè tutto il suo viso fosse teso e la smorfia delle labbra indicasse contrarietà e tensione. A volerlo simbolizzare si potrebbe dire che quel volto era il volto di duecento milioni di americani, delusi e amareggiati per il rinvio del lancio del primo astronauta occidentale capace di eguagliare le imprese di Gagarin e di Titov. Era stata già fatta una specie di «classifica» degli esploratori intrastellari e se al primo posto c'era Titov con diciassette giri della Terra, al secondo si piazzava John Herschel Glenn, con tre orbite, seguito dalla sola circumnavigazione spaziale della Terra compiuta da Yuri Gagarin. E' una classifica sospesa per il momento. Soltanto giovedì primo febbraio e Venerdì due sarà possibile, forse, ricompilarla: allorchè per la sesta volta (quello di oggi è il quinto rinvio del lancio) gli Stati Uniti tenteranno di mettere un loro uomo in orbita.

La stessa smorfia di Glenn ha fatto Kennedy, nella sua stanza da letto nella villa di Palm Beach, da dove seguiva alla TV le operazioni del «countdown». Si considera che circa cento milioni di americani sono stati davanti ai teleschermi stamani dalle sette alle nove e mezzo. Nei locali pubblici vi sono state scene di grande emozione, non volendo ancora credere la gente alla realtà del rinvio del lancio e aspettando un impossibile contro ordine. Qui, a Cocoa Beach, settantacinquemila persone accampate sulla spiaggia, hanno creduto che il rinvio fosse stabilito soltanto fino a mezzogiorno. La polizia ha dovuto fare una fatica del diavolo per convincere quella folla ad andarsene. Kennedy era stato avvertito due minuti prima di tutti noi della rinuncia al volo cosmico; una linea telefonica diretta con la Casa Bianca di Palm Beach era stata stabilita ieri, nella speranza di poter dare per primo al Presidente degli Stati Uniti, la notizia del recupero di John Glenn, di ritorno dagli spazi. La linea è stata invece usata per fargli sapere che tutto era rimesso in discussione. «Deluso», lo ha definito il suo portavoce.

Kennedy ha voluto parlare con i dirigenti della «NASA». Ha chiesto: «A quando è rinviato il volo?», la risposta è stata: «A giovedì o venerdì prossimi». Il resto della conversazione è «top secret». Ma poichè vi è stato un piccolo incidente tecnico all'inizio del «count-down» e poichè il comunicato ufficiale [illegible] giovedì o venerdì [illegible] riferimento al tempo — motivo principale della rinuncia odierna — si dice [illegible] che cosa forse [illegible] tempo, ha [illegible] Cape Canaveral [illegible] più grossa impresa [illegible] fatta dagli americani. Il comunicato [illegible] «Il volo orbitale umano non avverrà prima di giovedì primo febbraio o venerdì due. Tutto dipende dalle necessità tecniche della nave spaziale e del razzo vettore».

Non c'è anche una dipendenza dal tempo? Per quelli della «NASA» pare di no. Il bollettino meteorologico prevede due giorni di cattive condizioni atmosferiche e questa stagione è la peggiore della Florida: il cielo passa dal sereno al tempestoso nello spazio di mezz'ora. Dunque, il tempo potrebbe giocare una sua carta fondamentale, perchè non è stato citato nel bollettino? E' stata soltanto la scusa del rinvio di oggi? Sono domande legittime, anche se forse troppo affannose, frutto di una contrarietà che nessuno può nascondere, nemmeno i più scettici.

Stanotte era certo il lancio, stamane appariva cosa fatta. E' stata una successione di ore emozionanti, si ha voglia a fare la pelle a certe cose e a certe idee. John Glenn è stato svegliato alle due di notte; abbiamo visto le luci accendersi al secondo piano dell'hangar «S». Si è fatto la barba, si è lavato, ha telefonato ancora una volta alla moglie. «I bimbi dormono, ma hanno messo la sveglia alle cinque e mezzo, vogliono vederti alla televisione», ha detto Anna Glenn. Poi non ha saputo più parlare e si messa a piangere.

John Glenn è rientrato nella sua camera, si è passato le mani piene di profumo forte sulla testa ed è andato nella sala da pranzo. Al tavolo c'era seduto il generale David Shoup, comandante in capo dei «marines», corpo al quale Glenn ha appartenuto per 19 anni.

E' stata una sorpresa. «I marines sono sempre dove uno di loro è impegnato gravemente o quando uno ha bisogno di aiuto», ha detto Shoup a Glenn. Shoup ha guardato l'astronauta fare colazione: due uova bollite, una bistecca, un caffè decafeinizzato, un succo d'arancio, pane tostato e gelatina di frutta.

Alle quattro e un quarto, lo astronauta ha cominciato a indossare la tuta spaziale, una cerimonia della vestizione che dura mezz'ora e che è estremamente complicata. Si era sottoposto agli ultimi esami fisicopsichici e il dottor Douglas gli aveva dato una manata sulla schiena: «Resti sempre l'astronauta numero uno», gli aveva detto. Poi l'uscita dall'hangar.

Sorridendo dietro la celata di mica speciale, vestito come i bimbi immaginano debba essere un marziano che arrivi un bel giorno sulla terra, John Glenn ha salutato i giornalisti e gli amici che lo aspettavano là fuori. Si è infilato nell'autoambulanza spaziale e alle quattro e quarantasei minuti era alla base 14, sotto il grosso «Atlas» sulla cui cima era innestata «Amicizia 7». Un breve saluto a Scott Carpenter che gli ha detto — «buona velocità, l'augurio degli astronauti — ed è salito nell'ascensore che andava su per l'incastellatura costruita accanto al razzo. Alle 5.12 era chiuso nella capsula, pronto al volo.

Era ancora buio a Cape Canaveral, il razzo era illuminato da decine di riflettori, si vedevano uomini in tuta bianca andare su e giù. Alle sette è cominciato il «countdown», era il momento più intenso per noi che stavamo a guardare (per Glenn deve essere cominciato, questo eterno momento, alle cinque e dodici). «Quanto dura il countdown?», si chiedeva intorno. «Venti minuti, di solito», era la risposta. Venti minuti fanno presto a passare sull'orologio di Cape Canaveral.

Infatti passarono presto, ma non venne nessun segnale di partenza. «Cosa succede?», fu la seconda domanda. «Nulla, ci deve essere qualche ritardo nei controlli», dicevano. Poi alle sette e quarantacinque, il countdown fu sospeso. Allarme generale, ma venne subito una notizia di conforto: «c'era un piccolo guasto in un convertitore di corrente, sarà riparato in breve tempo e sarà ripreso il conto all'indietro. Glenn partirà».

Bene. Infatti alle otto e dieci nuovo conto all'indietro. Per quanto? Rispose la voce del colonnello Power, portavoce della NASA subito battezzato «la voce di Mercurio». Diceva Power: «Il countdown è di quaranta minuti». [illegible]

Stelio Tomei

(Continua in 13.a pagina)

La situazione

Il Governo austriaco ha respinto una nota italiana con la quale il Governo di Roma sollecitava misure dirette a sdrammatizzare e spoliticizzare il problema dell'Alto Adige per avviarlo a soluzione pacifica e soddisfacente per tutte e due le parti. Ma Vienna ha respinto tale nota dimostrando la sua scarsa volontà di giungere a una regolamentazione della questione che da anni rende difficili i rapporti tra Austria e Italia.

In relazione a tale passo è da mettere la convocazione a Roma dell'Ambasciatore italiano a Vienna. Le accuse rivolte da parte austriaca all'Italia a proposito della nota vengono confutate dal Governo di Roma che può dimostrare di avere sempre agito con la massima buona volontà e nel più completo rispetto dei diritti della minoranza di lingua tedesca.

Mentre l'OAS continua nella sua azione terroristica sia in Francia che in Algeria (a Parigi è stato rafforzato il servizio di sicurezza con l'impiego di compagnie repubblicane motorizzate) si fanno sempre più insistenti le voci su un prossimo «cessate il fuoco» in Algeria e sul raggiungimento di un compromesso tra Parigi e il Governo provvisorio algerino basato su reciproche concessioni, che porterebbero ad un periodo di transizione pacifico destinato a concludersi con l'autodeterminazione degli algerini.

Quella che doveva essere per gli americani una giornata memorabile nel campo delle conquiste spaziali è stata invece una giornata deludente: l'astronauta Glenn è rimasto a terra [illegible] Luna è solo parzialmente riuscito. Le delusioni di questi giorni non possono far dimenticare l'impegno con cui da qualche tempo gli scienziati americani si sono gettati nella corsa spaziale per recuperare il tempo perduto nei confronti dei russi.

Alla conferenza panamericana si è ancora lontani da un accordo sull'opportunità di prendere sanzioni nei confronti del Governo cubano che a quanto pare si appresterebbe ad aderire al Patto di Varsavia. Intanto in Colombia si sono avute nuove dimostrazioni antiamericane.

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU si riunirà martedì su richiesta della Russia per esaminare la questione congolese. Il Governo katanghese ha chiesto all'ONU un mese di tempo per risolvere il problema dei mercenari.

Il colonnello Pakassa, a cui viene addebitata la responsabilità dell'eccidio dei 13 aviatori italiani, è stato interrogato dalla commissione d'inchiesta. Si nutrono preoccupazioni per la sorte di altri 27 religiosi residenti a Kasongo, nel Nord Katanga.

Un accordo è stato raggiunto alla conferenza danubiana per migliorare le condizioni di navigabilità lungo tutto il corso del Danubio.

Nel Libano proseguono gli arresti di persone sospettate di aver partecipato al colpo di Stato del 31 dicembre.

Il pilota del «Mig 17» bulgaro caduto sul territorio italiano è stato trasferito in stato di fermo nel carcere di Bari in attesa delle decisioni che prenderà a suo carico il magistrato al termine dell'istruttoria formale [illegible]

LE PRIME REAZIONI AL DISCORSO CONGRESSUALE DI MORO

Favorevoli PSDI e PRI Rilievi negativi del PLI

Bozzi «Credo che non si giungerà all'incontro con il PSI a causa della pesantezza del prezzo» - Riserbo del socialista De Martino

Napoli, 27

Gli osservatori che per conto dei vari partiti seguono i lavori del congresso DC hanno rilasciato ai giornalisti dichiarazioni a commento della relazione dell'on. Moro.

Il vicesegretario del PSDI, Tanassi, ha detto: «Il discorso dell'on. Moro ha confermato le note posizioni della segreteria della DC. Ci sembra di poter affermare che la grande maggioranza del partito democristiano è d'accordo con le posizioni di Moro tendenti a realizzare la costituzione di un Governo di centro-sinistra rigorosamente democratico, in grado di respingere l'insidia comunista e di battere tutte le posizioni della destra, perseguendo una politica ispirata alle più ampie riforme sociali».

Il vicesegretario del PSI, on. F. De Martino ha detto: «Data la complessità della relazione, dati gli argomenti che tocca, riteniamo più corretto non esprimere opinioni personali. E' doveroso rimetterci al giudizio del partito».

Il vicesegretario del PRI, ing. Terrana, ha espresso il seguente giudizio: «La posizione e l'auspicio dei repubblicani in relazione al congresso democristiano sono noti e non da oggi. Il PRI si attende dal congresso della DC una consapevole scelta e un decisivo apporto alla politica di centro-sinistra. In questa prospettiva — ha concluso Terrana — la relazione dell'on. Moro mi è parsa, nelle sue linee politiche essenziali, un contributo serio e coraggioso».

Il vicesegretario del PLI, on. Bozzi, che insieme all'on. Cortese ha presenziato alla prima giornata dei lavori del congresso, ha così commentato la relazione: «Non basta ascoltare un discorso dell'on. Moro per poter esprimere una valutazione politica su di esso; è necessario leggerlo e rileggerlo con attenzione e, talvolta, anche interpretarlo, servendosi del particolare vocabolario dell'autore. Non mi interessano talune punte polemiche nei confronti del PLI che ripetono argomenti di comodo e in realtà privi di consistenza. Nell'insieme il discorso riproduce la tesi dell'incontro non organico tra la DC e il PSI, e rivela un travaglio e denuncia i rischi dell'operazione di fronte ai quali, tuttavia, l'on. Moro non ritiene di doversi arrestare. L'itinerario è verso il PSI ma, personalmente, credo che non si giungerà all'obiettivo, non soltanto a causa delle difficoltà che potranno emergere in seno allo stesso congresso e ancora più nel consiglio nazionale della DC, ma anche e soprattutto a causa della pesantezza del prezzo politico che il PSI sarà costretto a chiedere perchè l'incontro abbia luogo».

Il sen. Ludovico Greco, monarchico dissidente, si è così espresso: «Un discorso chiaro ed aperto che non ha sottaciuto alcun aspetto della realtà politica, tracciando la via di un partito veramente moderno. Ne è risultata, evidente, una prospettiva di chiarezza che illumina una situazione che si è manifestata a volte pericolosa con le sue maggioranze parlamentari confuse ed instabili. L'onesto discorso di Moro induce noi di «Rinnovamento sociale» a guardare con ancor maggiore scrupolo all'esigenza di meglio cooperare con le nostre forze a beneficio della democrazia, anche a costo di annullare l'autonomia. Sarà, e prestissimo, la coerente conclusione di un'azione politica oramai condotta per tre anni e che ha riconosciuto, tutte le volte, sostanziale identità di vedute e programmi con la parte più generosa e più attiva della DC. L'impegnativo discorso dell'on. Moro, efficace testimonianza dei propositi della DC, rappresenta anche per noi il segnale di una scelta che, nel quadro dell'attuale situazione politica, più che opportuna appare oramai necessaria».

Il sen. D'Albora, del PDIUM, ha detto: «E' stato un discorso lungo, spesso involuto e sul quale non è possibile dare un giudizio immediato. Si può dire subito che è stato anche sufficientemente freddo e che si è riscaldato, ed ha riscaldato la platea, solo quando l'on. Moro ha riconfermato la sua avversione e quella della DC per la destra politica». A sua volta lo on. Roberti, del MSI, che ha assistito alla prima giornata dei lavori congressuali, ha così commentato la relazione Moro: «Il discorso è stata la chiara enunciazione sul piano congressuale della decisione già presa dalla direzione della DC di attuare l'apertura a sinistra attraverso la formazione di un Governo sostenuto dal PSI. La motivazione di questa decisione più che di ordine programmatico è stata quella dello stato di necessità».

Ci sono, naturalmente, numerosi commenti anche da parte di esponenti della DC. Accanto ai commenti totalmente favorevoli ed elogiativi: vi sono quelli più cauti e compassati. Eccone alcuni: Zaccagnini: «E' stata una relazione veramente formidabile per la sua completezza, per la sua chiarezza e soprattutto per il suo contenuto ideale».

Colombo: «E' una relazione veramente completa, interessante, che ha toccato tutti gli aspetti fondamentali dei problemi relativi alla situazione politica, e che è ispirata alla difesa dei valori esenziali della vita democratica italiana». Trabucchi ha definito la relazione Moro un «bellissimo discorso». Il sen. Gava si è così espresso: «Si tratta di una relazione completa, coraggiosa e nel tempo stesso equilibrata». Bucciarelli Ducci: «E' una magnifica relazione. La condivido in pieno». Sarti: «E' una relazione positiva».

A sua volta Forlani ha detto: «E' una relazione positiva e può considerarsi valida a tutti gli effetti. Siamo d'accordo sulle considerazioni che fa e le prospettive che apre». Taviani: «Sono pienamente d'accordo». Gui: «Sono d'accordo. Mi pare che il discorso rispecchi una profonda aderenza alla situazione italiana. Il risultato è largamente condiviso dal dibattito precongressuale che si si è svolto nel partito. Se la DC rimarrà unita sulla linea indicata, supererà facilmente la difficile prova e la farà facilmente superare anche al paese». Lucifredi: «E' un discorso molto serio che precisa vari punti rimasti finora nel dubbio». Rumor: «E' stata una bellisima relazione largamente interpretativa delle esigenze del partito». Penazzato: «E' un discorso magistrale». Bonomi: «Domani riuniremo i nostri amici e lì esprimeremo un giudizio». Truzzi: «E' un discorso che può definirsi la cartina di tornasole per la buona volontà socialista».

Scatterà di un punto la contingenza dal 1.o febbraio

Roma, 27

La «scala mobile» scatterà di un «punto» a decorrere dal 1.o febbraio prossimo a favore dei dipendenti dell'industria, della agricoltura e del commercio.

Un'ulteriore conferma, seppur ve ne fosse stato bisogno, si è avuta oggi nel corso di una riunione svoltasi presso l'Istat per il calcolo dell'indice del costo della vita relativamente al mese di dicembre 1961. Anche in questo mese, come già in novembre, è stato rilevato un aumento del costo della vita in misura apprezzabile, tale comunque da determinare il funzionamento in ascesa della «scala mobile».

Con lo scatto di questo «punto» per la prima volta il sistema viene estesa alla agricoltura.

I leaders politici contrari al controllo dello Stato sui partiti

Roma, 27

«Lo Stato democratico deve controllare i partiti?». Un'inchiesta su questo tema, riferendosi all'art. 49 della Costituzione, ha promosso la rivista «Critica di oggi», che nel suo ultimo numero pubblica le risposte del segretario del PSI, on. Nenni, del segretario del PLI, on. Malagodi, del vicesegretario della DC, on. Scaglia.

Nel numero precedente di «Critica d'oggi» erano state pubblicate le risposte del segretario del PSDI, on. Saragat, dell'on. Camangi, della direzione del PRI, del prof. Giuseppe Treves, dell'Università di Trieste, di Franco Libonati, segretario del partito radicale, e del prof. Giuseppe Maranini, della Università di Firenze.

I leaders politici si sono pronunciati in sostanza contro il controllo dello Stato sui partiti, differenziandosi tuttavia nelle indicazioni specifiche, ognuna delle quali porta un contributo alla soluzione del problema che va meditato a parte. I costituzionalisti, pur con diverse gradazioni, si sono dichiarati propensi ad accettare il controllo statale.

La relazione di Moro al congresso di Napoli

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

facendo a questo punto un aperto elogio di Segni.

Erano le 13; la sala era stanca, i delegati s'erano ridotti di numero in platea, anche nei palchi la gente cominciava ad andarsene. Solo i giornalisti erano al loro posto.

Moro è passato alla seconda parte della sua chilometrica relazione, a quella programmatica ed economica. Di questi argomenti ha parlato decisamente come un uomo di Governo, come un candidato eventuale alla Presidenza del Consiglio. Egli ha espresso chiaramente il suo favore per una politica di piani, di programmazione generale, accanto alla quale mettere, come elemento essenziale, il potenziamento della scuola, perchè questa fornisca al paese i tecnici adatti al consolidamento economico, al progressivo miglioramento delle condizioni di vita in senso capillare. Sempre in questa impostazione egli ha inserito la trattazione della ricerca scientifica e dei suoi problemi particolari, la questione del miglioramento dei trasporti e delle vie di comunicazione e infine ha ritenuto necessario fare il punto su una effettiva, concreta politica dell'energia.

Una politica siffatta, secondo Moro, si raggiunge solo con una unitarità maggiore dell'attuale. A questo obiettivo, a suo parere, si può arrivare in due modi; o con la nazionalizzazione totale degli impianti, o con la creazione di condizioni tecniche capaci di realizzare un efficace coordinamento.

E' possibile realizzare questo coordinamento? Secondo Moro la risposta è positiva. Occorrerà, ha detto, creare un efficace organismo centrale al riguardo, che dovrà determinare la politica dell'energia. Questo organismo dovrà dare orientamenti precisi per tutti i settori della produzione e della distribuzione dell'energia; occorrerà anche assicurare allo Stato la diretta gestione della linee di interconnessione, occorrerà infine rafforzare gradualmente il settore energetico pubblico trasferendovi gli impianti le cui concessioni vengono a scadenza.

Se tutto ciò non sarà possibile, allora, secondo Moro, e solo allora, si dovrà ricorrere alla nazionalizzazione che, ha ammesso, richiederà allo Stato uno sforzo finanziario ed organizzativo enorme.

Comunque è preminente la esigenza di una politica di programmazione economica generale, una «politica di piano».

Tutto ciò è necessario, logico; e l'azione pubblica dovrà tra l'altro e soprattutto assumere la funzione di orientamento preciso per gli investimenti. Solo dal punto di vista dello Stato si può avere una visione organica dei problemi e della necessità del paese e degli indirizzi da seguire; logica quindi la esigenza di indirizzo degli investimenti pubblici e privati.

Moro ha concluso questa parte affermando che l'attuale modo di operare del nostro meccanismo economico e sociale non è tale da dar luogo in tempo ragionevole alla eliminazione degli squilibri esistenti nella società italiana; che questo modo di operare ha un suo automatismo che trascina sempre insieme azione pubblica, decisioni imprenditoriali e forze sindacali; che spetta allo Stato, infine, instaurare un nuovo rapporto con la realtà che esso ha il compito di governare, un nuovo rapporto che sia capace di rendere la azione delle nostre forze sociali più conforme alle linee di progresso della società italiana.

Moro ha quindi affrontato la ultima parte della sua relazione, quella essenzialmente politica.

Anzitutto ha riaffermato la preclusione verso il PCI e verso il MSI. La contrapposizione DC - PCI resta integra, ha detto, come al tempo di De Gasperi. E' una reale diversità di programmi per nulla intaccata dalla natura popolare dei due partiti. La DC ha come meta suprema l'uomo, il comunismo invece lo mortifica. D'altra parte l'anticomunismo non è, per la DC, di tipo conservatore, nè sul terreno sociale nè su quello politico. E' un anticomunismo che vuol dare alla giustizia sociale, alla rottura del fronte dei privilegi, al processo di inclusione dei ceti popolari nello Stato e nella società il respiro della libertà, lo strumento efficace di un'autentica esaltazione della dignità umana.

E' vero che da destra non viene un pericolo rilevante per la democrazia italiana come da sinistra, ma non si deve minimizzare la potenzialità del pericolo di destra. Nella sua polemica anti-missina Moro questa volta ha messo un particolare accento di rigore, come si era già rilevato in altre occasioni. [illegible]

Verso [illegible]

[illegible] na e a possibili nuovi assetti della nostra democrazia. Secondo Moro, quella del PSI è l'unica direzione nella quale si possa guardare anche senza abbandonarsi ad un facile ottimismo, per il consolidamento della democrazia italiana.

Nell'approfondimento della diversità e opposizione tra comunisti e socialisti, nella chiara visione dei pericoli che corre una situazione di equivoco e di radicalizzazione della lotta politica italiana, Nenni, sempre secondo Moro, [illegible]

[illegible] no nella quale esso [illegible] esistenza di alcuni [illegible] ressanti sul piano [illegible] tico e per il quale [illegible] na di assumere un [illegible] mento non negativo.

Non è cosa facile questo nè per la DC nè per il PSI. Ma per questa assunzione di responsabilità, secondo Moro, passa la possibilità di superare il [illegible] zia e dare avvio a [illegible] sa di nuovo che va [illegible] su nuove e più sicure basi la democrazia italiana.

Per quel che concerne le cosiddette «garanzie» esse consistono, ha detto Moro, nel ridire e precisare ancora una volta che non sarà fatto nulla che possa mettere in pericolo le istituzioni democratiche italiane, le alleanze internazionali e gli impegni elettorali della D.C.

Faremo una prova, nel rimento, ha aggiunto, che potrà riuscire, per far [illegible] verso la democrazia, [illegible] possibile, forze nuove.

C'è stato chi ha opposto a questa soluzione l'alternativa delle elezioni anticipate. Ma una elezione, ha detto Moro, non si fa su una cosa non fatta, bensì su una esperienza. A parte il fatto che le elezioni anticipate non dipendono dalla DC e trovano del resto notevoli ostacoli (è in atto il semestre bianco durante il quale al Capo dello Stato è impedito lo scioglimento anticipato delle Camere), elezioni anticipate sulla questione della possibilità dell'incontro tra forze nuove democristiane e socialiste sarebbero inopportune perchè una parte dell'elettorato, una gran parte, non sarà persuaso ad assumere un netto atteggiamento per una pregiudiziale non seguita da una prova significativa. E non è giusto chiedere all'elettorato un giudizio su di una pregiudiziale.

[illegible]

G. M.

TRASFERIMENTO A 100 ALL'ORA DALL'OSPEDALE DI ACQUAVIVA

IL PILOTA DEL «MIG 17» NELLE CARCERI DI BARI

Milusc Solakov ha perduto ogni allegria: si è reso ormai conto d'essersi cacciato in un grosso guaio - Il processo ai primi di marzo

Bari, 27

Milusc Solakov, il pilota bulgaro del «Mig 17» che da ieri sera è considerato in stato di fermo, è stato trasferito alle 17,25 di oggi alle carceri di Bari a disposizone dell'autorità giudiziaria. Il trasferimento è avvenuto a bordo di un'autoambulanza che ha viaggiato a una media di oltre 100 orari. Il pilota bulgaro è partito dall'ospedale di Acquaviva alle 16,50 scortato da due auto del servizio di controspionaggio, da un'auto con targa civile dei carabinieri e da otto vetture dei fotoreporters. Ad Adelfia, Loseto e Carbonara i carabinieri hanno cercato di stabilire posti di blocco volante, ma non sono riusciti a farlo in tempo, per poter fermare giornalisti e fotografi; dinanzi alle carceri giudiziarie di Bari, gli uomini del controspionaggio hanno sequestrato a quattro fotoreporters i documenti d'identità, la patente di guida automobilistica e le macchine fotografiche, che però in serata sono stati restituiti ai proprietari.

Milusc Solakov è stato ricoverato all'infermeria delle carceri giudiziarie di Bari. Al suo arrivo i medici lo hanno sottoposto a una accurata visita di controllo. Sono state particolarmente osservate le fratture, nel timore che durante il viaggio avessero subìto qualche spostamento.

Si è anche appreso che la scorsa notte i relitti dell'aereo, che erano custoditi all'aeroporto di Gioia del Colle, sono stati trasportati a Roma.

Secondo quanto hanno raccontato gli infermieri di Acquaviva che l'hanno avvicinato, Milusc Solakov ha perso l'allegria e l'aria da ragazzo in vacanza che aveva mostrato nei giorni scorsi. Medici e infermieri non sono riusciti stamane a tirarlo su di morale. Dopo l'interrogatorio di ieri sera da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ruggero Serrano, il pilota ha cominciato a riflettere seriamente sulla sua posizione. Deve aver capito senza dubbio di sorta la grave accusa che l'autorità giudiziaria gli muove.

Il dott. Della Corte, medico di guardia all'ospedale, lo ha visitato stamani e dal punto di vista sanitario ritiene buone le sue condizioni. Solakov non ha più febbre, anche se lo stato di debolezza permane per via dell'anemia dovuta alla perdita di sangue dalla ferita al capo, che ormai è quasi chiusa. La finestra della camera di Solakov stamani non si è aperta e nessuno, all'infuori di medici e infermieri, è entrato nella stanza.

L'inchiesta giudiziaria — è ormai certo — sarà col rito formale. La Procura, quando avrà ultimato la prima fase dell'indagine, trasmetterà gli atti al giudice istruttore, al quale è demandato il compito del rinvio a giudizio. La procedura, stando alle notizie circolanti negli ambienti giudiziari, dovrebbe essere rapida e si conferma che il processo al pilota bulgaro potrebbe in effetti avere luogo a Bari alla Corte di assise nella prima decade di marzo.

Avrà un difensore d'ufficio Solakov o le autorità del suo paese gli procureranno un avvocato di fiducia? Non si sa ancora. Ma circolano intanto voci, secondo le quali difensore del pilota bulgaro oltre all'avv. Assennato, comunista, potrebbe essere anche l'avv. Papalia, noto esponente socialista barese che qualche anno fa coprì, con scarsa fortuna, la carica di Sindaco di Bari. Fu durante il periodo dell'amministrazione socialista al Comune della città pugliese che il Sindaco Papalia dette inizio ad una sconsiderata polemica con l'Arcivescovo della diocesi mons. Niccodemo riguardante la partecipazione della giunta comunale alla processione del Patrono.

PROTESTA A ROMA contro la Bulgaria

Roma, 27

Una manifestazione di protesta è stata inscenata poco dopo le 19 da un gruppo di circa 30 giovani davanti alla Legazione della Repubblica bulgara, in via Sassoferrato. I manifestanti che portavano alcuni cartelli di protesta contro «l'atto di spionaggio compiuto dall'aereo bulgaro», sono stati allontanati dagli agenti.

Un operaio tira un sospiro e inghiotte alcuni chiodi

Trento, 27

In un attimo di disattenzione, l'operaio Rosario Paganini, di 20 anni, di Malè, ha inghiottito una diecina di chiodi che teneva fra le labbra mentre era intento al lavoro. L'operaio, che era issato su una scala, ha tratto a un certo momento un sospirone che ha risucchiato i chiodi, di piccole proporzioni. E' stato ricoverato in ospedale, dove viene tenuto costantemente sotto controllo radiologico.

MORTALE SCIAGURA IN UN MAGAZZINO DI MILANO

Operaio schiacciato sotto un fascio di sbarre

Un altro è riuscito a salvarsi con un balzo

Milano, 27

Un operaio è stato seppellito oggi pomeriggio da tonnellate di sbarre di ferro, nel magazzino di una fabbrica milanese, rimanendo schiacciato. Solo dopo due ore di febbrile ma vano lavoro, i vigili del fuoco hanno potuto liberare il corpo ormai senza vita dell'uomo.

Il fatto è avvenuto in un capannone della ditta «Ferramenta Silvestri» che ha sede in via Bernardino Corio, a Porta Romana. Sotto una tettoria erano stati appoggiati nel senso della lunghezza un gran numero di trafilati metallici alti circa quattro metri. Le lunghe sbarre di ferro erano sistemate contro una transenna che divideva il capannone a metà: parte contro una parete del divisorio e parte contro l'altra, in modo che la spinta di una delle due masse di materiale compensasse quella opposta. Sembra che il crollo sia avvenuto in seguito ad un errore commesso stamane, mentre parte delle sbarre venivano rimosse per essere caricate su un autocarro.

Sebbene la inchiesta dei vigili del fuoco e della Magistratura sia appena iniziata e nulla di preciso sia ancora emerso, sembra che gli addetti alla rimozione del materiale abbiano incominciato a togliere i profilati solo da una delle due parti del divisorio, senza pensare che la pressione del materiale appoggiato contro quella opposta avrebbe potuto schiantare la transenna. Purtroppo, verso le 14 è accaduto l'incidente: preceduta da un rumore di ferraglia smossa, una delle due masse di materiale si è inclinata e si è abbattuta con uno schianto sinistro. In quel momento due operai stavano lavorando alla rimozione del materiale: Paolo Locatelli, di 32 anni, sposato e con due figli, e un altro dipendente della ditta che con un salto si è salvato miracolosamente. Paolo Locatelli, purtroppo, è stato travolto in pieno e schiacciato.

NUOVO INCIDENTE FERROVIARIO IN CALABRIA

Diretto tampona un «merci» fermo al disco di Vibo Valentia

Un capotreno ferito, numerosi viaggiatori contusi, vagoni fuori binario

Catanzaro, 27

Un tamponamento fra un treno viaggiatori ed un convoglio merci delle FF.SS. è avvenuto stamani tra le stazioni di Trainiti e di Vibo Valentia.

Il «diretto», proveniente da Reggio Calabria, ha tamponato il treno merci «BBG», che, proveniente da Santa Eufemia, era fermo al disco che precede la stazione di Vibo Valentia. Nell'incidente, il capotreno del diretto, Francesco Bova, è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale civile di Vibo Valentia, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni. Nello stesso ospedale sono stati anche medicati numerosi viaggiatori rimasti contusi.

Sul luogo dell'incidente si sono recati tecnici e funzionari delle FF.SS. Il traffico è rimasto interrotto. Infatti, in seguito all'urto i cinque ultimi carri del treno merci si sono inclinati. Anche il locomotore del treno «80» ed il vagone successivo, quello del bagagliaio, si sono inclinati.

Immediatamente si sono iniziati i lavori per rimuovere i vagoni inclinati e poter al più presto ripristinare il traffico su quel tratto della linea. Il traffico è continuato con il trasbordo dei viaggiatori, nelle stazioni di Briatico e di Vibo Valentia.

TRE MINATORI MORTI in un incidente in Belgio

Liegi, 27

Tre minatori — l'italiano Mario Didodo, sposato con tre figli, abitante a Fleron, al n. 16 di Rue Werichet, un belga e un polacco — sono rimasti ieri travolti da un crollo nella miniera di carbone di Hasard a Micheroux presso Liegi. Dopo il sinistro erano state intraprese febbrili operazioni per cercare di raggiungere e possibilmente salvare i tre uomini. Il belga era ieri ancora vivo, e aveva potuto comunicare con uno dei soccorritori. Questa mattina i corpi dell'italiano e del belga sono stati ricuperati.

PER UN IMPROVVISO SMOTTAMENTO DI NEVE E DI TERRICCIO

Due alpini scivolano e annegano in un torrente

Bolzano, 27

In un torrente dell'Alta Valle Mazia, nei pressi del Passo di Resia, due alpini sono annegati in seguito ad uno smottamento di neve e terriccio.

Il sergente Teresio Fumagalli, di 23 anni, di Mariano (Como), e l'alpino Pio De Maron, di 24, di Grossotto (Sondrio), entrambi del Soccorso alpino del battaglione «Tirano», stavano accompagnando, come staffetta, il comandante del 5.o Reggimento Alpini verso un distaccamento di Malga Mazia, quando sono scivolati e dopo un volo di una decina di metri, sono finiti nelle acque del torrente. Probabilmente per le ferite riportate nella caduta, non hanno potuto raggiungere la sponda e sono deceduti per asfissia da annegamento.

Nella 9.a Giornata mondiale APPELLO DI FOLLEREAU per la lotta contro la lebbra

Roma, 27

Si celebra domani, in più di 120 paesi, la 9.a Giornata mondiale dei lebbrosi. L'iniziativa, promossa nel 1954 dal francese Raoul Follereau, presidente dell'Ordine della carità, ha tra i suoi scopi di raccogliere offerte da destinare alla lotta contro la malattia, e di scoraggiare i pregiudizi radicati soprattutto in Occidente, circa i lebbrosi.

Dei 15 milioni di colpiti del bacillo di Hansen — secondo i più recenti dati forniti dal servizio della lebbra presso l'Organizzazione mondiale della sanità — solo due milioni e mezzo sono attualmente trattati. Di questi, oltre la metà sono già guariti, grazie alla terapeutica a base di sulfoni elaborata dall'Istituto Pasteur. Alla conferenza di Tokio del novembre del 1958, 500 lebbrologhi venuti da 50 nazioni hanno concordato nel dichiarare che «la lebbra è infinitamente meno contagiosa della tubercolosi e della maggior parte delle altre comuni infezioni» e che è, inoltre, perfettamente guaribile.

Di qui, l'altro fronte della battaglia: quello della «lebbra-malattia-mentale», per la quale i colpiti dal bacillo di Hansen sono respinti dalla società civile, colpiti da una sorta di ostracismo infamante per tutta la vita, anche dopo la guarigione, mentalità falsa e che deve essere superata.

Per la nona edizione della «Giornata», Raoul Follereau, grande amico di Albert Schweitzer che vive in Africa coi lebbrosi, ha lanciato un appello in cui, fra l'altro, si dice: «In questa 9.a Giornata mondiale dei lebbrosi, noi chiederemo che, senza indugio, vengano messi a punto dispositivi che consentano a tutti gli ammalati di farsi curare, e che l'autorità possa raggiungere coloro che, sia per ignoranza, sia per trascuratezza, sfuggono o si sottraggono al trattamento. Imporremo alla coscienza della gente felice di abiurare per sempre il mito odioso e ridicolo della lebbra fatale e maledetta. E imporremo pure di vedere, in coloro che ne sono colpiti, degli ammalati come gli altri, degli uomini come gli altri».

Un milione e 500 mila uomini che furono colpiti dalla lebbra sono guariti; anche gli altri possono guarire.

Scolaresca intossicata da misteriose esalazioni

Cagliari, 27

Un' intera scolaresca, la «Prima B», della scuola media n. 3 di Sassari, è rimasta avvelenata a causa di esalazioni di natura imprecisata, che avevano impregnato l'aula nella quale si svolgevano le lezioni. Quattro delle trenta alunne, e precisamente Adriana Saba, Maria Usai, Antonietta Muroni e Liliana Tanda, tutte di 11 anni, sono state ricoverate all'ospedale.

Le alunne verso le 10.30 di stamani, hanno avvertito un sempre maggiore malessere, tanto che ad un certo momento l'insegnante ha dovuto interrompere la lezione e portarle all'aperto. L'aula nella quale si è verificato il fenomeno, è stata chiusa in attesa degli accertamenti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nordorientali, da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso con nevicate sulle Alpi. Sulle altre regioni, sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti su versante adriatico; locali banchi di nebbia su Val Padana e foschie notturne e nelle prime ore del mattino nelle valli minori. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti sulle regioni meridionali moderati o forti settentrionali; sulle altre regioni variabili moderati. Mari: poco mossi o mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 15; Verona —1, 11; Trieste 5, 10; Venezia —3, 5; Milano 0, 17; Torino 0, 18; Genova 8, 15; Bologna 0, 13; Firenze 3, 15; Pisa 4, 15; Ancona 6, 11; Perugia 5, 12; Pescara 6, 15; Roma 2, 16; Campobasso 3, 14; Bari 8, 15; Napoli 2, 16; Potenza 2, 11; Reggio Calabria 8, 16; Messina 10, 16; Palermo 10, 17; Catania 7, 19; Alghero 8, 14; Cagliari 4, 15.

Un diario di rimorsi

FU PIETRO Pancrazi, molti anni fa, a parlare della fisionomia (e della psicologia) di Corrado Alvaro come di qualcosa di simile a un pugno chiuso. Ma nei diari e nei taccuini dell'ultimo Alvaro il pugno — potremmo dire — si è aperto, lasciando chiaramente vedere il rosso vivo di una ferita, dolorosa e profonda. Anche questo recentissimo «Tutto è accaduto», pubblicato come romanzo postumo da Arnaldo Frateili a conclusione di una trilogia che comprende anche «L'età breve» e «Mastrangelina», costituisce piuttosto un «quid medium» tra il taccuino e il diario, con una rappresentazione talora perfino elegante della «società» italiana tra le due guerre, dove d'inventato non ci sono che i nomi, e d'altra parte con uno scavo autobiografico che non si alleggerisce nella finzione narrativa ma anzi ne risulta più impietosamente determinato e incisivo.

Diciamo subito che la dolente piaga di Alvaro si chiama chiaroveggenza. Tale qualità gli impedisce di incasellarsi e quietarsi in un qualunque «ismo» contemporaneo, anche se un romanzo come «L'uomo è forte» appare destinato a collocare chi l'ha scritto tra i difensori della civiltà occidentale. E infatti il suo messaggio essenziale è il seguente: che l'importanza storico-mondiale del tragico esperimento sovietico consiste nell'impulso da esso proveniente per contrasto verso una decisa rivalutazione e reintegrazione della vita spirituale e morale così pericolosamente falsata in tutta l'area della nostra vecchia civiltà; a contatto col bolscevismo, Alvaro scopre in sè, come il protagonista del suo romanzo, «un fondo di orgoglio» per la sua appartenenza all'Occidente, «ritrovando in vecchissime leggi e consuetudini consunte, decadute, il seme di qualcosa che rimane vivo a malgrado dei tempi e degli anni, pronto a rifiorire».

Ma, nell'ambito di una siffatta appartenenza, è difficile assegnare ad Alvaro un posto preciso. Le sue avversioni sono note: abbracciano la iattanza dei «liberatori» e l'invadenza di un ritornante guelfismo, l'insensibilità dei burocrati e la retorica dei neofascisti. Eppure, in un'impostazione che parrebbe qualificarlo nel senso di un corrente «azionismo» o radicalismo, quanta maggiore umanità e comprensione! Apriamo «Quasi una vita», che fu premiato a suo tempo da una giuria proprio di radicali: e vi troveremo dei giudizi apertissimi non soltanto su un Giovanni Gentile («Gentile, malvisto dai fascisti e dagli antifascisti, è la tipica vittima del ruolo che si è assunto, come di mediatore tra il regime e la cultura salvabile. Ho in mente un pensiero di Guicciardini, il 108 dei suoi «Ricordi», là dove dice che «starebbe fresca la città... se el tiranno non avesse attorno altro che tristi»), ma anche su un Pierre Laval («Tragedia di Laval. L'uomo del vecchio regime che finisce la sua vita essendo finiti i tempi per cui crede di avere lavorato, e di avere risparmiato qualche male al suo paese. Alternative della vittoria. Fine fatale di un uomo. Bisogno di vittime da parte del popolo; per scaricarsi delle sue stesse responsabilità»).

La figura di «Mussolini teppista», che in «Tutto è accaduto» si erge non nominata in un'aria di affettuosa deprecazione, è presente già in «Quasi una vita»: «Racconta la Sarfatti, che conobbe Mussolini in gioventù, alcuni particolari dei loro primi incontri. Egli aspettava lunghe ore in un salottino che gli amici della signora fossero usciti, e leggeva i giornali, senza impazienza. Le due amiche presenti vogliono sapere come era, come vestiva. E alla fine una le domanda: "Ma la tua opinione su di lui, franca, sincera". Ella riflette. Lo ha amato, pare; i ricordi si affollano alla sua mente. Mormora: "E' un teppista"».

Difficilmente si costruirebbe, su impressioni del genere, un libro di parte. E «Tutto è accaduto» sa infatti conservare questa umana freschezza e disponibilità, mentre scopre, con un acume pari all'accoramento, la fragile filigrana sentimentale di una società provvisoria. Egli stesso, Alvaro, nella trasparente identità del protagonista Rinaldo Diacono, è parte di quella società: e vi si riconosce con una consapevolezza che non potrebbe essere più netta e più amara.

Alvaro-Diacono, attratto verso il «potere» dal giuoco della vita, e dallo stesso bisogno, che il «potere» ha sempre vivissimo, quando esso non sia solamente imbestiamento e follia, di vigili coscienze critiche che lo stimolino e lo controllino, e in pari tempo respinto lontano dal «potere», nell'inviolabilità della sua coscienza, in compagnia degli amici scomparsi e lontani: ecco un personaggio patetico, che interessa il critico letterario non più forse di quanto sia fatto per interessare lo storico di domani.

In fondo all'«Ultimo Diario» sta scritto: «L'accusa fattami sull'«Unità» è di quelle che non dimentico. Non perdono che mi si dia del vile, quando nella mia vita ho fuggito sempre il sospetto della viltà, anche se posso essere caduto in qualche piccola viltà, come accade a tutti gli uomini, ma che mi rimorde».

Lucidissimo giudice di se stesso, Alvaro ha scritto in «Tutto è accaduto» il taccuino della sua vita, proiettata di scorcio nella società del ventennio, e il diario dei suoi rimorsi. I quali peraltro non vanno intesi in senso aridamente moralistico, e tutti si raccolgono nella coscienza di un'intima corresponsabilità e in un'inchiesta sottile sulla direzione della storia. Davanti al quale avvertiamo in Alvaro come una perplessità e incertezza, che era, a ben guardare, la sua vera ferita, la sua piaga segreta: una chiaroveggenza che non si contentava di nessuna formula, e che nondimeno sapeva leggere fino in fondo, come dimostrano in questo libro le bellissime pagine sulla casa di piacere, nel cuore doloroso e ambiguo dell'uomo.

Vittorio Vettori

E' STATO A LIEGI SALAN «PRIMULA ROSSA» DEL NOSTRO TEMPO

Il Belgio è una seconda patria per i proscritti della Quinta repubblica

Ex legionari, disertori e coloni francesi trovano qui sostenitori convinti e generosi
Un popolo poco disposto ad ammettere le sue responsabilità nel dramma congolese

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, gennaio

Intorno al generale Salan si è già costruita una leggenda. L'uomo del «putsch» di aprile è diventato la «Primula Rossa» della Quinta Repubblica. Audace, beffardo, imprendibile, viene segnalato contemporaneamente in luoghi diversi. La sua voce annunciava dalle emittenti clandestine di Algeri l'ordine di mobilitazione dell'OAS e, quasi alla stessa ora, la polizia francese riceveva precise indicazioni secondo cui il generale si trovava a Liegi, non certo per ammirare lo stile «flamboyant» dei suoi edifici.

Il Ministero degli Esteri belga ha smentito, ma il passaggio dell'ex comandante delle forze d'Algeria ha lasciato tracce evidenti, soprattutto a Liegi, dove c'è gente che giura di averlo visto a passeggio per le strade. I bene informati aggiungono particolari sugli scopi della sua visita: chi dice che abbia presieduto una riunione dei quadri dell'OAS destinata ad intensificare la azione in metropoli e chi sostiene che si sia incontrato con emissari del FLN per cercare un accordo al di sopra della testa di De Gaulle.

Salan come la maggior parte dei generali ribelli, morirà quasi certamente nel suo letto, non senza avere completato le sue «memorie». Attendiamo da lui, dunque, la verità sulle «giornate di Liegi». Ma sul suo soggiorno in Belgio abbiamo, fin da adesso, pochi dubbi. Salan ha in Belgio molti amici; fra i piccoli leaders fascisti formatisi nell'incubatrice rexista e i desesperados del Nord Africa agiscono l'«affinità elettive». Soprattutto in Vallonia, fra la borghesia che aveva legato le sue fortune all'«Union Minière» del Katanga, le delusioni provocate dalla perdita del Congo hanno favorito il nascere di una «dottrina africana» assai simile, per non dir- identica, a quella dei teorici dell'Algeria francese. Un libro del fascista belga Pierre Joly («Contre révolution, strategie et tactique»: un titolo che è un programma) è diventato la Bibbia politica di Salan. Qualche mese fa Giuseppe Ortiz, condannato a morte in contumacia, era stato accolto dai circoli nazionalisti di Liegi come un eroe e dopo il suo trasferimento alle Baleari un'emittente clandestina di 500 watts aveva mantenuto per molto tempo, sulla lunghezza d'onda di 1235 metri, i contatti tra il caffettiere di Algeri e i suoi ammiratori. Ormai, per i «proscritti» della Quinta Repubblica il Belgio è una seconda patria. I reduci dall'Indocina diventati professionisti del plastico, i «soldati perduti» della Legione Straniera, i disertori del primo Reggimento Paracadutisti, i «piedi neri» e i coloni implicati nel putsch di aprile hanno trovato negli ex rexisti di Degrèlle sostenitori convinti, negli imprenditori del bacino industriale protettori generosi, nei commercianti d'armi di Liegi alleati facili. Basti dire, del resto, che i «commandos» dell'OAS ricostituiti in Belgio sono diretti dal famigerato Degueltre, rexista in gioventù ed ex luogotenente della Legione Straniera.

In un paese in cui le persone importanti definiscono l'anticolonialismo «un'ideologia distruttrice», in cui l'«Union Minière» viene considerata lo strumento ideale per «salvare l'Occidente dal comunismo», in cui l'azione dell'ONU nel Katanga è presentata correntemente come un atto di barbarie, non fa meraviglia che il fascismo abbia trovato buon terreno di coltura. Non bisogna fare, beninteso, di ogni erba un fascio; ma non si deve tacere che il Belgio, oggi, offre all'osservatore straniero lo spettacolo di un popolo poco disposto ad ammettere le proprie responsabilità nella tragedia congolese, portato a chiudersi nei risentimenti e ad isolarsi in una sdegnosa autarchia ideologica, pronto a protestare per i privilegi coloniali perduti nei modi che fra il '34 e il '35 caratterizzarono l'azione degli squadristi di Degrelle.

Nel definire, non certo amabilmente, il carattere dei belgi, Baudelaire accennò ad una «stupefacente pesantezza» riscontrata nel loro modo di ragionare. E' un fatto che i belgi sono incapaci, in politica, di valutazioni sottili, di analisi approfondite. Hanno bisogno di idee semplici, anzi elementari. Ora, il fascismo si presenta proprio come un'ideologia semplice. La sua forza, — scrive il settimanale politico belga «Pourquoi pas?» — consiste nella sua illusoria chiarezza. «Da una parte il comunismo, dall'altra l'anticomunismo. Ne deriva che il Katanga, l'Algeria o l'Angola sono soltanto aspetti diversi di uno stesso problema. Così, nel nome dell'anticomunismo si finisce per cadere nelle braccia della dittatura portoghese, o del fascismo dei coloni d'Algeria. Semplificazioni così vertiginose seducono gli spiriti che non sanno o non desiderano capire. Molta gente, ad esempio, non vuole sentir dire che l'affare congolese è complicato, che Fidel Castro non è comunista anche se nutre simpatie per il comunismo, che Nasser si circonda dei peggiori nemici del Cremlino pur socializzando l'Egitto. Questa gente vuole, anzi esige, che le cose siano semplici. Nasser, Castro, Tschombe sono «buoni» o «cattivi»? La risposta dev'essere immediata, perentoria».

Il fascismo dà la risposta. La sua ideologia è manichea. Disprezza la ragione e fa l'elogio della forza. E' comodo ed è facile; dunque è adatto a prosperare sui rancori e le delusioni provocati dalla perdita del Congo, a mettere radici in spiriti semplici e disorientati.

Gli equivalenti belgi dei Salan, dei Lagaillarde e dei Susini si moltiplicano come la gramigna. C'è il tristemente celebre generale Janssens, responsabile, nel 1960, della rivolta delle forze di polizia congolesi: ha fondato un «Centro studi e informazioni contro-rivoluzionario» e tiene apocalittici discorsi all'ombra di una immensa croce celtica. C'è Pierre Joly, esagitato come Lagaillarde e pittoresco come Poujade: ma la sua stella è in declino. Un tempo portavoce di Ortiz, Joly è stato messo in disparte dai suoi stessi «camerati» perchè sospettato di essere un agente provocatore della polizia. Il movimento fondato da Joly — «Jeunesses nationales» — ha perduto la sua residua influenza dopo che la voce pubblica lo ha accusato di un odioso attentato politico, commesso a Liegi contro il professor Laperches.

Il dottor Evrard ha cercato di dare vita ad un neo fascismo «legalitario» (si passi la contraddizione in termini), ma nelle ultime elezioni è riuscito a conquistare appena un seggio. L'astro nascente sembra essere il MAC (Movimento di Azione Civica), il cui esponente più autorevole è un medico di Ixelles, il dott. Teichmann. Gli scritti di Teichmann appaiono frequentemente sul settimanale «Nation Belgique», finanziato dal CADBA (Comitato d'azione e di difesa dei belgi d'Africa), che è quanto dire l'Unione Mineraria. Il dottor Teichmann fa parte — con il numero di matricola 53-88047 — della missione «Francia III», istituita da Salan per il finanziamento e lo sviluppo delle attività dell'OAS; è dunque il principale agente di collegamento dell'«Armée Secrète» in Belgio. La sua ambizione è realizzare intorno al MAC la unità di tutti i gruppi fascisti che, per il momento, agiscono in modo autonomo e disordinato; inoltre, vorrebbe fare del Belgio la «capitale morale» del neo nazismo europeo. Per raggiungere questi risultati si tiene da un lato in contatto con l'estremista svizzero Amaudruz, con il capo dei fascisti inglesi Oswald Mosley e con altri esponenti del nazional-socialismo europeo e, dall'altro, apre le colonne di «Nation Belgique» alla collaborazione di tutti i pro nazisti, i neo colonialisti e gli anarchici di estrema destra del sottobosco politico belga.

«Nation Belgique» può essere acquistato liberamente in qualsiasi edicola. La sua terza pagina — che porta l'intestazione «Jeune Europe», con la croce celtica e il motto «Europa fortis unitate» — pubblica le circolari, i bollettini di servizio, e i messaggi in codice dell'OAS. Introdotta clandestinamente in Francia, questa pagina viene poi inviata a tutti i seguaci e i simpatizzanti.

Sfogliamo a caso qualche numero di «Jeune Europe». Vi troviamo il testo della famosa circolare di Ortiz, diramata il 28 novembre da Santa Cruz de la Palma, con la quale il caffettiere di Algeri faceva atto di sottomissione a Salan ed invitava i seguaci ad imitarlo. In un altro numero ecco un invito agli attivisti della metropoli perchè fotografino i comunisti che partecipano alle manifestazioni anti-OAS ed inviino le negative al giornale. Non si trascura di raccomandare anche l'acquisto di micro-film (prezzo di favore diecimila franchi) che riproducano le pagine del giornale. «L'invio del micro-film — si legge — sfugge al controllo della polizia. Un proiettore per dilettanti è sufficiente perchè si possa ricostituire su una parete, e leggere, il nostro giornale, il giornale della verità». Ecco ancora un messaggio convenzionale molto laconico e misterioso: «Abbiate fiducia nel consigliere di Luigi XIII». Si fa anche dell'umorismo «nero»: viene riprodotto un falso necrologio su De Gaulle, «sottratto al paese, con generale soddisfazione, grazie al referendum dell'8 gennaio».

Ma la propaganda è soltanto una delle molte attività dell'OAS in Belgio. Altri compiti sono la compilazione degli elenchi dei «contribuenti» (dei francesi, cioè, che hanno l'obbligo di sovvenzionare l'OAS, pena l'intervento dei «plastiqueurs»; l'organizzazione delle spedizioni punitive (i sicari che hanno ucciso ad Alençon un ex dirigente del partito comunista algerino erano agli ordini di Degueldre); l'acquisto e l'inoltro in Francia di armi ed esplosivi. Nella zona di Liegi esistono piccole fabbriche di armi che hanno già fatto affari d'oro con la secessione del Katanga. Non è difficile, nel tratto Charleroi-Valenciennes, introdurre in Francia mitragliatori, «bazookas», granate, esplosivi.

E il Governo belga? Il suo indirizzo democratico non può essere messo in dubbio, ma il disorientamento provocato dall'affare congolese rende difficili, spesso sterili, i suoi sforzi per distruggere il virus del neo-fascismo. Gli squadristi dei «Jong Europa Kommandos» e gli affiliati ai circoli «Amitiés katangaises» si atteggiano a difensori dei supremi interessi nazionali. Attaccandoli, il Governo rischia l'impopolarità.

Ecco perchè la notizia delle apparizioni di Salan a Liegi non ha nulla di incredibile. Ecco perchè l'OAS ha finito per trovare in Belgio, meglio che in Germania, in Spagna o in Italia, quel «polmone esterno», che — secondo i piani dello stesso Salan — dovrebbe alimentare la ribellione in Francia. Il guaio è — scrive Pourquois pas? *— che in tutta questa faccenda il Belgio non può stare alla finestra. Il fascismo in Francia significherebbe, a più o meno lunga scadenza, il fascismo nel piccolo paese che piange il Congo perduto.*

Ugo Ronfani

Accompagnata dalla Regina Sirikit la Regina di Danimarca ha effettuato una visita ad Ayudhya antica capitale della Tailandia

La piazza principale di Périgueux una cittadina francese allagata durante le recenti alluvioni

E' PROBLEMA DI URGENTE SOLUZIONE

Vienna attende un nuovo porto

Numerosi enti sono interessati al progetto che dovrebbe incrementare il traffico fluviale

Vienna, gennaio

Che Vienna sia sul Danubio è un fatto di validità economica e commerciale oggi senz'altro maggiore di ieri, in quanto il movimento fluviale danubiano ha raggiunto punte record che peraltro aprono notevoli problemi specialmente di carattere tecnico.

Indubbiamente il Danubio rappresenta ancora una delle forze più vive — e più attive — nel quadro generale dell'economia austriaca ed è quindi logico che l'attenzione sia degli operatori commerciali sia dei tecnici dei traffici fluviali venga costantemente rivolto alle nuove esigenze imposte dall'aumento della produzione, dalla trasformazione dei mercati e dalla evoluzione dei mezzi di trasporto impiegati.

Uno dei problemi di più urgente soluzione è quello che riguarda la costruzione di un nuovo porto a Vienna. E' pertanto allo studio la costituzione di una società alla quale dovrebbe essere affidato il servizio portuale: un primo passo di non facile attuazione a causa della difficoltà di trovare una via di intesa tra i numerosi enti interessati al progetto. L'iniziativa, infatti, riguarda direttamente la camera di commercio di Vienna, le società di trasporto, molte società e ditte private e, innanzitutto, la DDSG, cioè la Società di navigazione danubiana, la quale tuttavia ha già dato il suo consenso, sia pure in linea di massima.

Gli orientamenti — o meglio i desideri — sono parecchi e differenti. Non si tratta soltanto di procedere ad un ampliamento o ad un aumento quantitativo degli impianti esistenti e ad un ammodernamento delle attrezzature, ad esempio, del cosiddetto «Porto d'inverno». E' necessario, invece, avere un nuovo punto di vista danubiano, anche se esso è naturalmente in funzione della posizione viennese. Innanzitutto si vorrebbe creare un porto franco che, secondo le previsioni degli esperti, dovrebbe determinare un ulteriore forte impulso del traffico fluviale e del movimento delle merci. Basterà ricordare che nel corso dell'anno passato oltre 2600 battelli hanno fatto scalo ai porti di Vienna, senza contare le imbarcazioni minori che hanno attraccato ai posti d'approdo secondari. Non si può ignorare che nello stesso periodo ben 2037 battelli sono giunti al porto petrolifero della Lobau per caricare un milione e 277 mila tonnellate di greggio, mentre altri 256 natanti hanno scaricato più di 133 mila tonnellate di grano nel porto di Albern. Invece nel «Porto d'inverno» — di notorietà e importanza maggiori — lo scambio di merci è stato relativamente modesto.

La sistemazione portuale del Danubio a Vienna esige anche la costruzione di più ampi magazzini, di impianti adeguati e di nuove banchine.

Occorre tener presente che a Vienna il porto danubiano ha una lunghezza di ben dodici chilometri. Tuttavia il suo «respiro» è risultato sempre insufficiente, in quanto gli impianti non hanno mai potuto fare affidamento su di una profondità adeguata all'importanza del traffico. Infatti non è stato mai possibile sfruttare una profondità costiera superiore ai venti metri esistenti tra la riva del fiume e la ferrovia. Per questo motivo gli uffici competenti del Comune di Vienna penserebbero di spostare tutto il traffico commerciale sul porto d'inverno, lasciando allo scalo della Reichsbrücke il movimento passeggeri.

Fin da ora, intanto, ampi terreni adiacenti al *Winterhafen* ed al porto di Albern sono stati riservati alla creazione di nuove zone industriali ed alla sistemazione delle necessarie vie di comunicazione e di collegamento.

La navigazione danubiana è ancora lungi dall'aver rivelato le sue massime possibilità. In genere si può affermare che tutto il sistema idrografico europeo attende ancora di essere maggiormente sfruttato. Non soltanto le vie fluviali del Centro Europa rappresentano, una realtà positiva nel quadro di una economia comunitaria armonizzata, ma esse possono offrire vantaggi assai sensibili qualora vengano collegate attraverso una canalizzazione artificiale.

La reazione, ad esempio, di un canale Danubio-Oder, vivamente auspicata dal Comune di Vienna, vedrebbe assurgere la capitale danubiana al ruolo di centro nevralgico del traffico fluviale europeo, con un ulteriore sviluppo di tutti i suoi porti.

Anche il problema dei collegamenti stradali ed austradali di Vienna è costantemente all'ordine del giorno dei servizi tecnici della capitale. Vicino al «Porto d'inverno» è previsto l'allacciamento delle due autostrade Vienna-Praga e Vienna-Budapest. Intanto sulla dirittrice Vienna-Salisburgo è stata completata, proprio in questi giorni, la sistemazione dell'ultimo tratto stradale — per chi proviene da St. Pölten — in prossimità della capitale; un tratto montagnoso e sgradevole, particolarmente adatto ad innervosire l'autista ormai quasi giunto a destinazione.

Dino Satolli

«LA ROSA D'ORO della propaganda»

La Federazione italiana della Pubblicità, che già assegna ogni anno, con la collaborazione della Utenti Pubblicità Associati, la Palma d'Oro della Pubblicità e il Premio «Vita di pubblicitario», ha istituito il nuovo Premio annuale «La Rosa d'Oro della propaganda», che verrà conferito per la prima volta, nel prossimo aprile.

La F. I. P. affida ai propri soci già insigniti del premio «Vita di pubblicitario», che si riuniranno almeno in numero di cinque, l'incarico di assegnare la «Rosa d'Oro», all'ente, associazione, ditta o persona che abbia realizzato una iniziativa od una manifestazione a sè stante od a conclusione di altre precedenti, la quale, proponendosi finalità di propaganda, pubblicità o di pubbliche relazioni, sia riuscita con i risultati che ha conseguito, a raggiungere, particolarmente nei dodici mesi precedenti la data di assegnazione del premio, scopi di notevole interesse, oppure a divenire un caratteristico, simpatico e rilevante fatto di cronaca.

LA CITTA' IMPONE A TUTTI IL SUO RITMO

A Milano si sta creando un tipo nuovo di umanità

Continua con non diminuita imponenza il fenomeno della massiccia immigrazione da ogni regione d'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, gennaio

Recentemente, su un giornale di Torino si leggeva che nello scorso anno, nella capitale del Piemonte, su cento nati, due terzi provenivano da genitori immigrati dal Sud. Non si sa se questa percentuale possa esser valida anche a Milano, ma è certo che qualcosa di simile potrebbe essere accaduto anche qui.

L'immigrazione dal Sud, specialmente da Roma in giù continua ininterrotta, dal Napoletano, dalla Calabria, dalla Puglia, dalla Sicilia: Milano intanto si allarga, nuove case invadono la periferia sorgono quartieri nuovissimi dove prima erano campi, e nelle case nuove gli immigrati rappresentano una forte percentuale di inquilini. Milano è sempre un miraggio, una meta e da tanti anni è un crogiuolo che fonde i più disparati materiali umani per fabbricare un uomo nuovo. Tutti vorrebbero venire a Milano perchè, è noto, che chi ha buona volontà di lavorare trova quasi sempre lavoro, e, sempre, solidarietà umana; dove tutti possono far fortuna, dove si va in fretta. Il lastricato delle vie milanesi sembra quasi sorreggere e dare un senso di sicurezza. Chi sbarca a Milano, ci resta e si fa una posizione. (Ci sono quelli che non riescono, è vero, ma si tratta di gente che non è venuta a Milano solamente in cerca di lavoro. Qualcuno ci viene nella speranza di poter vivere senza lavorare e di far soldi al più presto possibile e in qualsiasi modo: ma queste cose finiscono quasi sempre sulla cronaca nera).

Milano, dunque, attira da tutte le regioni uomini di differenti classi sociali di diverse abitudini; poi li amalgama li fa diventare, con una specie di processo chimico-sociale non molto complicato, dopo un'accurata elaborazione, milanesi. E' in sostanza una fabbrica di milanesi. Si può calcolare, grosso modo, che più di cinquecentomila persone abitanti a Milano (non contando i cosiddetti clandestini, cioè non censiti che sono parecchi e aumentano sempre) siano nati da Roma in giù. Il rimanente è formato da lombardi, piemontesi, toscani, veneti, romagnoli, liguri, emiliani, tutta gente che la città ha richiamato col fascino della capitale morale, con le sue industrie i suoi traffici irruenti, le innumerevoli officine. La città rielabora questi nuovi abitanti, se li coltiva, se li affeziona e li fa cittadini. La Milano ospitale e gli ospiti destinati a diventare milanesi, influiscono, in bene, a vicenda, gli uni sull'altra. Una volta il milanese veniva raffigurato come un brav'uomo con pancetta e sul gilè vistoso, una vistosa catena d'oro, uomo di affari onesto, buon parlatore in un italiano molto approssimativo quando si decideva ad abbandonare il dialetto, caldo mangiatore e ottimo bevitore. Adesso il milanese conservando le ottime qualità fondamentali è diventato — sempre per il contatto coi «forestée» — un po' meno ambrosiano, un po' più cittadino italiano, si è raffinato nei gusti, nelle letture, ecc. L'abitante del Sud a sua volta, tanto per fare un esempio, conservando le qualità peculiari migliori, anzi raffinandole, ha perduto quelle deteriori: ha messo un po' d'acqua nel suo vino, è diventato preciso, puntuale, più lavoratore, più pratico: meno fantasioso regola la vita sull'orologio della città e cammina forte anche lui. E la città è fiera dei suoi ospiti che diventano poi suoi figli e a un certo momento non fa più distinzione fra nativi e importati. Tanto, sa, poi, che questi ultimi seguiranno la sorte degli altri e saranno orgogliosi della città, come se vi fossero nati pur conservando l'amore per la terra d'origine.

A Milano si contano molte «famiglie» regionali che non sono frequentate solo dagli «oriundi» perchè ci vanno molti milanesi come ai ricevimenti della «Famiglia Meneghina» trovate liguri, romani, siciliani, napoletani, calabresi ecc.

L'osmosi è completa. A un certo momento anzi, nell'arte ad esempio, parve che il teatro milanese dovesse morire per mancanza di attori e di commedie, perchè sembrava che venisse soverchiato dal teatro d'altre regioni. (Ora rinasce però).

Da questa invasione sono nate storielle divertenti che per anni hanno deliziato gli amatori. Eccone una. Un tale deve consegnare al signor Angelo Colombo (è bene notare che il nome di Colombo a Milano è comunissimo, ve lo conferma la guida telefonica) una busta contenente denaro. Il signor Colombo sta in via Foppa n. «X». Quel tale si presenta alla portinaia e chiede del signor Colombo. La portinaia del Sud ripete tra sè: «Culombo, Culombo?, qui non ci sta nessun Culombo». L'altro insiste: «Scusi non è questa via Foppa n. «X»? e allora il signor Colombo ci sta». La portinaia pensa uno po', poi si affaccia nel cortile e chiama comare Concettiella del secondo piano. Appena questa s'affaccia, la portinaia chiede: «Sta lì il signor Culombo?». Concettiella non ne sa nulla. Allora si passa la voce ad Agatina che abita al piano sopra: risultato identico. La storiella potrebbe continuare per tutti i piani: nessuno ne se niente e i casiliani, interrogati, al nome di Colombo fanno sforzi mnemonici per ricordare. Finalmente un inquilino si batte le dita sulla fronte:

— Culombo? Ma sì! E' chillo furastièro dell'ultimo piano!

La storiella ha girato. Sembrava che fosse una specie di bilancio della situazione anagrafica milanese. Pensate l'abbia inventata un milanese? in vena di vendicarsi? No. L'ha inventata un napoletano e tutti ci ridevano sopra, volentieri, Nord, Centro e Sud.

Si capisce che come in tutte le storielle o barzellette che dir si voglia anche in questa c'è un poco di verità, più o meno esasperata. Comunque oggi sarebbe anacronistica. Forse, potrebbe essere ancora probabile in qualcuno di quei nuovi falansteri sorti all'estrema periferia dove sono raggruppati secondo le zone di origine molte famiglie immigrate. Ma forse anche questo non è esatto. E' più esatto pensare che oggi — e più ancora domani — non ci sia più nessun forestiero a Milano, e molto meno... un milanese.

Giannetto Bongiovanni

La sorella di Sofia Loren, Maria Scicolone, accelera la preparazione del suo corredo in vista delle nozze con Romano Mussolini. Eccola con la madre e un'amica mentre fa acquisti a Roma

CRONACA DELLA CITTA'

COME SARANNO SUDDIVISI I MAGGIORI ONERI

Utenti e ACEGAT di fronte alle nuove tariffe elettriche

I costi aumenteranno di un miliardo e 300 milioni 900 dei quali verranno posti a carico dei consumatori

L'importanza dell'argomento e la dettagliata esposizione fatta dall'ing. Spaccini nel suo recente intervento al Consiglio comunale, ci induce a ripresentare più estesamente la relazione sulle modifiche alle tariffe per l'energia elettrica.

Trascuriamo qui gli aspetti giuridici del problema esposto dall'ing. Spaccini, perchè già dovutamente riferiti in sede di cronaca. Ampliamo invece il discorso sugli aspetti tecnici e sulle effettive dimensioni del provvedimento. Il relatore ha riferito che Trieste ha consumato l'anno scorso 220 milioni di kwh, comprensivi di tutti i consumi pubblici, privati, forza motrice, servizi. L'applicazione delle nuove tariffe per l'acquisto dell'energia, da parte dell'Acegat, presso le centrali comporta in media, rispetto al costo precedente del kwh, una differenza di lire 5. Tale importo, moltiplicato per 220 milioni di kwh, significa un maggior onere anuo di un miliardo e 100 milioni, per la pura applicazione del provvedimento. Un ulteriore onere di 160 milioni potrà derivare alla Acegat da oneri subentranti e da introiti cessanti, portando così il maggior onere ad un importo complessivo, arrotondato, di un miliardo e 300 milioni. Le previsioni di maggiore entrata non vanno oltre i 900 milioni annui, per cui si prospetta un deficit ricorrente di 400 milioni.

L'ing. Spaccini, a questo punto della sua relazione, ha presentato un quadro completo della distribuzione, nell'anno in corso ed in quelli successivi, degli oneri e degli introiti e dei passivi dei diversi servizi.

Per indicare qualche cifra, basterà precisare che il deficit del bilancio aziendale è stato di 200 milioni per il 1961 e salirà a 426 milioni nel 1967, quando il provvedimento CIP avrà avuto la sua piena applicazione; nel contempo il maggior carico tariffario sull'utente passerà dai 232 milioni del 1961 ai 950 milioni previsti per il 1967.

L'ing. Spadaccini ha presentato quindi un quadro dei costi per kwh dell'illuminazione privata e degli elettrodomestici, nelle loro diverse strutturazioni a Trieste e nelle altre città italiane, per stabilire gli effetti nella nostra città della mancata estensione del provvedimento CIP del 1953, che aveva consentito a Trieste di trovarsi in una situazione di privilegio, facendo apparire però più sfavorevole l'attuazione del provvedimento del 1961.

Dopo aver spiegato come, grazie alla mancata applicazione a Trieste del provvedimento CIP del 1953, gli utenti locali hanno risparmiato complessivamente due miliardi di lire per i soli usi degli elettrodomestici, l'ing. Spaccini ha esaminato l'entità del fenomeno per quanto riguarda l'onere privato, dopo aver valutato il settore aziendale.

A proposito della illuminazione privata, l'ing. Spaccini ha cercato ausilio nella statistica per determinare quello che potrà essere l'aumento dei costi all'atto pratico per i singoli utenti. Il consumo medio a Trieste è di circa 25 kwh al mese, ossia di circa 0,85 al giorno. L'aumento del costo passa da 30,50 a 32 lire, compreso il sovraprezzo termico. In più c'è da tener conto di una tangente fissa di lire 100, che divisa per 30 dà lire 33,33; aggiungendovi la lira e 50 di attuale differenza (32 — 30.50) si hanno lire 4,83 al kwh in più. Tenuto infine conto delle variazioni anche delle tasse, si arriva alla cifra di lire 4,29. Arrotondando questo importo per eccesso, si ha l'importo di lire 5, che corrisponde all'aumento medio giornaliero previsto per l'illuminazione privata.

Per gli elettrodomestici vanno considerati gli utenti che hanno un consumo minimo, e che quindi si servono della tariffa unica, e quelli con tariffa doppia, diurna e notturna. Per i primi il consumo medio giornaliero è di 2,5 kwh, per cui il costo medio passa dalle 13.50 attuali a lire 18.89, con un aumento del costo di 5,39 lire per kwh. Il maggior onere è quindi di lire 13,48 al giorno (kwh 2,5 × 5,30). Aggiungendo a tale cifra quella del maggior onere per l'illuminazione privata (4,29) si ha un aumento globale di lire 17,37 al giorno, ossia meno di 600 lire al mese.

Sul secondo tipo di utenza, quello con tariffa differenziata, le cose vanno meno bene. Abbiamo un consumo annuo medio, da parte degli utenti con tale tipo di tariffa, di 1264 kwh a tariffa diurna e di 1428 a tariffa notturna, con un totale cioè di 2692 kwh consumati all'anno, il che dà un consumo medio giornaliero di 7,4 kwh. Il prezzo medio attuale, tenendo conto delle due tariffe, è di lire 9,20 al kwh. Applicando ora il provvedimento, abbiamo una gradualità per il 1961, '62, '63.

Il minimo aumento per il 1961 si configura nell'ordine di circa 28 lire al giorno; il massimo per il 1963, in cui avremo la scomparsa totale della tariffa differenziata notturna e diurna, sarà dell'ordine di 44,50 lire, per il tipo di consumatore medio. Qualora si tenga presente il maggior onere anche dell'illuminazione, l'aumento globale per il 1961 è di circa 32 lire il giorno; per il '63 non supera le 50 lire al giorno, quindi le 1500 lire al mese, a tariffa ormai completamente applicata.

A seconda dei due tipi di tariffa, il maggior costo medio per gli utenti, sia per l'illuminazione privata, sia per gli elettrodomestici, sarà dunque, rispettivamente, di 600 lire o di 1500 lire al mese. Cifre che possono incidere sui bilanci familiari, ma che — ha sottolineato a conclusione l'ing. Spaccini — non sono tali da poterli compromettere.

APPELLO A SULLO

Ancora aggravata la vertenza dei CRDA

Per la vertenza degli impiegati dei CRDA, nessuna novità è venuta ancora a rischiarare lo orizzonte. Ieri pomeriggio si sono riunite a Monfalcone le organizzazioni sindacali di Trieste e di quella città per esaminare la situazione alla luce anche degli ultimi avvenimenti. Al termine dell'incontro è stato emanato un comunicato, con cui si informa che le tre organizzazioni sindacali della CISL, UIL e CGIL hanno concordato di continuare lo sciopero degli impiegati, capi d'arte ed equiparati.

Secondo quanto si apprende da Roma il Ministro del Lavoro on. Sullo, confermando l'atteggiamento già assunto dal Sottosegretario Calvi, ha espresso il convincimento che il Ministero non debba intervenire nella vertenza degli impiegati dei CRDA di Monfalcone, giacchè la rivendicazioni che sono oggetto della controversia sono in contrasto con il patto di tregua stipulato in sua presenza il 19 marzo 1961.

UNA DICHIARAZIONE MINISTERIALE

L'Istituto professionale confermato per il «Carli»

Disposta da Roma un'ispezione intesa a definire l'attuazione dell'iniziativa

Come è noto, in conseguenza del nuovo ordinamento delle scuole tecniche, il vecchio biennio di collegamento fra l'avviamento professionale e l'istituto tecnico è stato abolito, perchè attualmente si passa direttamente dalla scuola media unica all'istituto tecnico, sostituito dall'Istituto professionale quadriennale che ha il compito di preparare personale subalterno specializzato per i singoli settori di produzione.

Per quanto riguarda l'Istituto tecnico commerciale «Carli» da tempo era stata avvertita l'opportunità di istituire questa scuola quadriennale di specializzazione per corrispondere alle esigenze dell'industria e del commercio triestino con la formazione di segretari d'azienda, corrispondenti in lingue straniere, traduttori, contabili, ecc. e fu predisposto anche un programma particolareggiato per il nuovo Istituto professionale.

Recentemente l'on. Badini Confalonieri ha rivolto un'interrogazione al Ministro per la Pubblica istruzione per conoscere se non si ritenga urgente ed opportuno trasformare in un corso quadriennale l'attuale biennio del Carli. L'interpellante osservava che tale trasformazione era già avvenuta in numerosissime città, grandi e piccole, e che la questione rivestiva particolare importanza per Trieste, città che è sede di una facoltà universitaria di economia e commercio e che vede di giorno in giorno aumentare le richieste di giovani preparati nel ramo specifico da parte delle industrie, degli organismi bancari ed assicurativi e degli spedizionieri.

Il Ministro della Pubblica istruzione ha risposto ricordando che con nota del 26 ottobre scorso fu autorizzato il funzionamento dell'Istituto professionale a Trieste. Poichè tuttavia nel frattempo erano sorte delle difficoltà in sede di organizzazione dell'Istituto, recentemente è stata disposta una ispezione ministeriale, intesa ad accertare le possibilità di un effettivo e regolare funzionamento dell'Istituto. Ora, sulla base delle risultanze di questa ispezione e delle notizie che saranno fornite dal Provveditore agli Studi e dalla Scuola stessa, il Ministero esaminerà l'opportunità di confermare la autorizzazione al funzionamento dell'Istituto professionale per il corrente anno scolastico o di rinviare il provvedimento al prossimo anno.

DAL 3 AL 27 FEBBRAIO LA RIFORMA I.N.A.M.

SEDI E DATE DELLE OPERAZIONI PER LA LIBERA SCELTA DEL MEDICO

Come noto, dal prossimo 1.o marzo è stato esteso alla nostra provincia il sistema del medico di fiducia a tempo indeterminato, provvedimento al quale sono interessati circa 175 mila assicurati (iscritti principali e familiari). In merito la sede provinciale dell'INAM fa rilevare in un suo comunicato che tutti gli assicurati, i quali, fruiscono della assistenza di malattia in forma diretta, sono tenuti ad effettuare la scelta del medico di fiducia, che avviene designando uno dei sanitari compresi nell'albo mutualistico per il Comune o per la circoscrizione territoriale in cui l'assistibile è domiciliato. E' consentito agli assicurati domiciliati nel nostro Comune di poter scegliere un medico iscritto nell'albo della sezione territoriale contigua a quella cui lo assistibile appartiene; questi albi sono visibili presso gli uffici e gli ambulatori delle sezioni territoriali dell'INAM e presso gli uffici di collocamento, le organizzazioni sindacali, i patronati, i pretori comunali, eccetera.

Gli iscritti devono scegliere personalmente il medico per se stessi e per i propri familiari, i cui nominativi risultino registrati nel documento d'iscrizione all'INAM; è ammessa la designazione separata di un medico diverso da quello prescelto dagli altri componenti il nucleo familiare, semprechè il medico sia compreso nell'albo. La designazione del sanitario va fatta su un apposito modulo che può essere ritirato presso i datori di lavoro; ai lavoratori agricoli, ai pensionati ed a quanti altri hanno diritto alle prestazioni, la consegna del modulo viene effettuata presso le sezioni territoriali dell'Istituto o presso i seguenti luoghi di recapito: secondo il domicilio dell'assicurato (nel Comune di Trieste, e cioè nelle zone urbane relative alle competenti sezioni territoriali INAM di via Nordio, Farneto e San Sabba): presso i locali della ex Anagrafe, via Diaz 25, dal 5 al 25 febbraio (ore 8-13 e 16-20, nei giorni festivi soltanto nelle ore antimeridiane). Nella zona di Santa Croce: S. Croce, presso il locale ambulatorio INAM (4 febbraio, dalle 8 alle 13). Nella zona di Prosecco e Contovello: Prosecco, presso l'ambulatorio (4 febbraio, dalle 8 alle 13). Nella zona di Opicina, Banne e Trebiciano: Opicina, presso l'ambulatorio (3 febbraio, 8-13 e 16-20 e 4 febbraio, ore 8-13). Nella zona di Basovizza, Padriciano, Gropada, Grozzana, Pese, Draga: Basovizza, locale ambulatorio (3 febbraio, ore 8-13 e 16-20, 4 febbraio, ore 8-13).

Nel Comune di San Dorligo della Valle: San Dorligo, presso il Municipio (25 febbraio, ore 8-13 e 26 e 27 febbraio, ore 8-13 e 16-20). Nel Comune di Sgonico: Sgonico, presso il Municipio (3 febbraio ore 8-13 e 16-20, e 4 febbraio, ore 8-13).

Nel comune di Monrupino: Monrupino, presso il Municipio (4 febbraio, ore 8-13). Nel comune di Duino-Aurisina, per i domiciliati a Duino - Villaggio del pescatore, Medeazza e San Giovanni: Duino, presso l'ambulatorio INAM (4 febbraio, ore 8-13); per i domiciliati ad Aurisina e Slivia: Aurisina, presso l'ambulatorio INAM (3 febbraio, ore 8-13 e 16-20, e 4 febbraio, ore 8-13); per i domiciliati nelle località di San Pelagio, Precenico, Ternova, Prepotto: San Pelagio, presso lo ambulatorio comunale (4 febbraio, ore 8-13); per i domiciliati a Malchina e Ceroglie: Malchina, presso l'ambulatorio comunale (4 febbraio, ore 8-13); per i domiciliati a Sistiana e Visogliano: Sistiana, presso lo ambulatorio comunale (3 febbraio, ore 8-13 e 16-20, e 4 febbraio, ore 8-13). Nel comune di Muggia: Muggia, presso la sezione territoriale INAM (18 febbraio, ore 8-13, e 19, 20 e 21 febbraio, ore 8-13 e 16-20).

All'esame della C. d. C. l'agitazione dei portuali

CONTINUANO LE TRATTATIVE

La situazione per uno sblocco della vertenza dei lavoratori portuali rimane tuttora fluida. Dopo l'inizio delle trattative avvenuto l'altrieri, nel corso delle quali è stato fatto un esame delle richieste presentate dai rappresentanti della Compagnia maneggio merci a terra — che è la maggiore interessata alle rivendicazioni economiche — i colloqui sono proseguiti anche nella giornata di ieri.

Le prospettive per una soluzione della vertenza non sono ancora del tutto chiare, ma si spera comunque di poter superare l'attuale «impasse», nell'interesse di ognuno, e di giungere quanto prima all'auspicabile accordo. La prossima riunione, non ancora fissata, dovrebbe però essere indetta per la giornata di domani. Il lavoro al porto, comunque, è ormai ripreso regolarmente.

Il delicato problema è stato trattato anche nel corso della riunione della Giunta della Camera di Commercio, il cui presidente, dott. Caidassi, ha informato i presenti delle varie fasi delle agitazioni portuali e delle fondate speranze per una soluzione che tenga conto dell'inderogabile necessità di un lavoro efficiente a difesa delle minacciate posizioni di questo importante settore della vita economica cittadina.

Il dott. Caidassi ha pure riferito sulla recente missione svolta a Vienna, assieme al cap. Suttora e ad altri esponenti della Fiera internazionale di Trieste.

Miramare accoglierà gli scienziati atomici

Delineato il programma del Seminario di studi

Molto verosimilmente il Seminario di fisica teorica che la Agenzia internazionale per la energia atomica di Vienna terrà nella nostra città dal 16 luglio al 25 agosto di quest'anno, con l'organizzazione tecnico-scientifica della nostra Università degli studi appoggiata dalle locali autorità e dalle principali personalità del mondo economico e imprenditoriale, stabilirà il proprio quartier generale entro la suggestiva cornice del Parco di Miramare.

La decisione di massima è stata presa ieri dal Comitato cittadino per il centro internazionale di fisica teorica riunito sotto la presidenza del Magnifico Rettore prof. Agostino Origone nella sala degli Atti accademici del nostro Ateneo.

Il Comitato ha esaminato i provvedimenti più urgenti da prendere per la concreta realizzazione del Seminario sulla base delle disposizioni di massima fornite in una recente visita all'Università di Trieste dai signori Reynolds, Mazancourt e Storhaug, funzionari dell'AIEA nonchè dal funzionario dell'Ambasciata italiana di Vienna dott. Marinucci de Reguardati e dal dott. Lanzetta del Comitato nazionale per l'energia atomica. Il Comitato ha anche preso nota con viva soddisfazione della nomina a rappresentante del Comitato per l'energia atomica del dott. Renzo Bassani fatta pervenire al Rettore dal presidente dott. Felice Ippolito.

Dopo ampio esame della situazione il Comitato ha gettato le basi per la possibilità di far alloggiare e far funzionare il Seminario nei cosiddetti locali delle scuderie che già ospitarono mostre d'arte e altre manifestazioni civiche. Sono state pertanto impartite delle direttive circa lavori di adattamento necessari ed è stato predisposto per progetti relativi a lavori e a costi e per un vasto piano di reperimento di fondi.

E' stato deciso in linea di massima che quanto prima si avrà una riunione ristretta del comitato esecutivo per prendere contatti con Ministeri, Demanio, enti e personalità al fine di poter rendere concreta la proposta fatta ieri in linea generale.

Naturalmente il Centro atomico a Trieste rimane sempre l'obiettivo principale del Comitato cittadino che in questa aspirazione è incondizionatamente appoggiato dal Governo. Negli ambienti universitari si è tuttavia molto soddisfatti di questo primo contatto fra AIEA e la nostra città che va gradatamente preparandosi alla sua più ampia e impegnativa funzione per il futuro.

Oggi sarà benedetta la chiesa prefabbricata

Stamane alle ore 9.30 sarà inaugurata la chiesetta prefabbricata del nuovo rione di Chiarbola, costruita a lato del prolungamento di via Pola, nel cuore del nuovo villaggio dei profughi. Come abbiamo già detto si tratta di una costruzione realizzata a tempo di record, per sopperire alle necessità del nuovo quartiere.

L'Ambasciatore USA giovedì a Trieste

Giovedì prossimo sarà a Trieste l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Federick G. Reinhardt. Il console degli Stati Uniti, signor Cowles, offrirà in suo onore un ricevimento. La visita del rappresentante americano in Italia, che di recente è giunto nel nostro Paese dall'America, acquista un particolare significato in relazione al notevole impegno che il Governo americano ha sempre dimostrato verso la nostra città.

Nella sede dell'AIMC — Associazione Italiana Maestri Cattolici, in via Mazzini 26 — il prof. don Emilio Bonomi commemorerà oggi, alle 18, il patrono della Associazione, S. Giovanni Bosco.

TRIESTE FORTUNATA ALL'ENALOTTO

UN «12» ANONIMO VINCE SEI MILIONI E MEZZO

Comperata una schedina già compilata

La fortuna deve aver trovato nella nostra città terreno fertile: ad una sola settimana di distanza dalla precedente vincita all'Enalotto, infatti, un'altra si è dovuta registrare, allo stesso gioco, iersera. Tre «dodici», in tutta Italia, uno dei quali proprio a Trieste. Il fortunato vincitore riceverà l'importo di 6 milioni 567 mila lire, e viene così ad aggiungersi al signor Armando Capello, pure triestino, che la scorsa settimana si era aggiudicato quasi 2 milioni di lire, sempre al concorso Enalotto.

Le due ultime vincite hanno una stretta analogia tra loro: ambedue sono state registrate su scheda doppia precompilata. Cambiano soltanto l'importo — ma in misura maggiore — e il Banco lotto, dove l'ultima schedina fortunata è stata giocata: quello di via San Nicolò 14, gestita dalla signora Ada Nordio.

La schedina vincente porta il n. 113 PVd 78829, ed è naturalmente anonima. La signora Nordio ritiene che la giocata «buona» sia stata effettuata giovedì sera o venerdì mattina, ma non sa immaginare da parte di chi, essendo il suo Banco lotto frequentato in modo particolare da gente di passaggio. Allo stesso Banco lotto, nel concorso n. 1 del 1959, era stato realizzato l'unico «12» in tutta Italia, anonimo, per la bella cifra di 23 milioni.

La direzione di zona dell'Enalotto, tramite il fiduciario di via Giulia 1, ha già provveduto a disporre da domani un congruo anticipo sulla somma vinta.

«Una zingara m'ha detto...»

(«Giornalfoto»)

Gli agenti del commissariato Barriera stanno attivamente indagando sull'episodio della commessa ipnotizzata da una zingara in uno studio fotografico. Come abbiamo già pubblicato ieri, una nomade è riuscita, facendo uso delle sue... arti magiche, a raggirare una giovane di 19 anni e farsi consegnare la somma di duemila lire. La ragazza, Anita Francia, abitante in via Ruggero Manna 15, resasi conto della truffa subita si è recata al vicino commissariato di Barriera, dove ha denunciato il fatto. La giovane ha raccontato come una zingara sia entrata nel negozio fotografico Morelli, di via Settefontane 10, e l'abbia suggestionata a tal punto da farsi consegnare il danaro richiesto.

Gli agenti hanno immediatamente dato l'avvio alle indagini battendo le zone periferiche dove abitualmente i nomadi sono accampati con le loro case viaggianti. Mentre la polizia mantiene lo stretto riserbo sul proseguimento degli accertamenti, sembra che gli agenti abbiano già individuato una zingara che, stando ai dati somatici, potrebbe essere l'autrice del singolare colpo.

(Nella foto: la giovane raggirata sulla porta del negozio).

Il Comitato balli della sezione giovanile dell'U.N.I. rende noto che oggi, nella sala maggiore di via Pellico 2, si terranno i consueti trattenimenti danzanti con orario 17-20.

RICCARDO MILESI È RITORNATO A TRIESTE

Gli hanno concesso solo di riabbracciare la madre

Egli è rimasto in Granbretagna poche ore presso la tenda a ossigeno di un ospedale

Riccardo Milesi è tornato ieri a Trieste dall'Inghilterra, amareggiato ed avvilito, ormai allo stremo delle sue scarse risorse, ci ha raccontato la sua triste odissea, che dobbiamo a nostra volta riferire ai lettori, così pronti e generosi nell'offrirgli la possibilità di questo viaggio oltre Manica.

Come si ricorderà il Milesi, operato al cervello e gravemente minorato nella vista, anelava di riabbracciare la madre, domiciliata a Nextown Yeliffe in Inghilterra e nutriva la speranza di riprendere là la sua attività d'interprete.

Grazie ad una sottoscrizione aperta dal nostro giornale egli potè iniziare il viaggio, ma sulla nave traghetto, fra Calais e Dover, fu fermato dalla polizia di frontiera inglese, che, non ritenendo sufficienti e valide le giustificazioni addotte dal Milesi per entrare come turista, lo fermò a Dover e lo fece ritornare in Francia. Egli raggiunse quindi Lilla e si rivolse al Console italiano che impietosito largamente lo aiutò e intercedette per lui presso le autorità inglesi.

Milesi riprese il viaggio per la Granbretagna, superò finalmente le scogliere di Dover e fu consegnato agli agenti della polizia di frontiera che lo accompagnarono a Nextown Yeliffe. Potè finalmente riabbracciare la madre. Ma l'incontro non fu quello da lui sperato: l'anziana signora aveva subito un intervento chirurgico al cuore e giaceva nel lettino d'ospedale, sotto la tenda ad ossigeno. Il padrigno povero e malato anche lui non potè in alcun modo aiutare il giovane venticinquenne. Le autorità inglesi, constatato che i mezzi finanziari a disposizione del «turista» si andavano assottigliando, gli imposero di ritornare in Italia.

Chiamata alle armi prime reclute del 1962

Il Distretto militare di Trieste comunica che il Ministero Difesa-Esercito, in attesa di pubblicare il relativo manifesto, ha emanato il preavviso di chiamata alle armi del 1.o contingente anno 1962 per l'Esercito, che avverrà nei giorni dal 1.o al 6 marzo 1962. Con detto contingente saranno chiamati alle armi tutti i giovani nati nel secondo semestre dell'anno 1940, i nati nel 1.o semestre o appartenenti a classi precedenti ma arruolati con il 2.o semestre dell'anno 1940. Per questa chiamata valgono le medesime norme stabilite per le precedenti; però il Distretto militare avvisa i giovani interessati che il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici di dispensa, ritardo o rinvio è fissato improrogabilmente al 14 febbraio 1962.

OGGI ALLE ORE 17.30

La Messa della stampa a S. Maria Maggiore

SUONERA' UN COMPLESSO DEL CONSERVATORIO «G. TARTINI»

Questo pomeriggio alle 17.30 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, per la celebrazione del patrono dei giornalisti e dei tipografi San Francesco di Sales, verrà officiata dal sacerdote mons. Raffaele Tomizza una Messa durante la quale il maestro Busolini all'organo, con un complesso orchestrale guidato da Baldassarre Simeone e composto da insegnanti e allievi del Conservatorio di musica G. Tartini, eseguirà un programma di musiche di Pugnani, Haendel, De Angelis e Busolini.

MALGRADO L'APPARATO DI SORVEGLIANZA

Puzza di zolfo ai film di Mussolini

Anche nella nostra città si sono avute ieri e ieri l'altro manifestazioni d'intemperanza durante le proiezioni dei film documentari sulla vita di Benito Mussolini. Al cinema Moderno di via dell'Istria si è registrato il primo gesto di protesta. Verso le 20.30 tra la doppia porta di uscita che dà sulla via Belli degli sconosciuti hanno acceso una scatoletta piena di zolfo. Dalla rudimentale «bomba» si è sprigionato un fumo denso, che è penetrato tra le fessure della porta. La maschera ha notato il fumo e percepito l'acre odore per cui, dopo aver avvertito gli agenti in servizio nel cinema, ha dato un calcio alla scatoletta spingendola in strada, dove è stata poi spenta, mentre sono stati messi in azione i condizionatori d'aria per purificare la sala. La polizia non è riuscita a scoprire gli autori del gesto.

Nella giornata di ieri le manifestazioni d'intemperanza si sono registrate invece al Supercinema di viale XX Settembre, dove si sta proiettando «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore». Verso le 19.30 è stata incendiata un'altra scatoletta piena di zolfo. Anche in questo caso un denso fumo è penetrato nella sala dove circa 400 persone stavano assistendo alla proiezione del film. Immediatamente sono state accese le luci in sala, e gli agenti hanno fermato due giovani e li hanno condotti fuori del cinema.

Secondo una voce raccolta negli ambienti fuori della polizia, il Commissario dott. Ferrisi, in servizio presso il cinema, avrebbe messo in contravvenzione un giovane che avrebbe fischiato durante la proiezione. Il giovane è stato accusato di aver disturbato uno spettacolo pubblico.

Le manifestazioni d'intemperanza al Supercinema non erano però ancora concluse. Poco dopo le 22 qualche persona rimasta sconosciuta ha infranto una fialetta maleodorante.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10, minima 4.5; umidità 66 per cento; pressione mb. 1018, stazionaria regolare; temperatura del mare 8.8; vento km. 4, da E-SE.

Oggi: San Valerio. Il sole sorge alle 7.32, tramonta alle 17.04. La luna è nata ieri alle 23.44, tramonta oggi alle 11.10.

Maree - OGGI: bassa alle 9.25, cm. 12 e alle 19.03, cm. 15 sotto il l. m.; alta alle 13.35, cm. 3 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 11.13, cm. 19 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi); Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Marchio, via Ginnastica 44; Depangher, via San Giusto 1; Alla Madonna del Mare, largo Pieve 2; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	83	44	41	49
CAGLIARI	20	14	86	51	29
FIRENZE	18	17	51	65	24
GENOVA	22	19	83	29	41
MILANO	46	16	53	71	70
NAPOLI	21	62	85	65	90
PALERMO	17	55	18	23	32
ROMA	37	54	40	34	32
TORINO	79	49	37	32	24
VENEZIA	62	39	88	26	1

ENALOTTO:
1, 1, 1, 1, x, 1, 1, x, 2, 2, 2, x

I dodici sono soltanto tre e ciascun vincitore con punteggio pieno riceverà 6 milioni 567 mila lire; centouno i vincitori con punti 11 e la relativa quota è di 146.300 lire; i «10» sono 1108, con un premio di 13.300 lire.

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti un dodici, sei undici e 87 dieci.

SU UNA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

GIURISPRUDENZA E REALTÀ

Non è possibile ritenere che l'adunanza plenaria dell'Alta Magistratura abbia voluto prendere in uno stesso giorno una contrastante posizione

Ha suscitato scalpore forse immeritato una decisione del Consiglio di Stato presa in adunanza plenaria, estensore Valitutti, ancora il 27 febbraio 1961 e resa pubblica nella sua integrità appena ora, intorno ai poteri del Commissario generale del Governo per il territorio di Trieste, la quale sembrava metter in dubbio la sovranità italiana su tale territorio o, quanto meno, ritenerla implicitamente inesistente.

Diciamo «forse immeritato», a tranquillità dei cittadini turbati dall'imprevista presa di posizione, perchè abbiamo avuto modo di dar una scorsa qualche settimana prima al testo d'un'altra decisione emessa per diversa causa, egualmente in adunanza plenaria ed il medesimo giorno, nella quale, estensore Lugo, occupandosi dell'identico problema l'alto consesso non si peritava di affermare che «il Consiglio di Stato non intende negare la permanenza della sovranità italiana su quel territorio — s'intendeva il territorio di Trieste — come ha già avuto occasione di riconoscere (Sezione V, 7 ottobre 1953, n. 579; Sezione V, 19 aprile 1958, n. 350)», soggiungendo che «la sovranità italiana su Trieste, mantenuta come diritto eminente, per il mancato sorgere di quell'organismo internazionale che sarebbe dovuto sorgere su detto territorio, ha subito gravi limitazioni». Ora, non è possibile ritenere che l'adunanza plenaria della alta Magistratura lo stesso giorno abbia voluto prendere una diversa e contrastante posizione rispetto al problema fondamentale della sovranità. Evidentemente il ragionamento svolto nell'una decisione deve essere integrato con quello svolto nell'altra.

Qui potremmo fare punto e basta, se fosse sufficiente tale teorica affermazione di principio a risolvere i problemi che effettivamente ancora sussistono.

Non è, infatti, codesta quasi mitica riaffermazione della permanenza della sovranità — che può far piacere al nostro sentimento d'italiani, ma che resta affermazione unilaterale nostra — la meglio atta a risolvere i problemi in questione, ma piuttosto a complicarli, quando s'intenda con essa invalidare ciò che si è qui costruito sinora sulla base d'un presupposto (il decreto presidenziale sui poteri del Commissario generale di Governo) asseritamente anticostituzionale. La persistenza della sovranità italiana anche dopo l'entrata in vigore del Trattato di pace è stata negata, dopo di noi, dall'unanime dottrina italiana di diritto internazionale, oltre che da quella straniera; ed è, invece, dei pari unanimemente affermata ora dalla giurisprudenza nazionale — seguendo le orme di una diversa ed isolata, seppure autorevole, dottrina — dopo un'assai poco edificante serie di decisioni le più disparate, in alto ed in basso, sia da parte della magistratura ordinaria che di quella amministrativa. Non discutiamo le ragioni del mutamento. A chi si meravigli di tutto ciò, ricordiamo soltanto che possiamo sbagliare noi cattedratici, ma possono sbagliare anche i magistrati, con tutto l'ossequio loro dovuto, giacchè «errare humanum est».

Ciò che conta è ben altro: è la realtà concreta, internazionale ed interna, qual è andata sviluppandosi in questi anni, a cominciare dalla Dichiarazione tripartita del 1948 e soprattutto dall'attuazione del Memorandum d'intesa di Londra del 5 ottobre 1954. Tale atto internazionale, «famigerato» per taluni e per opposti motivi (ma che guai a noi se fosse tardato di poco, mentre si sarebbe potuto avere anche prima in condizioni più favorevoli), è proprio lo accordo o la serie di accordi (tutti pubblici, si badi, nonostante i sussurri in senso diverso) su cui si basa il ripristino della sovranità italiana, il complesso di accordi a seguito dei quali si è realizzata la nostra seconda Redenzione, materialmente e formalmente. Il Memorandum di Londra è stato l'atto che, modificando il Trattato di pace, ha consentito la riannessione di Trieste all'Italia, cioè la sottoposizione del territorio triestino alla potestà d'impero dello Stato italiano, dal punto di vista del diritto internazionale, ed ha consentito l'inizio del procedimento di riannessione interna, cioè di reincorporazione del territorio medesimo nel nesso del territorio della Repubblica.

Abbiamo detto che gli accordi di Londra hanno modificato il Trattato di pace, hanno cioè quasi completamente abrogato le disposizioni del Trattato che concernevano Trieste. Con ciò dissentiamo recisamente dalla motivazione della decisione del Consiglio di Stato, che muove da una diversa ma certamente errata opinione al riguardo. Gli accordi di Londra sono intervenuti tra i due Stati principalmente interessati, Italia e Jugoslavia, e tra Stati Uniti e Granbretagna, potenze occupanti che erano anche due delle quattro grandi potenze aventi da sole la responsabilità della redazione definitiva e probabilmente anche dell'eventuale modifica del Trattato di pace; e sono stati concordati con la Francia, che era la terza, e quasi immediatamente accettati dall'Unione Sovietica, che era la quarta del gruppo e che del suo pieno assenso ha dato tosto comunicazione al Segretario generale delle Nazioni Unite. Ma v'ha di più: anche tutti gli altri firmatari del Trattato di pace hanno dato il loro consenso esplicitamente o tacitamente, non elevando proteste e adottando comportamenti conformi. Quindi, anche se in sè e per sè il Memorandum non fosse stato idoneo ad abrogare il Trattato di pace per quanto riguarda la condizione di Trieste, esso è divenuto accordo collettivo pienamente idoneo a tale fine. E ciò dicasi anche senza bisogno di richiamare l'importanza che nel diritto internazionale conserva tuttora il principio dell'effettività.

Le sole questioni che rimangono aperte sono: se siasi già compiuto o quando possa in avvenire compiersi il procedimento di riannessione interna da tempo iniziato; e, nel secondo caso, se sia necessario o anche soltanto opportuno proclamare formalmente l'avvenuta riannessione; ed infine quale fondamento abbiano avuto ed abbiano attualmente i poteri del Commissario generale preposto all'organizzazione del territorio.

Sono questioni che meriterebbero un'ampia disamina e che qui non è il caso di affrontare. Per quanto riguarda il procedimento di riannessione, ci basti accennare soltanto alle due tappe più importanti: il decreto commissariale 3 marzo 1955, n. 100, che ha dichiarato l'applicabilità a Trieste dei principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano, tra i quali sono indubbiamente compresi anche tutti i principi della Costituzione, ad eccezione di quelli di carattere organizzativo; e l'art. 4 della Legge 16 maggio 1956, n. 493, con cui il Territorio di Trieste è stato costituito in XXXII Collegio elettorale ai fini dell'elezione della Camera dei Deputati, concretamente attuato con le successive elezioni politiche del 25 maggio 1958, con cui forse il procedimento avrebbe potuto ritenersi concluso, nonostante il ritardo dell'emanazione delle corrispondenti norme per le elezioni senatoriali.

La questione più grave è indubbiamente quella relativa ai poteri del Commissario generale, ma in misura molto minore di quanto non si creda. E' infatti insegnamento della dottrina — ci basti citare l'autorità di Romano Santi, nostro indimenticabile maestro — e prassi costituzionale costante dello Stato italiano, non modificata dall'ordinamento repubblicano, che nella fase iniziale dell'acquisto o riacquisto di parti di territorio dello Stato, strettamente connessa ad atti internazionali implicanti un'attività esterna al territorio originariamente proprio, la competenza a ordinare giuridicamente i nuovi acquisti spetta al potere esecutivo. Ma, anche se così non fosse, è da ritenere che il Parlamento abbia convalidato i poteri assuntisi dall'esecutivo, se non altro in sede di approvazione delle varie leggi finanziarie prevedenti stanziamenti di fondi per l'amministrazione del territorio attraverso l'esplicazione dei poteri stessi. Da cui la legittimità costituzionale del decreto presidenziale del 27 ottobre 1954 sul quale si basavano i poteri del Commissario generale. Può invece dubitarsi se sia stata cosa saggia riprodurne testualmente la forma ed il contenuto — per lo meno anacronistici a quasi otto anni dall'entrata in vigore degli accordi di Londra — nel decreto presidenziale del 29 settembre 1961 per la nomina del nuovo Commissario. Non bisogna però dimenticare che i poteri del Commissario generale, per spontanea autolimitazione da parte dello stesso potere esecutivo centrale, hanno subito una riduzione di grande rilievo, da quando, e precisamente a datare dal 1.o aprile 1957, tutti gli atti legislativi, e con essi anche gli atti normativi del potere esecutivo centrale, riguardanti o non specificatamente il territorio di Trieste, vi entrano di regola in vigore a prescindere da un atto d'estensione del Commissario generale. Degli atti che maggiormente possono interessare Trieste egli si limita a fare l'elenco, più o meno completo, nel Bollettino Ufficiale, per semplice informazione. I residui suoi poteri egli li esercita più che altro nei pochi casi in cui è necessario dare effetto, con le opportune modifiche, ad atti normativi non ancora estesi dal Governo Militare Alleato anteriormente al ripristino dell'Amministrazione italiana, oppure modificare precedenti atti commissariali o adattare, talvolta, le norme generali di minore rilievo alle condizioni locali. Da qui all'eliminazione totale del potere legislativo del Commissario generale il passo è breve.

Spetta, naturalmente, alla valutazione politica del Parlamento e del Governo il decidere se sia opportuno continuare ancora a lungo nel presente stato di cose (che ha il solo vantaggio di lasciare intatte talune illusioni, mentre presenta lo svantaggio di dare la sensazione o il pretesto dell'insicurezza a quanti hanno bisogno di coraggio), o non piuttosto dichiarare anche formalmente ciò che già esiste nella realtà o, quanto meno, renderne l'evidenza, tra l'altro eliminando prima possibile sovrastrutture solo temporaneamente utili ed essenzialmente di carattere transitorio.

Manlio Udina

NESSUNO DEI DUE CORREVA MOLTO

Tragico incidente dovuto a fatalità

Assolto con formula piena da omicidio colposo

E' stato rievocato ieri in Tribunale un mortale incidente della strada, verificatosi il 28 maggio scorso. Quel giorno, intorno alle 19, una guardia di Finanza, il ventisettenne Giovanni Murgia, di stanza alla Tenenza di Aurisina, percorreva alla guida della propria motoleggera la «provinciale» Aurisina - Sistiana, in direzione di quest'ultima località, quando al bivio di Slivia aveva travolto il conducente di un ciclomotore, che — sbucato da quella «comunale» sulla destra — stava immettendosi sulla «provinciale». Avuta la strada tagliata d'improvviso dal guidatore del ciclomotore, il finanziere non aveva potuto all'ultimo istante evitarne l'investimento; egli rimaneva illeso, ma l'altro — Arturo Gratton — riportava la frattura della base cranica e spirava il giorno dopo all'ospedale.

Il finanziere era stato pertanto rinviato in giudizio quale responsabile di omicidio colposo: gli si faceva precisamente carico di aver omesso di concedere la precedenza al Gratton, che proveniva dalla destra; sempre secondo il capo d'imputazione, il finanziere si era cioè arbitrariamente attribuito il diritto di precedenza, in quanto stava percorrendo una strada di maggior traffico e scorrimento veicolare che non quella da cui sbucava il Gratton, mentre tale diritto in effetti non gli competeva in quanto non esistevano, per chi sopraggiungendo dalla «comunale» voleva immettersi sulla «provinciale», segnali di precedenza o di arresto all'incrocio o di stop.

Comparso ieri in Tribunale per rispondere dell'accusa mossagli, il Murgia ha spiegato che da appena una settimana era stato trasferito da Forni Avoltri alla Tenenza di Aurisina e pertanto non conosceva bene le strade della nuova zona: solo chi già sapesse che in quel dato punto la «provinciale» era intersecata dalla «comunale», poteva comportarsi in conseguenza, cioè fare la massima attenzione nell'impegnare l'incrocio. Infatti, della strada che si innesta sulla «provinciale» un forestiero, come egli praticamente era, non poteva avvertire la esistenza se non all'ultimo momento, dato che non esiste alcul cartello che segnali l'incrocio e dato che il punto in cui la strada secondaria sfocia in quella da lui percorsa è perfettamente occultato dagli alti arbusti e fitti cespugli; sicchè non era colpa sua se — non avendo neppure potuto percepire la presenza dell'incrocio — aveva investito il Gratton che gli si era parato d'innanzi all'ultimo istante, quand'era troppo tardi per effettuare una qualsiasi manovra atta ad evitare quanto in effetti è purtroppo accaduto.

Oltretutto il finanziere procedeva a velocità modesta, e così pure il Gratton: tant'è vero che i rispettivi motomezzi avevano subito danni del tutto irrilevanti e il finanziere stesso era rimasto perfettamente incolume, non essendosi nepoure rovesciato dopo l'urto. Il mortale esito dell'incidente doveva piuttosto ricercarsi — così ha sostenuto poi la Difesa — in una tragica, imprevedibile fatalità: che, nel cadere, lo sventurato Gratton battesse duramente il capo contro un sasso.

Per tali considerazioni, i giudici hanno infine pienamente accolto le tesi difensive, dichiarando il Murgia assolto con la formula più ampia, cioè perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente, Boschini; P. M. Visalli; canc. Strippoli; Difesa, Romano.

Soprintendente di prima classe

L'arch. Benedetto Civiletti, Soprintendente ai Monumenti di Trieste, ha ricevuto in questi giorni la nomina a Soprintendente di prima classe, che è il massimo grado in seno alla Direzione Generale Antichità e Belle arti, dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione. La promozione costituisce un lusinghiero riconoscimento per l'attività dell'arch. Civiletti, che da dieci anni dirige la Soprintendenza di Trieste con consumata esperienza e viva sensibilità per i problemi architettonici e urbanistici, oltre che per la conservazione del nostro patrimonio artistico.

SEGNALAZIONI

«Caro „Piccolo", siamo due vedove, una ottantenne e l'altra quasi sessantenne. La più vecchia gode d'una piccola pensione, l'altra non ha nemmeno quella. Siamo costrette perciò ad affittare due camere (di affittarne una sola nemmeno parlare, poichè al padrone di casa bisogna pagare per la subaffittanza il 150 per cento sulla pigione dell'appartamento). Ora, diciamo noi, è possibile che questa legge sui subaffitti continui a martorizzare tanta povera gente che cerca di liberarsi in qualche modo dalla fame? Bisogna tener conto del fatto che i subinquilini restano per un po' e poi partono o trovano da sistemarsi altrove. Ed intanto bisogna pagare la subaffittanza lo stesso e rimetterci. Da un po' di tempo poi siamo costrette ad avere il telefono singolo ed anche questo perchè affittiamo. Anche per la Questura e l'Ufficio igiene dobbiamo pagare 7000 lire annue anzichè le 3000 che pagavamo prima. Ora, camere ve ne sono molte disponibili e c'è molta concorrenza poichè la maggior parte di quelli che affittano lo fanno di nascosto e possono così pretendere una cifra molto minore. Se si calcola la luce, l'acqua e la biancheria che bisogna fornire, che cosa resta a noi? Stringiamo la cinghia e non se ne parli più» (Seguono due firme).

«In via Economo — ci scrive il signor Carlo Rovatti — esiste quella androna dove recentemente sono state costruite delle case di abitazione. L'androna però è priva di illuminazione. L'Acegat dovrebbe sollecitamente provvedere mettendo in opera almeno un paio di lampade, perchè il transito è difficile».

Un lettore ci scrive lamentando il ritardo nel pagamento degli assegni familiari da parte dell'Ispettorato compartimentale dell'agricoltura e foreste. «Ho lavorato — egli afferma — alle dipendenze dell'Ispettorato e attendo dal febbraio del 1961 che mi liquidino gli assegni familiari. Attualmente sono disoccupato e con una famiglia a carico (moglie e due bambini, uno dei quali in tenerissima età) e non è facile attendere per parecchi mesi quel denaro. Tutte le ditte presso le quali ho prestato servizio finora mi hanno corrisposto nel giro di pochi giorni gli assegni. Come mai un ente governativo non si mette di pari passo in regola, come fanno tutti gli altri datori di lavoro?».

La signora Alice ved. Del Vecchio ci scrive: «Questa mattina, 27 gennaio 1962, gli abitanti delle case popolari di via delle Docce a San Giovanni, attraverso una petizione con 126 firme presentata al Municipio hanno fatto sentire la loro voce, protestando contro qualsiasi aumento della luce elettrica».

«Il 19 di questo mese è trascorso un anno dalla promulgazione della Legge 1600-1960, ma finora gli impiegati ex G.M.A. non hanno fruito dei benefici economici da essa previsti. Si seguita a discutere se gli arretrati decorrono dal 19 gennaio o dal 19 luglio 1961, ma intanto non arrivano nè arretrati nè paghe. Ora, se gli impiegati di I e II categoria possono sopportare il disagio (e neppure tutti) quelli di III e IV sono allo stremo delle forze. Che cosa si aspetta dopo quasi otto anni per definire una volta per tutte le posizioni e a liquidare le spettanze? Uno dei tanti ex G.M.A.».

Con la Ginnastica sul Nevegal

Il comitato gite della Società Ginnastica Triestina comunica agli interessati che domenica 4 febbraio 1962 effettuerà una gita sciatoria sul Nevegal.

Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale, tel. 95-802.

Soggiorni invernali a prezzi speciali

L'UTAT organizza soggiorni invernali a prezzi ridotti nelle più belle località delle Dolomiti. Sulle funivie, seggiovie, sciovie vengono praticate riduzioni fino al 50 per cento.

Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Fiocco rosa

In questi giorni la casa del maresciallo Antonio Viro della P. S. è stata allietata dalla nascita di Marina. Alla gentile consorte e al felice papà le nostre vive felicitazioni.

Coty-Paris a Trieste

Sino al 3 febbraio una «estheticienne» specializzata sarà a Vostra disposizione presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, per la presentazione di tutti i prodotti Coty. Campioni gratuiti a disposizione delle signore.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Faro per restauro

via Carducci 23, a prezzi di costo numerose occasioni in articoli di abbigliamento femminile: mantelli e tailleurs in pelle e antilope, impermeabili, maglierie, calze, fazzoletti, ecc.

Camiceria Romana

in galleria Protti. Camiceria, pigiami, vestaglie, biancheria da uomo a prezzi di saldo. Continua con successo la vendita di prodotti delle migliori marche a prezzi di realizzo.

In via Mazzini 43

alle Confezioni *Rigutti* continua con grande successo la vendita di saldi. Abiti, giacche, pantaloni, paletò, nove decimi, tailleurs, impermeabili di modello recentissimo e di qualità a prezzi eccezionali.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100, Lancia Appia, Dauphine, Austin, camion 640, autocorriera e Taurus. Passaggi di proprietà collaudi, revisioni, ecc. Corsi di perfezionamento per patentati. Via San Lazzaro 17, tel. 24-245.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mezzo secolo di lavoro

L'Ordine delle ostetriche ha premiato la collega Marison Pierina in Rinaldi che ha esercitato con zelo la professione ininterrottamente per 50 anni. Alla cerimonia ha presenziato il prof. dott. Piero Spanio, direttore della Scuola d'ostetricia di Trieste, il quale alla presenza della presidente dell'Ordine signora Pia Zornada in Gregorat e di numerose colleghe, ha consegnato una medaglia d'oro alla festeggiata con parole di elogio e di augurio.

SMART

Occasioni di mantelli, cappotti, impermeabili, vestiti, tailleurs, blouses, completi di lana, foulards in marche esclusive a prezzi più che convenienti vi offre *SMART di M. Salvagno*, Capo di Piazza.

Corso di taglio e cucito

Moderno, pratico e semplice, si inizia presso il Centro Gioventù Femminile (via del Ronco 5, telef. 28929). Insegnanti diplomate. Iscrizioni lunedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliestere, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Alla CARAVELLA

La Direzione della *Caravella* annuncia per il 3 febbraio il primo Veglioncino di Carnevale, con la bellissima cantante *Elena Reda*. Suona il complesso «Carosoul Quartet» di Uccio Augustini. Inoltre la *Caravella* ha in programmazione altri Veglioni con grandi nomi della RAI-TV. Prenotazioni e informazioni presso la Biglietteria Centrale.

Buoni sconto A.C.I.

L'Automobile Club Trieste porta a conoscenza dei propri soci che, presso l'Ufficio soci e turismo, sono a loro disposizione i blocchetti di buoni-sconto, offerti da varie ditte cittadine.

Acconciature Desirée

Un nuovo salone s'inaugura oggi pomeriggio alle ore 17 in via R. Manna 21/1, e le gentili Signore della zona sono invitate ad intervenire. Troveranno un ambiente modernamente allestito dai migliori artigiani diretti dal signor Mario Fuoco. Vi spiccano gli ultramoderni caschi Madison «Panorama», che rendono più breve e più piacevole il tempo dell'asciugatura. I caschi e l'attrezzatura sono stati forniti dalla ben nota ditta *Cosulich & Dinelli*.

È prossima

la data di chiusura per il rinnovo del negozio e la *Calzoleria Viale* ha portato ulteriori ribassi alle calzature in svendita. Con una spesa irrisoria si acquistano oggi alla *Calzoleria Viale* in viale XX Settembre 18 calzature moderne e di fattura pregiata per uomo, donna e bambini.

Mademoiselle

di via Tor Bandena 1 (ammezz.) liquida tutti i suoi modelli invernali.

«Élite» Galleria Rossoni

Per fine stagione prezzi eccezionalmente bassi.

Osservate le vetrine Ricky

e potrete convincervi della reale occasione che vi viene offerta. Per esigenze di spazio, vendita a prezzi sottocosto dei saldi di stagione. *Ricky*, via Battisti 2.

Settimana della vestaglia

da lunedì si pratica lo sconto del 20 per cento su tutte le vestaglie, camicie flanella e pigiama. Da *Anita De Rosa*, via San Spiridione 8.

Chinocentomila

valuta il Vostro televisore, ritirando un magnifico televisore Atlantic serie «televetor».

Chinocontinua

con grande successo la straordinaria vendita di televisori delle migliori marche.

Chinostrepitoso

ora Vi dà la possibilità di concorrere al *sorteggio settimanale di quattro automobili.*

Chinotrovasi

inizio via Ginnastica.

«L'Energia Elettrica»

Nell'ultimo numero de «L'Energia Elettrica», la nota rivista del gruppo ANIDEL e FENIEL, il prof. Claudio Benco e l'ing. Dario Torriano pubblicano un documentato studio sul tema: «Influenza del processo di indurimento sul grado di [illegible]

[illegible]

Philips e CGE 1962

[illegible] delle produzioni Philips e CGE 1962, nel campo degli elettrodomestici, radio, televisori, ecc. Venite a vederli presso la *Ditta Delponte Pietro*, via Timeus 12. Acquistandoli avrete la più ampia assistenza e ogni facilitazione di pagamento.

Mode Bianca

via Santa Caterina 7, avverte le gentili signore che domani ha inizio la vendita dei saldi di stagione a prezzi eccezionali: mantelli, abiti, cappelli, accessori vari per la signora elegante. *Mode Bianca* vi attende!

A Roiano!

Vale la pena di recarsi a Roiano per acquistare un paio di scarpe! La calzoleria «*Roiano*» in piazza Tra i Rivi 2, presenta nella sua liquidazione totale per rinnovo dei locali, i prezzi più bassi di tutta la città. Visitateci!

Foemina-Sconto 50 %

Continua con successo e a prezzi veramente eccezionali la vendita dei saldi unicamente della produzione 1961. Lo sconto fino al 50% sui prezzi dei cappotti, sette ottavi, vestiti ecc. è l'invito più convincente ad una visita prima di ogni acquisto.

La Camiceria Botteri

di corso Italia 8, informa la sua affezionata clientela di avere iniziato la liquidazione di tutte le rimanenze di stagione. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8.

Livenza vini

via Gambini 25, tel. 93-495. Le Cantine «Cav. A. G. Santi» di Illasi (Verona) sono tornate a Trieste. Gli apprezzati vini veronesi *Rossosanti superiore - Biancosanti superiore* li troverete alla *Livenza Vini* che li recapiterà a domicilio in cestini da 12 bottiglie litro, a prezzi convenientissimi. Rappr. di Zona E. Valerio, tel. 96-943.

Ha vinto

questa settimana presso la ditta *ing. A. Frassini*, viale XX Settembre 13, con il grande concorso MAGNADYNE un televisore, il signor Gratton Giovanni, abitante alla Rotonda Boschetto 1. Basta il nome MAGNADYNE per essere certi di acquistare un televisore perfetto, fra questi il TRILUX con due anni di garanzia. Fate i Vostri acquisti presso la ditta *Frassini* che Vi pratica buoni sconti, favorevoli condizioni rateali e... se siete fortunati entrerete in possesso del televisore gratis.

Ballo al «Paradiso»

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato — ballo senza interruzione — nella meravigliosa sala da ballo di Trieste. Suonerà l'orchestra Golden Kisses, canta Anna Mary. American bar. Ricordate: *Paradiso* oggi dalle 16 alle 24.

M. Salvagno

vi invita a osservare le vetrine delle occasioni che vi dà la possibilità di acquistare a prezzi incredibilmente convenienti camicie, pullover, cravatte, pigiama, vestaglie, calze delle sue primarie e esclusive marche.

UN PROCESSO PER TRUFFA E FALSO

Immaginari a San Donà calzoleria e grattacielo

È stato assolto per la seconda volta

Un giovane piazzista, il trentaduenne Luciano Ballarini, [illegible]

[illegible] in possesso della patente di guida ma non della macchina; del resto l'inserzione parlava chiaro: o motorizzato o con patente. Previo accordo, avevano allora provveduto ad acquistare una macchina usata che, a rate mensili, doveva pagare il Ballarini stesso, assumendosi anche le spese per il carburante e il mantenimento in genere. Alla signora Furlan [illegible] va subito un danno notevole, sia per mancati guadagni sia per inutili spese di spedizione.

D'altra parte il Ballarini ha sempre sostenuto quanto segue. Il suo rapporto di dipendenza dalla donna era durato un mese appena, in quanto subito lei gli aveva dato querela. Comunque egli non aveva percepito neanche una lira di provvigioni (particolare accertato), in quanto — secondo l'accordo — egli avrebbe percepito mille lire per ogni scatola di guarnizioni venduta, ma tale somma gli sarebbe stata pagata dopo l'avvenuto incasso dai clienti. E in cambio aveva dovuto sopportare tutte le spese di trasferta (benzina, vitto e alloggio).

Per quanto riguarda le copie-commissioni fittizie, il Ballarini ha narrato che esse facevano parte di un espediente cui i piazzisti fanno sovente ricorso: servivano per invogliare i clienti: «Guardi quante ordinazioni ho già ricevuto!...». E non le aveva consegnate alla Furlan, la quale deve averle prelevate in sua insaputa dalla sua borsa, dando poi corso alle spedizioni, senza sapere che i nominativi segnati erano immaginari.

Comparso nel maggio dello scorso anno dinanzi al Pretore, il Ballarini già era stato prosciolto in pieno dalle accuse mossegli; ma contro tale verdetto d'assoluzione aveva presentato appello il Pubblico Ministero; e il Tribunale ha dovuto infine occuparsi ieri nuovamente di tale causa. Al rappresentante della Pubblica Accusa, stando le cose come descritte, non è rimasto che contestare all'imputato di aver voluto girare in macchina per un po' a spese d'altri e di aver formato le ordinazioni false per nascondere alla datrice di lavoro la propria inettitudine o poca volontà di lavorare. Ma la Difesa ha controbattuto: primo, che lo stratagemma delle ordinazioni false compilate allo scopo esclusivo di invogliare altri clienti all'acquisto è d'uso comune presso i piazzisti; secondo, che assai poco intelligente doveva essere l'imputato per versare 80 mila lire (mai più riavute dalla donna) per girare in macchina... gratis! E d'altro, in effetti, non lo si può accusare.

In conclusione, i giudici hanno assolto il Ballarini dall'accusa di truffa perchè il fatto non sussiste, e da quella di falso perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente, Bo[illegible]chini; P. M. Visalli; canc. Strippoli; P. C. Nurra; Difesa, Filograna.

PIETOSA FINE DI UN PROFUGO

MUORE INVESTITO DA UNA BICICLETTA

E' deceduto durante il trasporto all'ospedale

Estremamente singolare e, purtroppo tragico, l'incidente verificatosi ieri mattina nello abitato di Padriciano. Una bicicletta ha investito ed ucciso un profugo di 54 anni, il muratore Carlo Savarin. Verso le 7 e mezzo egli era uscito dalla baracca 60 del campo profughi di Padriciano, dove abitava e, a piedi, si era diretto verso il centro del villaggio. Giunto davanti alla chiesa, il muratore ha attraversato la strada proprio quando stava sopraggiungendo il velocipede con in sella l'autista Aurelio Vigini, di 24 anni, pure alloggiato al campo profughi di Padriciano. Il ciclista ha cercato di frenare, ma non è riuscito ad evitare l'investimento. A causa dell'urto il Savarin è stato gettato violentemente al suolo. Nella caduta egli ha picchiato duramente la testa sullo asfalto riportando una ferita lacero contusa all'occipite e la frattura della base cranica. Anche il Vigini ha perduto lo equilibrio ed è finito a terra ma se l'è cavata soltanto con una ferita lacero contusa alla superficie della palpebra superiore sinistra e una contusione al bulbo oculare.

Da un vicino telefono è stato chiesto subito l'intervento della Croce Rossa. A tutta velocità un'autolettiga ha raggiunto il villaggio e i sanitari hanno soccorso il Savarin adagiandolo nell'ambulanza. Lo sventurato respirava ancora, sebbene con molta fatica. Durante il trasporto egli però è deceduto. Il medico [illegible], dott. Pascalis ha rilasciato il certificato di morte. La salma è stata deposta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il ciclista investitore, che è stato pure trasportato al nosocomio con l'autolettiga della Croce Rossa, ha trovato accoglimento nella divisione oculistica con prognosi di una decina di giorni.

Sul posto dell'incidente si sono portati gli agenti della Polizia stradale, i quali hanno assunto minuziosamente i rilievi di legge.

Nessuna persona ha assistito al tragico investimento per cui gli inquirenti hanno potuto basarsi soltanto sulla versione fornita dal Vigini. La strada, in quel punto, è in rettilineo ed abbastanza larga, per cui non si riesce proprio a comprendere come non si sia potuto evitare l'incidente. Il ciclista, dopo essere uscito dalla curva prospicente la chiesa, ha visto davanti a sè il pedone, che stava attraversando la carreggiata. Il Vigini ha cercato di passare dietro all'uomo, ma questi — sempre secondo la versione fornita dallo stesso investitore — avrebbe improvvisamente fatto un passo indietro. Il ciclista ha così perduto il controllo del velocipede ed ha travolto lo sventurato Savarin. Nell'urto, la ruota anteriore della bici si è staccata dal mozzo, il manubrio si è spezzato e il fanalino anteriore è andato in frantumi.

A Firenze, dolcemente, si è addormentata

Irene Weisz

Con dolore lo annunciano i figli IRMA, ALESSANDRO, FELICE e PAULO con le loro famiglie.

La tumulazione avverrà nel Cimitero di Milano.

Trieste, 27 gennaio 1962

Partecipano al dolore degli amici
— famiglie VARADI FOA
— FEDERICO E MARINELLA VARADI
— famiglie GANDUS

---

† Giovedì 25 corrente si è spenta la nostra adorata mamma

Caterina Gasparutti

A tumulazione avvenuta, costernati ne danno il doloroso annuncio i figli AIDA, CARLO con la moglie MARIA, i nipoti GIANCARLO e ANNAPOLA ed i parenti tutti.

---

† Spirò ieri serenamente la nostra cara mamma

Pierina Rossit
d'anni 81

La piangono le figlie, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, alle ore 15.30, dalla Cappella di via Pietà.

---

† Si è spento ieri

Luigi Pellizer

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 9.45, partendo dall'abitazione di via Flavio Gioia 12.

Monfalcone, 28 gennaio 1962

Le famiglie COLOMBIN, GRIDELLI e CERQUENI ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara mamma e sorella

Marianna (Carla) Zolia ved. Colombin

Un grazie particolare al medico curante dott. Sergio Biagini e alla gentile signora Santa Semerini che l'hanno così amorevolmente assistita.

I familiari commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Lucia David nata Russo

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che parteciparono al loro grande dolore.

Fam. DAVID - RUSSO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare alle Compagnie Portuali.

Famiglie FERLUGA

Oggi, primo anniversario della morte della nostra cara buona moglie, madre e nonna

Maria Trampus Visentin

La ricordano con immutato dolore e rimpianto, il marito, i figli, la nuora, il genero, le sorelle ed i nipoti.

---

† Venerdì 26 corrente è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Bullo Ausonia v. Ruzzier
di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 28 corrente, alle ore 9.30, partendo da via Battera n. 7.

Famiglie: MENGOSSI, RUZZIER, CAVATORE, DELCONTE e PELUSO

---

† Si è spento il 26 corrente il nostro caro

Giovanni Nemaz

Ne danno il triste annuncio la moglie, le sorelle, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo la ditta Zonca.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

---

† Il giorno 26 corr. è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia ved. Urdih nata Cufersin

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FRANCESCO, la nuora GILDA, le nipoti ROSETTA con il marito GUERRINO, e VIOLETTA con il fidanzato GIULIANO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 28 corr. alle ore 11, dalla Cappella di via Pietà.

---

† **Giacomo Trani (Leto)**
pensionato marittimo

I funerali seguiranno oggi alle 10.30 partendo dall'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Mamma

Elena ved. Ralza

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un particolare grazie vada al dott. Fabio Janovitz che per parecchi anni La ebbe amorevolmente in cura.

Famiglie RALZA e congiunte

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pitacco ved. Fragiacomo

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria della cara mamma e nonna

Antonia Gregori

di cuore ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini.

Fam.: GREGORI - ROLLI

Nel trigesimo della scomparsa di

Anita Gall

una Santa Messa in suffragio verrà celebrata martedì, 30 corr. alle ore 9, nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

A un mese dalla morte di

Anna Cusina ved. Alessio

verrà celebrata martedì 30 corr. alle ore 18.30, nella chiesa di Montuzza, una S. Messa in suffragio.

I FAMILIARI

GIORNO PER GIORNO LE ELARGIZIONI DE IL PICCOLO

Il gran fiume della bontà ha già sfiorato i 50 milioni

Una rubrica che nel semplice elenco di nomi e di cifre documenta la costante sensibilità della città verso tutti coloro che hanno bisogno

Cinquanta milioni raccolti in un anno, cinquanta milioni giunti da mille e mille persone ad alimentare il gran fiume delle elargizioni che giorno dopo giorno si riversa verso le istituzioni assistenziali e benefiche, le associazioni culturali e patriottiche, le fondazioni triestine benemerite per antica storia. Come ogni anno siamo qui per tracciare il consuntivo della bontà cittadina, per ringraziare i nostri lettori, per trarre conforto da questa opera di generosità che unisce i singoli cittadini al giornale di Trieste, e il giornale alle istituzioni benefiche.

La storia de «Il Piccolo», è strettamente legata a questa nobile iniziativa delle elargizioni, e non sapremmo immaginare il nostro quotidiano senza questa rubrica che documenta nell'arido elenco di nomi e di cifre una costante e sempre più avvertita memoria della città verso coloro che hanno bisogno. «Il Piccolo» offre le sue colonne per registrare i nomi e offre gratuitamente il servizio di incasso, di contabilità, di versamento alle istituzioni. Voi, amici lettori, offrite il dono più prezioso, dato non tanto dalla somma venale ma da questa costante abitudine che porta a ricordarsi della istituzione più cara nelle liete e nelle tristi occasioni. Le elargizioni sono dunque specchio dell'anima della città, delle sue aspirazioni e dei suoi ricordi.

Durante il 1961 i triestini hanno offerto due milioni e 770 mila lire nelle sole sottoscrizioni, e ciò sta a dimostrare quanto il gesto del dono sia squisitamente spontaneo, non legato a convenzioni umane, pur encomiabili, che impongono la nostra partecipazione ai dolori e alle gioie altrui in forma pubblica, ma nato dall'intimo della coscienza. Molte volte la sottoscrizione è nata spontaneamente, per effetto di una semplice segnalazione. Così è stato per la famiglia Degasperi, quando la maestra di una bimbetta ha voluto inviarci il compito scolastico, che parlava delle necessità e dei disagi in quella casa di Servola. Così è stato per L. B., la nonnina che ha avuto mobili nuovi, legna e dolci, tanto da ringraziarci poi per aver trascorso un Natale così felice, come da anni non lo ricordava.

Ed ecco le sottoscrizioni da noi promosse, quella per Grazia e Cinzia, le orfanelle che hanno abbracciato la nonna dopo tanto dolore, ecco il caso di Riccardo Milesi, ritornato in questi giorni a Trieste, perchè respinto a Dover dalle autorità inglesi, dopo aver invano tentato di raggiungere la madre.

Questa è la documentazione inequivoca della generosità di Trieste, ma per interpretare a fondo l'animo dei concittadini bisognerebbe motivare ciascuna singola elargizione, rifare la storia delle cento lirette che sono state date non senza sacrificio a quella particolare istituzione. Ricostruiremmo allora questo grande quadro, che, come abbiamo detto, non è fatto solo di una nobile consuetudine di cortesia e di urbanità, intesa ad onorare i defunti con opere di bene, ma è sostanziato di una attenzione minuta quotidiana alle tante esigenze della città.

Scorriamo l'elenco: sei milioni e più all'Istituto dei Ciechi Rittmeyer, un'antica fondazione che dalle elargizioni e dai legati e dalle generose offerte trova ragione di vita; quattro milioni all'Ospedale infantile, nato anch'esso dalla sensibilità dei triestini verso i settori più delicati e impegnativi dell'assistenza sociale; due milioni e 150 mila lire al Centro per la diagnosi e la cura dei tumori, prova di quanto la città risponda con prontezza alle esigenze nuove che con drammatica evidenza i tempi propongono. Forse in questo breve elenco un cenno a parte merita l'Ente comunale di assistenza: tre milioni e 330 mila lire di elargizioni; un importo elevato in sè, ma forse non proporzionato al totale delle somme raccolte e all'importanza e alla vastità della funzione dell'ECA.

Non solo assistenza, nelle elargizioni, ma anche stimolo alle iniziative di cultura e di solidarietà destinate a rinsaldare senza retorica una tradizione che possiamo definire triestina perchè italiana: un milione e 163 mila lire alla Lega Nazionale; 800 mila lire all'Opera per i profughi; centinaia di migliaia di lire alle casse scolastiche, ai ricreatori, alle antiche istituzioni triestine (Alpina delle Giulie, Ginnastica); 400 mila lire all'Unione degli istriani.

L'elenco potrebbe continuare e per ogni voce ci sarebbe tanto da dire, spesso riferendo come istituzioni benefiche e culturali trovino la loro ragione d'essere proprio in questa sommessa, quasi inosservata consuetudine delle elargizioni.

Ma ritorniamo ad uno sguardo d'insieme. Nel 1958 abbiamo avuto 45 milioni e 722 mila lire di elargizioni; nel 1959 un aumento di 340 mila lire; nel 1960 abbiamo raggiunto i 48 milioni e 632 mila lire; lo scorso anno siamo saliti ancora: quasi cinquanta milioni.

Grazie a voi tutti, amici lettori per ciascuna singola offerta, grazie a nome di tutte le istituzioni, con l'augurio che quest'opera continui e si accresca negli anni a venire.

I mille rivoli del buon cuore

Gennaio: a favore di Cesare Minchianti lire 3100. Febbraio: a favore della famiglia Degasperi lire 1.113.726; di Andrea Cioccolante 10.000; di Sergio Sodomacco 4000. Marzo: a favore di Vittorio Verovatz lire 6500. Agosto: a favore di Wanda Giungati, Napoli, lire 2000. Ottobre: a favore di Giuseppe Zoppolato lire 5000. Novembre: a favore del «Teatro dei Commedianti» lire 967.250; di Riccardo Milesi 300.000; di L. B. (segnalazione del 16-11, mobili e legna per Natale) 1000. Dicembre: a favore di «Grazia e Cinzia» lire 357.658.

ECA - Ente comunale di assistenza, lire 3.330.037; Istituto dei ciechi Rittmeyer 6.118.000; Ospedale infantile 4.192.202; Ospedale civile Monfalcone 15.000; Ospedale civile Grado 5000; Consorzio antitubercolare della provincia di Trieste 16.000; Ospedali Riuniti, Maggiore, Santa Maria Maddalena 1.603.400; Società amici dell'infanzia 124.500; Scuola convitto dell'Ospedale maggiore 2000; Suore Elisabettine 5000; Lega italiana contro la poliomielite 433.700; Lega italiana per la lotta contro i tumori 1.286.800; Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori 2.150.098; Lega italiana lotta malattie cardiovascolari 5000; Cassa previdenza ostetriche - Ospedale maggiore 5500; Centro triestino tumori (a mani del direttore dott. Mario Lovenati) 40.450; ANIEP - Associazione nazionale tra invalidi per esiti da poliomielite 25.000; Croce Rossa Italiana 2.133.730; Unione italiana ciechi 1.804.776; Lega Nazionale 1.163.650; Comitato dalmatico per l'assistenza ai profughi 120.000; Comitato fiumano 20.000; Associazione nazionale per l'assistenza agli spastici - Sezione provinciale 77.000; Ospedale psichiatrico provinciale e patronato per neuropsichici 1.262.000; Comitato di liberazione nazionale dell'Istria - per esuli istriani 383.830; Profughi bisognosi di Lussinpiccolo 45.000; Patronato triestino dell'Opera profughi giuliani e dalmati 384.500.

Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati - Madrinato italico lire 811.185; Unione filantropica triestina «La Previdenza» 131.000; Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti 109.500; Chiesa e oratorio salesiano «San Giovanni Bosco» 238.500; Opera Villaggio del fanciullo 1.908.810; Villaggio Sereno 43.000; Patronato pro «Figli di carcerati» 5000; Patronato pro «Dimessi dal carcere» 5000; Casa famiglia della giovane «Mater Dei» 5500; Istituto provinciale educazione minori «Sergio Laghi» 1000; Istituto provinciale di assistenza materna e infantile 23.500; Associazione medici cattolici italiani 51.000; Associazione medica triestina 529.000; Cassa di previdenza per medici ammalati 484.000; Fondo vedove e orfani di marittimi 7000; Fondazione «Cap. Giovanni Banelli» 1.378.900; Pio fondo di marina della Capitaneria di Porto 9000; Ausiliatrici del Purgatorio 157.000; Piccole Suore dell'Assunzione 253.000; Ancelle della Carità 10.000; Seminario arcivescovile di Gorizia 2500; Seminario Vescovile di Trieste 678.000; O. P. Educandato Gesù Bambino 56.500; Istituto rifugio Cuor di Gesù 34.500; O. P. O. Orfanotrofio San Giuseppe - Casa della fanciulla 613.000; Istituto Teresiano e Casa di Nazareth 147.500; UNITALSI - Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes - Sottosezione di Trieste 490.700.

Suore Orsoline F.M.I. - Barcola lire 40.500; Società femminile San Vincenzo de' Paoli 850.450; Suore Provvidenza - Santuario «Rosa Mistica» Cormons 30.000; Convento Suore della Visitazione - San Vito al Tagliamento 25.000; Congregazione del Terz'Ordine Francescano - Montuzza 3000; Patronato ACLI 500; Curia vescovile pro Orfanotrofio istituto Sant'Antonio (Fond. Andreana) 10.000; Opera Pia Fratini Sant'Antonio 5000; Congregazione Servi Eterna Pazienza 29.000; Sodalizio di San Pietro Claver per le Missioni africane 8000; «Vita Nuova» - per Missioni africane 80.000; Suore Domenicane infermiere 18.900; Società di San Vincenzo de' Paoli - Consiglio particolare maschile 150.550; Tempio Mariano - Curia vescovile 36.000; Fondo assistenza operai della «A. Salto» S.p.A. 10.000; Federazione nazionale «Maestri del lavoro d'Italia» (Roma) 30.000; Fondo Fratelli Fonda - PLI 51.000; Fondazione «J. Serravallo» 172.000; Fondo di beneficienza «Ferdinando Del Toso» 71.000; Istituenda Fondazione «Premio Lucia Tranquilli» 117.000; Conservatorio di musica «G. Tartini» 40.000; Fondo «Nello Tevarotto» - Collegio dei geometri 20.000; Columbus Association 2600; Centro universitario studi artistici 4000; Fondo premi «Centro artistico nazionale» 19.700; Istituto statale d'arte 12.000; Fondazione «dott. Carlo Sai» 29.500.

Cassa mutua poligrafici lire 5300; Fondo assistenza «Diodato Tripcovich» 14.000; Fondo «A. A. Frigessi da Rattalma» - RAS 203.000; Fondo assistenza Adriatica di Navigazione 17.000; Fondaz. antitubercolare «Petitti - Modiano» 144.600; Fondo «Ermanno Benussi» - Ist. Farmacoterapico Triestino 112.500; Associazione degli artigiani di Trieste 52.000; Cassa di previdenza per gli artigiani di Trieste 74.000; Fondo assistenziale «Bar. Demetrio Economo» per il personale della Banca Triestina 25.000; Cassa mutua aziendale «Luigi, Antonio e Dante Carniel» fra il personale della Smolars S.p.A. 3500; Fondo assistenza fra il personale della Editoriale Libraria S.p.A. 7000; Fondo sussidi «G. Pierobon e L. Brock» fra il personale della S.A.I.M.A. 34.100; Associazione compartimentale spedizionieri doganali della provincia di Trieste 12.000; Fondo assistenza personale Magazzini Generali 10.000; Fondo assistenza personale «Aquila» 10.000; Fondo assistenza personale CRDA 5000; Fondo assistenza personale del Comune di Trieste 5000; Patronato scolastico Chiopris 124.500; Turismo scolastico 10.000; Università popolare 5000; Liceo ginnasio statale «Dante Alighieri» 1.503.320; Liceo ginnasio statale «Francesco Petrarca» 309.000; Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» 56.500; Fondo «Corrado Dalla Pozza» (Liceo Oberdan) 42.000; Scuola di avviamento commerciale «Francesco Rismondo» 38.000; Scuola avviamento alberghiero di bordo «Fratelli Fonda Savio» 17.500.

Istituto magistrale statale «G. Carducci» lire 10.000; Scuola media statale di viale Campi Elisi 81.700; Scuola media statale «A. Manzoni» 3700; Scuola media statale «Dante Alighieri» 305.975; Scuola media statale di via Guido Corsi 12.000; Scuola media statale «R. Pitteri» 55.650; Scuola media statale «S. Benco» 27.750; Scuola media statale di viale XX Settembre 12.800; Scuola media statale di Muggia 6000; Scuola statale di avviamento professionale «Carlo Stuparich» 60.600; Istituto tecnico industriale «A. Volta» 23.500; Istituto tecnico commerciale statale «Gian Rinaldo Carli» 61.850; Istituto di avviamento commerciale «G. Corsi» 24.700; Istituto tecnico statale commerciale per geometri «Leonardo da Vinci» 220.915; Scuola di avviamento professionale industriale «Guido Brunner» 10.800; Scuola di avviamento professionale «A. Bergamas» 2000; Scuola di avviamento industriale di Guardiella 5000; Scuola elementare «U. Gaspardis» 29.500; Scuola el. «F. Venezian» 7400; Scuola el. «C. Battisti» 9200; Scuola el. «E. Tarabochia» 32.300; Scuola el. di San Sabba 6000; Scuola di avviamento industriale di San Sabba 53.000; Scuola elementare di via R. Manna 7200; Scuola el. «A. Padoa» 7000; Scuola el. «C. Suvich» 52.000; Scuola el. «S. Slataper» 30.500; Scuola el. «F. Dardi» 17.000.

Direzione didattica di San Vito per le scuole «De Amicis - Morpurgo» lire 34.800; Scuola elementare «E. De Marchi» 3200; Scuola el. «A. Grego» 8000; Scuola el. «F. Carniel» 75.000; Università degli Studi di Trieste 68.000; Asilo Famiglia 900; Fondazione Pro Juventute «Don Carlo Gnocchi» Milano 1000; Opera Figli del popolo 5000; Opera difesa minorenni - Asilo Speranza 180.100; Associazione nazionale famiglie fanciulli sub normali 2000; Istituto orfanotrofio Contavalle, Gorizia 10.000; Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia 138.500; Comitato «Infanzia abbandonata» 42.000; Movimento maestri di Azione cattolica 1000; Associazione italiana maestri cattolici 14.000; Unione cattolica italiana insegnanti medi 10.000; Movimento laureati di Azione cattolica 134.500; Ente «Opera Montessori» 2000; ASCI - Esploratori d'Italia 2000; Corpo nazionale giovani esploratori italiani - Boys-Scouts d'Italia 5000; Ricreatorio comunale «R. Pitteri» 30.000; Ricreatorio com. «E. Toti» 27.000; Ricreatorio com. «F. e A. Nordio» 25.000; Ricreatorio com. «Giglio Padovan» 42.000; Ricreatorio com. di San Sabba 5000; Unione Sportiva Alpina 2000; Associazione Sportiva Edera 51.000; Società Alpina delle Giulie 150.000; Società Ginnastica Triestina 69.000.

Comitato assistenziale ECI lire 2000; Associazione XXX Ottobre 27.000; Rotary Club di Trieste 56.000; Rotary Club di Gorizia 358.000; Lions Club Internazionale di Trieste 43.000; Soroptimist International Association 93.000; Convento Padri Francescani - V Collegio 2000; Chiesa di Santa Maria Maggiore 24.500; Chiesa SS. Cuore di Gesù 30.000; Convento Francescani B. V. delle Grazie 191.130; Cappelletta del Sanatorio Triestino 25.000; Chiesa San Giacomo Apostolo 15.000; Chiesa Santa Rita 112.500; Chiesa di San Luigi 1000; Chiesa SS. Ap. Pietro e Paolo 10.000; Chiesa San Giovanni Decollato 10.000; PP. Carmelitani Scalzi 54.000; Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato 52.500; Chiesa Francescana «Madonna del Mare» 79.700; Chiesa Gesù Divino Operaio 52.000; Chiesa di via Carsia (don Cividin) 25.000; Chiesa Convento di San Francesco 20.500; Chiesa San Bartolomeo Ap. - Barcola 32.000; Chiesa SS. Eufemia e Tecla - Grignano 52.000; Chiesa Madonna delle Grazie di via Giustinelli 62.500; Chiesa San Lorenzo Martire - Servola 3000; Chiesa Immacolato Cuore di Maria 40.500; Chiesa di San Vincenzo de' Paoli 76.750; Chiesa dei Minori Cappuccini di Montuzza 204.500; Cattedrale di San Giusto 5000; Chiesa dell'Istituto «Nostra Signora di Sion» 9000; Chiesa della Sacra Famiglia 38.500.

Chiesa Beata Vergine del Soccorso lire 10.000; Chiesa Sant'Antonio Taumaturgo 115.000; Chiesa di Santa Teresa del B. G. 15.000; Comunità israelitica 402.760; Asilo infantile «Marco Tedeschi» 167.600; ADEI - Associazione donne ebree d'Italia 45.000; Pia Casa Gentilomo 748.000; Scuola elementare «I. S. Morpurgo» della Comunità israelitica 84.500; Comunità evangelica di confessione Augustana 125.000; Comunità evangelica Valdese 41.000; Comunità evangelica di confessione Elvetica 18.000; Comunità greco-orientale 451.500; Chiesa cristiana evangelica della Comunità Metodista 1500; Chiesa anglicana 2000; Società delle signore evangeliche 38.000; Comunità religiosa serbo-ortodossa 5000; Società Elvetica di beneficienza 26.500; «Difesa Adriatica», Roma, 5000; Centro Studi Adriatici, Roma, 5000; «Voce Giuliana» 5000; «Arena di Pola», Gorizia, 15.000; «Emancipazione» 3000; Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro 13.000; Unione nazionale mutilati per servizio 6500; Opera nazionale per gli orfani di guerra 148.600; Associazione nazionale famiglie Caduti e mutilati dell'Aeronautica 213.500; Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra 10.500; Associazione nazionale alpini 64.000.

Associazione marinai d'Italia lire 10.000; Associazione nazionale granatieri di Sardegna, Sezione «M. d'Oro Stuparich» 92.000; Associazione nazionale del fante 12.000; Partito socialista democratico italiano 1000; Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra 111.000; Legione del Vittoriale 15.000; Associazione mazziniana italiana 4000; Unione nazionale italiana reduci Russia 5500; Patronato assistenza spirituale Forze Armate 8000; Movimento sociale italiano 38.000; Associazione famiglie Caduti e dispersi della RSI 5000; Comitato difesa italianità Trieste 1000; Associazione della Guardia Civica 12.000; Casa Stella del Mare 9000; Associazione «Pro Natura Carsica» 12.500; Centro antidiabetico comunale 3000; Circolo culturale Patrizio 2000; Unione degli Istriani 412.500; Associazione Venezia Giulia e Dalmazia 35.500; Compagnia volontari giuliani e dalmati 438.500; Famiglia polese 2000; Famiglia capodistriana 55.500; Famiglia pisinota 13.000; Famiglia orserese 4000; Famiglia montonese 8000; Famiglia parentina 80.000; Famiglia portolana 305.000; Famiglia visignanese 12.000; Famiglia di Verteneglio 2000; Famiglia umaghese - S. Pellegrino 369.000; Famiglia rovignese 17.000; Società mutuo soccorso di Albona 2000; Operazione lana 140.300; Associazione degli industriali della prov. di Trieste per i Fondi «Cosulich» e «Zampieri» 222.000; Ordine dei dottori commercialisti 321.500; Ente nazionale per la protezione degli animali 28.500; Gruppo cinofilo triestino 500; Rifugio animali «ASTAD» 166.500.

Totale lire 49.544.668.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione di prosa. Alle ore 17, la Compagnia del Teatro Mediterraneo presenterà: «Liolà», di Luigi Pirandello. Regia di Vittorio De Sica. Prezzi ridotti: posti numerati lire 1500, 1000, 800 e 400.

AUDITORIUM, via del Teatro Romano. Venerdì alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro Franco Gallini. Violinista Carlo Pacchiori. Biglietti: Biglietteria Centrale. Platea lire 300, galleria lire 100.

TEATRO NUOVO. Alle ore 17 (turno di abbonamento DD), la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, presenta: «Il furfantello dell'Ovest», di J. M. Synge, per la regia di Fulvio Tolusso. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti (telefono 36-372).

TEATRO NUOVO. Alle ore 21, per il C. U. C. verrà proiettato il film: «E l'uomo creò Satana», di S. Kramer.

TEATRO. NUOVO. Domani 29 corrente, alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà il pianista Fabio Peressoni. Il programma comprende: «La toccata in do min.» di Bach; «Studi sinfonici» di Schumann; «Sonata op. 46» di Kabalewsky e la «Sonata in si min. op. 58» di Chopin.

TEATRO COMMEDIANTI. Teatro del Palazzo Vivente in via Duca d'Aosta 10, telefono 68-480. Ore 16 e 21: «L'angelo del miracolo». Novità.

TEATRO MODERNO. Domani, lunedì 29 e martedì 30 gennaio: Anna Galento, Enzo Romei con i Pierre Frank's Dancers, nella rivista: «Spogliarello in go-kart», con la partecipazione straordinaria della vedette internazionale Valdemaro.

ARCOBALENO. 14. Grandioso e indimenticabile: «I comanceros». In cinemascope, colore de Luxe, con John Wayne e Stuart Whitman. Presentato dalla 20th Century Fox, diretto da M. Curtiz. Escluse le tessere.

EXCELSIOR. 14.30: «Colazione da Tiffany». Technicolor. Un delizioso film che rimarrà nella vostra memoria almeno per 10 anni, con Audrey Hepburn e George Peppard. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «L'anatroccolo addolorato», con Tom e Jerry. Cartoni animati a colori. Ingresso indist. lire 100.

FENICE. 14.30: «Tropico di notte» in superscope eastmancolor. Un paradiso proibito di bellezza e amore ai limiti del mondo. Fuori programma, un sensazionale documentario: «Una lezione di twist». Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Barabba». Una gigantesca produzione De Laurentiis, in technicolor - technirama, con A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J Palance, K. Jurado, E. Borgnine.

NAZIONALE. 14.30, 17, 19.45 e 22: «L'appuntamento». Un agghiacciante giallo di Jean Delannoy, con Annie Girardot, Jean Claude Pascal e Odile Versois. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore». Un interessante documentario, da Predappio a Piazzale Loreto. Due anni di preparazione. Centomila metri di pellicola selezionata.

SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30, Jerry Lewis in: «Il delinquente delicato». Precederà: «Paperino», in techn. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14. Quarta settimana di successi entusiasmanti e senza precedenti: «Il sentiero degli amanti». Incantevole technicolor, con Susan Hayward e John Gavin. Il film è visibile a tutti. Ultimo giorno.

AURORA. 15: «Splendore nell'erba». L'ultimo capolavoro di Elia Kazan, con Natalie Wood e Warren Beathy. Colosso Warner, in technicolor. Vietato ai minori.

CAPITOL. 13.30. L'atteso capolavoro: «I cannoni di Navarone». In cinemascope technicolor, con Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn e Gia Scala. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14.30: Susan Hayward e Dean Martin nel grandioso capolavoro in cinemascope metrocolor: «Ada Dallas», molti la conobbero, uno solo l'amò.

GARIBALDI. 15: «Il principe del circo», in cinemascope technicolor, con Danny Kaye e Anna Maria Pierangeli.

IMPERO. 15. In seconda visione assoluta: «Silvestro contro Gonzales». Quarto programma delle meravigliose avventure animate Warner, in technicolor.

ITALIA. 14: «Ossessione amorosa». La storia di una donna preda dell'amore, in un affascinante technicolor, con Lana Turner, Efrem Zimbalist jr. e Jason Robards jr. Vietato ai minori.

MASSIMO. 14.30: «La spia del secolo» (Richard Sorge). Quest'uomo da solo seppe svelare i segreti di Pearl Harbour, Stalingrado e dei suicidi Kamikaze, con Thomas Holzmann, H. O. Meissner e Ingrid van Bergen. Sensazionale.

MODERNO. Ore 14. Eccezionalmente in prima visione assoluta, Roberto Rossellini presenta: «Mussolini», prodotto dalla Etrusca - Galatea. L'autentica biografia dalla marcia su Roma a Piazzale Loreto, ricostruita attraverso inedite immagini censurate nel ventennio fascista e con la registrazione dei discorsi del «Duce». Due ore di proiezione. Prezzi d'ingresso: galleria lire 300, platea 200.

VIALE. 14.30: «Il gladiatore invincibile», con Richard Harrison, Isabelle Corey e Livio Lorenzon, nel più grandioso e spettacolare film della nuova stagione, in technicolor cinemascope.

VITT. VENETO. 14.30. Cinemascope in technicolor: «Il coraggio e la sfida», con Dirk Bogarde, John Mills e M. Demongeot. Enorme successo.

ABBAZIA (già Savona). Ore 14.30: «Antinea, l'amante della città sepolta». Un'avventura appassionante, in un paese fantastico, con Maya Hareet, A. Nazzari e S. L. Trintignant.

ALCIONE. 14.30: «I magnifici sette». Cinemascope in technicolor, con Yul Brynner, Eli Wallach e Horst Buchholz. Successone.

ALDEBARAN. 14.30: «La valle dei mohicani». Avventuroso, spettacolare cinemascope in technicolor, con Randolph Scott e Nancy Gates.

ARISTON. 14. Oggi, eccezionale doppio spettacolo: «Gli arcieri di Sherwood». Grandioso cinemascope technicolor d'amore, di audacia e di azione, magistralmente interpretato da R. Greene e Peter Cushing. Segue: «Saludos amigos». Gli eroi di Walt Disney, in cento avventure, fra musiche, canzoni, risate. Grande successo.

ASTORIA. 13, 17 e 21: «I dieci comandamenti».

ASTRA. 14: «Cavalcarono insieme», con James Stewart. Technicolor.

IDEALE. 14: «Ritorno a Peyton Place». Cinemascope technicolor Fox. Un film che rinnova il successo de «I peccatori di Peyton», con Jeff Chandler, Carol Lynley e Robert Sterling. Vietato ai minori.

LUMIERE. 14: «Revak, lo schiavo di Cartagine». Grandioso technicolor, con Jack Palance e Milly Vitale.

MARCONI. 14.30: «Viva Robin Hood». Technicolor di grande successo, con John Derek e Diana Ljnn.

NOVO CINE. 13.30: «L'assedio di Siracusa» (Archimede). Colossale technicolor, con Rossano Brazzi, Tina Lovite e Sylva Koscina.

ODEON. 14.30: «Il terrore dei barbari». Eccezionale cinemascope technicolor con Steve Reeves, Chelo Alonso.

RADIO. 14.30: «Il vigile», con Alberto Sordi, S. Koscina e V. De Sica.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Il segreto dello sparviero nero», con Livio Lorenzon e Lex Barker. In technicolor.

ROMA. 15: «Serenata», in technicolor con Sarita Montiel, l'indimenticabile «Violetera» e Mario Lanza.

VERDI. 14: «Exodus», con Otto Preminger e Paul Newman.

VOLTA. 15: «I canadesi». Scopecolor, con Robert Ryan.

SALA DANTE. Dalle 20.30 alle 24, trattenimento danzante. Suonano i Jolly.

PERCHE' LE NOSTRE SCENE SOPRAVVIVANO

La realtà di una crisi nella vicenda dei teatri

Scomparirà anche il Filodrammatico che potrebbe sostituire il Nuovo durante i previsti lavori per l'ampliata sede della Rai

La notizia di un possibile ampliamento della costruenda sede della Rai TV, che in questa ala aggiunta accoglierebbe un teatro di prosa ed un auditorio aperti al pubblico oltrechè funzionanti per la radiotelevisione, ha aperto insperate prospettive alle attività teatrali e concertistiche nella nostra città. Non sono mancate calorose approvazioni e favorevoli commenti negli ambienti qualificati e fra quel più vasto strato della popolazione che comprende tutti gli appassionati di musica e di teatro, per fortuna non ancora scomparsi. E' stato sottolineato giustamente che questa realizzazione si impone non foss'altro che per vivificare la tradizione teatrale di Trieste italiana, in un momento in cui la minoranza slovena sta per disporre di un teatro da 1400 posti che sorgerà in via Petronio e risponderà ai più moderni requisiti con soluzioni di livello europeo.

Ma l'auspicata nuova sede teatrale non deve farci dimenticare la gravità della situazione attuale. Anzi questa stessa realizzazione fa sorgere un problema particolare e contingente che ha tuttavia un suo peso e che vale soprattutto ad indicare la precarietà del momento attuale. Durante il periodo di tempo necessario all'abbattimento del Teatro Nuovo e alla ricostruzione del previsto più ampio edificio, il teatro rimarrà senza sede per almeno due anni. Se non fossimo nel 1962 ma un centinaio di anni addietro, non vi sarebbe la benchè minima preoccupazione. Allora c'erano a Trieste molti teatri. Basta riportarci all'inizio del secolo e troviamo sei teatri: il Verdi, il Rossetti, il Fenice, l'Armonia, il Minerva e il Filodrammatico. Allora la compagnia stabile del Nuovo e le compagnie di giro non avrebbero incontrato la benchè minima difficoltà a servirsi per due anni di un altro teatro. Ma oggi non c'è che il Verdi.

Non è mancata una proposta per risolvere questa questione. Si è osservato che il Filodrammatico, glorioso teatro nel quale recitarono i maggiori attori italiani nei primi decenni del secolo, è da otto mesi chiuso, essendosi determinata una situazione di pericolo. Infatti il tetto ha manifestato, in conseguenza dei bombardamenti del 1940, dei cedimenti visibili anche dall'esterno, osservando la linea di gronda. Per i necessari restauri, atti a consolidare le strutture portanti e a revisionare il coperto, è stata preventivata la modesta somma di quattro milioni. Una piccola frazione di quanto lo Stato annualmente spende per sovvenzionare la gestione di uno solo dei grandi teatri italiani in una sola stagione. Eppure non si trovò modo di reperire questa somma e il teatro fu chiuso a tempo indeterminato. Il gestore sarebbe disposto ad accollarsi questa spesa a condizione di avere in cambio un contratto della durata di parecchi anni, in modo da assicurarsi l'ammortamento. Ma il proprietario dello stabile, che è l'Istituto nazionale per la previdenza sociale, ha interpellato la direzione nazionale. Si attendono ora le decisioni dell'INPS. Ma intanto è già stato manifestato il proposito — sia pure in forma non ufficiale — di abbattere l'edificio entro il 1964, per cui il contratto non potrebbe andare oltre questo breve termine, insufficiente ad ammortizzare il pur modesto capitale di quattro milioni. Per il Filodrammatico si profila pertanto la demolizione. Al suo posto, tanto per cambiare, verrebbe costruito un cinema. Quello che era il maggior teatro triestino per la prosa, famoso in tutta Italia, diventerebbe così solo un cinema, come già il Fenice, il Supercinema, il Nazionale, l'Excelsior.

Vogliamo sperare che proprio questa necessità del Teatro Nuovo sia uno stimolo a risolvere la questione del Filodrammatico in senso positivo. Il teatro all'interno è ancora in buone condizioni, anche per i frequenti e razionali restauri; la posizione è centralissima; la tradizione di questo teatro è autorevole e gloriosa. Salvarlo dovrebbe essere un dovere per tutti i triestini.

Nè [illegible] panorama [illegible] parlare del Politeama Rossetti, da tanti anni, da troppi anni chiuso al pubblico. Secondo informazioni attendibili il teatro sarebbe ancora agibile. Sarebbe sufficiente disinfettarlo, ripulirlo, riaccendere le luci e almeno per una sera, almeno a scopo propagandistico, lo si potrebbe riaprire ai triestini non immemori di quello che è stato uno dei luoghi più cari alla vecchia città, per memorie patrie, per battaglie politiche, per spettacoli popolari. Invece si parla del Politeama solo in relazione ad una recente sentenza del Consiglio di Stato che pone in dubbio la sovranità italiana sulle nostre terre... Triste destino delle istituzioni culturali che già furono baluardo di italianità.

Il tema delle sedi teatrali ci porta così a parlare del teatro in sè. In queste ultime sere due spettacoli di notevole dignità artistica vengono offerti ai triestini al Verdi: «Liolà» di Pirandello, con la regia di Vittorio De Sica, e «De Pretore Vincenzo» di Eduardo De Filippo. Due spettacoli piacevoli, di non eccessivo impegno intellettuale per lo spettatore e di ottimo livello quanto alla esecuzione. Ebbene: poca gente al Verdi.

Ma dove sono i triestini che fino ad una decina di anni fa gremivano il loggione del Verdi, perfino quando Ruggeri recitava il processo e la morte di Socrate? Chi non ricorda le code che fin dal mattino si snodavano davanti al botteghino per le rappresentazioni più popolari? Dov'è la passione per il teatro dei triestini?

Facciamo qualche passo indietro. Il teatro, a differenza del cinema, della radio, della televisione di tutte le altre forme moderne di spettacolo «mediato» attraverso un mezzo tecnico, esige una partecipazione diretta del pubblico. Il teatro è nato come rito religioso e dell'iniziale significanza rituale e morale ha conservato sempre nei secoli la forza che è agevole rintracciare nella satira politica, nella descrizione di costume, nella rappresentazione che ogni società ha dato di se stessa attraverso la scena. Ed è per ciò che Trieste, città particolarmente viva politicamente e moralmente, ha avuto un suo teatro, anche se la sorte non le ha dato autori drammatici o grandissimi interpreti. Ma la esigenza del teatro nasceva dalle umili filodrammatiche dei rioni popolari, si dilatava nell'avanspettacolo, nelle canzonette satiriche, nel varietà, nel circo, nell'operetta, sulle tavole dei palcoscenici di periferia e dei rioni popolari, per alimentare quindi le più nobili ed elevate manifestazioni, al Verdi e al Filodrammatico.

Spezzato che si sia questo flusso che dallo stanzone fumoso e cosparso di pistacchi in via Madonnina, dove De Rosè satireggiava personaggi e fatti della nostra cara Trieste, scendeva fin nella platea del Verdi, candida di bianchi sparati, spezzato che sia questo flusso fra il fatto culturale e l'azione della collettività come partecipazione corale a ciò che interessa da vicino perchè penetra nella coscienza dei singoli, il teatro è già morto.

Nè giovano a risuscitarlo le iniziativa d'élite, le rappresentazioni sperimentali, il teatro d'avanguardia, i circoli dotti. Tutte iniziative preziose, intendiamoci, degnè di lode e di incondizionato appoggio, perchè valgono a risollevare il tono culturale della città, con un aggiornamento su fatti teatrali spesso importantissimi che altrimenti sfuggirebbero anche ai pochi appassionati. Ma da queste nobili iniziative, al vero teatro il passo è lungo. Il teatro non è solo spettacolo, è forma di vita, è luogo dove ci si incontra per giocare (chi non ricorda la famosa scena del Manzoni nel ridotto della Scala?) per chiacchierare, per allacciare rapporti. E in questa trama di vicende umane particolari si inserisce una trama maggiore e più vasta, che afferma la propria universalità, non con una censura puritana degli aspetti mondani della vita teatrale, ma con la suggestione della personalità dell'attore e della forza del testo drammatico.

Ecco dunque perchè il teatro a Trieste è in crisi. Non solo per la mancanza di adatte sedi; non solo perchè siamo in quest'angolo d'Italia anzichè a Roma o a Milano, ma soprattutto perchè è venuta meno quella lenta quotidiana preparazione della grande rappresentazione che è costituita dall'attività delle filodrammatiche, dall'interesse per il fatto teatro come abitudine di vita e non solo come lettura culturale alla quale è dovere assoggettarsi.

Si dirà che la colpa è della televisione. Ciò è vero fino ad un certo punto. Infatti in Germania c'è la televisione, ma a Bonn e a Berlino Ovest sono stati costruiti dei grandi teatri con magnifiche sale per i concerti. Nella vicina Austria i teatri prosperano, in Francia il cinema è in difficoltà, ma i teatri sono sempre gremiti.

Evidentemente il problema va affrontato con serietà: non basta il contentino di una sala da teatro finalmente decorosa e moderna. Bisogna studiare gli aspetti particolari in relazione ai vari generi e con specifica competenza così da promuovere le manifestazioni impegnative della lirica, ma anche l'avanspettacolo, la prosa d'autore, ma anche la rivista, il concerto classico, ma anche le esibizioni dei cori e delle bande. Solo così il teatro sarà di nuovo vivo e vivificherà la lingua e la cultura nostra per cui Trieste si dice italiana.

Ultima di «Liolà» a prezzi ridotti

Oggi alle ore 17, a prezzi ridotti, la Compagnia del Teatro Mediterraneo replicherà «Liolà» di Luigi Pirandello, per la regia di Vittorio De Sica, prendendo così congedo dal pubblico triestino.

Domani debutto della «Compagnia dei Quattro» Glauco Mauri, Valeria Moriconi, Mario Scaccia, Franco Enriquez, direttore con Pina Cei, con la prima rappresentazione de «Il rinoceronte» di Jonesco.

Per questa fortunata commedia, giunta ormai alla sua 126.a rappresentazione, le scene sono state ideate da Emanuele Luzzatto, le musiche sono di Mario Perrucci, la regia di Franco Enriquez.

Cronache della televisione

«Alta fedeltà»

Il programma nazionale ha varato ieri il primo numero del suo nuovo show, «Alta fedeltà». Ne è ideatore Gorni Kramer, vale a dire uno dei pochi artisti che dall'incontro, o dallo scontro, televisivo, ne sia sempre uscito indenne. Questa è una credenziale, che almeno nelle fasi interlocutorie della trasmissione, può pesare favorevolmente sul piatto della bilancia. Per ora lo spettacolo è apparso come un vestito rammodernato e inamidato di fresco, senza spunto e trovate di elettrizzante originalità, ma formalmente corretto e soprattutto galvanizzato da un'orchestra efficientissima, la quale rappresenta, secondo noi, la vera forza della trasmissione. Non c'è gran che da aggiungere. Kramer aveva promesso molte vedettes internazionali, ma oggi abbiamo visto e udito soltanto Nancy Sinatra, figlia dell'attore e cantante americano, che non sembra possedere ancora nè la statura nè la personalità artistica d'una vera stella. Nel cast figura pure il nome di Hermes Pan, il coreografo n. 1 di Hollywood, che fu l'artefice dei più suggestivi films di Fred Astaire ma che in questa circostanza non ci ha fatto vedere nulla di sensazionale. Il resto era affidato a Betty Curtis e Gino Corcelli, ai graziosi pupazzi di Maria Perego, a Lauretta Masiero, che svolgeva un po' le mansioni di cerimoniera di studio, a un dinamico intermezzo con Gino Bramieri, e allo stesso Gorni Kramer, cui un consigliere non del tutto in buona fede deve aver inoculato il sottile veleno della presunzione. Ma Kramer, come sanno anche i sordi, ha troppe erre in bocca per pretendere di fare anche l'attor comico, il fantasista e magari il ballerino. Lo si preferisce di gran lunga quando rimane nel suo terreno specifico, dove in verità non ha molti rivali.

Queste naturalmente sono impressioni provvisorie che attendono dal futuro una conferma oppure una smentita. Ma tanto la strada di «Alta fedeltà» è ancora molto lunga (11 puntate).

Al centro dei programmi del secondo canale si è avuto, dopo «Il silenzio è d'oro» un altro film di René Clair «La bellezza del diavolo», cioè l'antico mito di Faust riproposto nell'originale prospettiva del grande regista francese. Ma un motivo non secondario d'interesse era dato, oltre che dai pregi formali dell'opera dalla presenza di due magnifici attori: Michel Simon e il compianto Gérard Philipe.

Ber.

«I COMANCEROS»

Ogni tanto il genere western ispira a Hollywood una tra le sue migliori e più appassionanti pellicole. E' il caso di questo «I COMANCEROS», diretto da Michael Curtiz per la 20th Century-Fox e interpretato da un John Wayne più generoso e scanzonato che mai, da uno Stuart Whitman di grande agilità recitativa, da una Ina Balin dalla raffinata e audace femminilità, nonchè da molti bravi caratteristi tra cui si distinguono il Persoff e il Marvin. Chi sono dunque i «comanceros»? Sono bianchi rinnegati [illegible] le è di avere una figlia troppo bella. Contro di loro muovono due uomini di diversa origine: il più anziano è un capitano dei coraggiosi Rangers del Texas, il più giovane un giocatore professionista ricercato per aver ucciso un rivale in amore. Lo sviluppo dell'amicizia tra i due, mentre svolgono la loro missione obbedendo rispettivamente al senso del dovere e al desiderio di riscattarsi, è una delle cose più belle del film, che alla grandiosità delle scene di massa, allo splendore dei panorami in CinemaScope e colore De Luxe, [illegible]

«I COMANCEROS» è in programmazione al Cinema Arcobaleno.

(Telefoto al «Piccolo»)

Il pilota bulgaro precipitato in Puglia con il «Mig» è stato trasferito in ambulanza e sotto buona scorta, dall'ospedale di Acquaviva alle carceri di Bari a disposizione dell'autorità giudiziaria

DUE ALTRI BAMBINI COLPITI DAL CONTAGIO

LA PAURA DEL VAIOLO AUMENTA IN GRANBRETAGNA

I continui appelli alla calma non hanno effetto sulla popolazione che è rimasta molto scossa da alcuni episodi poco comprensibili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 27

Oggi il vaiolo ha colpito due bambini, due infanti, il primo di tre mesi, il secondo di tre settimane. Non se ne conoscono i nomi. Le autorità sanitarie, dando notizia del loro ricovero, ne hanno taciuto le generalità. Hanno detto soltanto che le loro condizioni sono soddisfacenti e che entrambi costituiscono «casi sospetti», non confermati: sono per ora cioè sotto osservazione per misura precauzionale.

Il bimbo di tre mesi, che sembra il più grave è ricoverato all'Oakwell Hospital di Bradford, l'altro a Long Beach Ospital di Hartford, vicino a Londra. Si dice che egli sia stato contagiato da Eric O'Hara, lo agente assicurativo che i medici avevano curato per quindici giorni per presunta varicella. Come possa aver preso il vaiolo non è chiaro, ma poche cose sono chiare nelle misure adottate in Inghilterra per fermare il male. Bradford e Londra continuano a essere il centro dell'attenzione del Paese. Nella cittadina nordica si discute sull'opportunità di abolire il periodo di quarantena imposto all'ospedale infantile; secondo i dottori, l'ondata di vaiolo dovrebbe esaurirsi durante il «week-end» e il pericolo sarebbe quindi scongiurato. Nella capitale, invece, si sta verificando presso il quartiere di Woolwich, dove vive Eric O'Hara, una vera corsa al vaccino. Stamane all'alba, c'era una coda lunghissima, capeggiata da gente che aveva preso posizione sei ore prima.

La paura del vaiolo ha provocato incidenti assurdi e incidenti tragici. A Scarborough, una ragazza di 16 anni, che era stata internata in ospedale di urgenza perchè pareva avesse contratto il morbo, è risultata affetta da varicella. A Chatham, la polizia ha dovuto portare con una speciale staffetta un siero destinato a un ragazzo di 18 anni, appena vaccinato: la vaccinazione aveva avuto su di lui un effetto disastroso e il siero gli ha salvato temporaneamente la vita. Il ragazzo, a quanto si dice, potrebbe uscire paralizzato e demente. I medici hanno nascosto il suo nome, non hanno detto quale male lo abbia colpito, e hanno semplicemente dichiarato che spesso, quando non si è vaccinati nell'infanzia, l'immunizzazione può avere brutti effetti. Questa è stata la loro dichiarazione testuale: «La sua reazione alla vaccinazione è estremamente rara, si verifica in un caso su centomila».

Oggi è stato indirettamente rivelato per la prima volta che molti pakistani erano stati portati in ospedale di nascosto per esami sanitari. Le autorità hanno infatti dichiarato che molti di essi sono stati rilasciati. E' confermato così che il pericolo del vaiolo è stato in Inghilterra, e forse lo è ancora, più grave di quanto non si volesse lasciare apparire, come testimoniano i continui appelli alla calma rivolti alla popolazione. La ostilità di questa verso i pakistani è ormai cronica. Alla televisione, alcuni immigrati hanno protestato per il comportamento ingiusto cui sono fatti oggetto. Pakistani che vivono in Inghilterra da anni e parevano integrati nella comunità vengono ora evitati come se fossero infetti.

Vice

ANCORA UN INCIDENTE sulle telecabine di Courchevel

Parigi, 27

Un nuovo incidente (il terzo dall'inizio della stagione invernale) si è verificato alla teleferica di Courchevel, sulle Alpi francesi: quattro cabine si sono staccate dal loro cavo di direzione e una di esse, deragliando, ha urtato contro un pilone. Un passeggero è rimasto leggermente ferito.

Secondo la versione ufficiale, l'incidente sarebbe stato provocato da un'interruzione della corrente elettrica. La teleferica è rimasta ferma per oltre una ora e la maggior parte dei passeggeri, sospesi a un'altezza variante fra i quattro e i dodici metri, sono saltati sulla neve.

Intanto, davanti al Tribunale di Lione, la Società che gestisce la sciovia di Moucherotte è protagonista di un interessante processo. I fatti risalgono al 19 febbraio scorso, quando una signora di Lione, Yvonne Bourquin, che stava scendendo dalla sciovia, perse l'equilibrio e scivolò sulla neve per ottanta metri, andando a sbattere la testa contro un albero e rimanendo uccisa sul colpo. La Società che gestisce la sciovia è stata denunciata per non avere adeguatamente provveduto alle installazioni di sicurezza, e il Procuratore generale ne ha chiesto la condanna. La difesa ha invece sostenuto che non esiste un regolamento preciso delle sciovie, e che quindi la società non può essere considerata responsabile di alcuna infrazione. D'altra parte — ha aggiunto l'avvocato della difesa — esiste in Francia una sentenza della Cassazione che stabilisce che l'utente di una sciovia «ha una partecipazione attiva alla realizzazione materiale del suo trasporto». La sentenza continua affermando che «l'utente deve avere un'esperienza sportiva e una grande abilità al momento di staccarsi dall'installazione automatica».

Grosso conto d'albergo non pagato da Andrea Checchi

Roma, 27

Il 12 febbraio 1960 la Società anonima «Albergo Palazzo» gerente dell'Hôtel «Ambasciatori», citò in giudizio Andrea Checchi, affermando che con un telegramma in data 25 dicembre 1958 l'attore, da tempo alloggiato presso l'«Ambasciatori», aveva disdetto la propria camera, pregando la direzione di spedirgli il relativo conto ammontante a 322.100 lire all'Albergo «Savoia» di Firenze. Secondo la società, Checchi, ricevuto il conto, non aveva provveduto al suo pagamento. La stessa sezione del Tribunale Civile ha condannato ora l'attore a versare all'albergo la somma di 322.100 lire, più gli interessi e le spese di giustizia ammontanti a 82.365 lire.

CANZONI E CANTANTI del Festival di Sanremo

Sanremo, 27

La Società ATA — organizzatrice del 12.o Festival della canzone italiana — ha reso noti gli abbinamenti definitivi canzoni-cantanti e orchestre:

1) «Addio, addio», Villa-Modugno;; 2) «Aspettandoti», Torrielli-Fioramonti; 3) «Buongiorno amore», Curtis-Dorelli; 4) «Centomila volte», Rossin-Testa; 5) «Cipria di sole», Fierro-Sentieri; 6) «Conta le stelle», Luna-Guidi; 7) «Cose inutili», Cigliano-Luna; 8) «Fiori sull'acqua», Romanelli-Fioramonti; 9) «Gondolì, gondolà», Bruni-Bonino; 10) «I colori della felicità», Tania-De Angelis; 11) «I due cipressi», Rossana-Costello; 12) «Il cielo cammino», Tajoli-Curtis; 13) «Il nostro amore», Rondinella-Sebena; 14) Innamorati», Christian-Colonnello; 15) «Inventiamo la vita», Gallo-Montana; 16) «L'anellino», Lojacono-Tajoli; 17) «L'ombrellone», Christian-Dorelli; 18) «Lui andava a cavallo», Fierro-Bramieri; 19) «L'ultimo pezzo di terra», Lelli-Gallo; 20) «Lumicini rossi», De Angelis-Altieri; 21) «Occhi senza lacrime», Mazzetti-Pier Filippi; 22) «Passa il tempo», Flo Sandon's-D'Alba; 23) «Pesca tu che pesco anch'io», Torre Bruno-Bramieri; 24) «Prima del Paradiso», Montanari-Flo Sandon's 25) «Quando il vento d'aprile», Villa-D'Angelo; 26) «Quando... quando... quando», Villa-D'Angelo; 27) «Stanotte al Luna Park» Milva-Del Mare; 28) «Tango italiano», Milva-Bruni; 29) «Tobia», Mazzetti-Sentieri; 30) «Un'anima leggera», Jolanda Rossin-Testa; 31) «Vestita di rosa», Cigliano-Abbate; 32) «Vita», Consolini-Parigi.

Il primo cantante eseguirà la canzone con l'orchestra del maestro Angelini, il secondo con l'orchestra di Gianni Ferrio.

I MIRACOLI DELLA TECNICA NAUTICA AL SALONE DI GENOVA

Le «utilitarie» del mare si possono costruire in casa

Oltre seicento imbarcazioni di ogni tipo esposte nella rassegna internazionale aperta dal Sottosegretario De Jovine e dalle rappresentanze militari di tre Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 27

Si è inaugurato oggi, alla presenza del Sottosegretario al Tesoro sen. De Jovine e delle rappresentanze militari della Marina americana, francese e italiana, il «1.o Salone Internazionale della Nautica».

Una formazione navale della sesta flotta della Marina degli Stati Uniti, con la portaerei «Intrepid», l'incrociatore «Boston» e due cacciatorpediniere, nonchè tre caccia britannici con una nave appoggio, erano da alcuni giorni ormeggiati in porto e nella rada di Genova per presenziare e rendere più solenne l'inaugurazione di questa rassegna, che costituisce la prima manifestazione realizzata dall'Ente Fiera di Genova, istituito nel 1951 e presieduto dall'ex vice Sindaco prof. Giuseppe De André. La Marina militare francese era rappresentata dal contrammiraglio Pommier de Layrargue, giunto da Tolone a bordo di una modernissima fregata, ed inoltre erano arrivate dalla Spezia le corvette italiane «Cigno» e «Merope», agli ordini del capitano di vascello Bacci.

La presenza di tante navi da guerra delle nazioni alleate costituisce uno degli elementi con cui si è voluto dimostrare che, se pur Milano è stata la prima ad avere i suoi affollatissimi saloni della motonautica, la sede più appropriata per una manifestazione fieristica del settore nautico può essere fornita soltanto da una città marinara.

Oltre seicento imbarcazioni sono state sistemate negli estesi padiglioni adibiti a esposizione. Un folto gruppo di questi natanti, tra i quali alcuni grossi motoyachts, rimarranno ormeggiati, consentendolo le condizioni del mare, nel cosiddetto «canale di calma», ossia nel canale esistente fra il terrapieno del quartiere fieristico e la diga frangiflutti.

Dopo gli italiani, il gruppo più nutrito di espositori è costituito dai produttori britannici, che hanno inviato al salone centoventi imbarcazioni: cioè buona parte del famoso «Boat show» di Londra tenutosi in dicembre.

Una caratteristica tipica del salone genovese, unica anzi, è costituita dalla possibilità che si offre a chiunque — non solamente ai commercianti, quindi — di trattare direttamente l'acquisto di imbarcazioni e di motori. Nell'ambito del salone esistono infatti servizi di banca, di dogana, di commercio estero, di spedizioni e ciò consente allo eventuale compratore di avere sul posto tutte le necessarie informazioni valutarie e doganali.

Mentre continuano alacremente i lavori per la costruzione dell'intero Ente fieristico, che sarà pronto alla fine del corrente anno, nonchè del palazzo dello sport, i grandiosi padiglioni del salone nautico inaugurato oggi sono stati allestiti a tempo di primato e la loro sistemazione è stata condotta a termine proprio in questi giorni.

Fra le cose di maggiore interesse che si annunziano vi sarà, esposto per la prima volta in Europa, un motore «Lycoming» a turbina, che verrà prodotto in Liguria, dalla «Piaggio», in associazione con la grande casa americana. Da tre anni, questo motore sta subendo negli Stati Uniti una serie di impegnative prove di utilizzazione. Esso era infatti nato per la propulsione degli aeroplani e solo in un secondo tempo si è studiata la sua utilizzazione in campo marino. I risultati paiono lusinghieri, in particolare per la propulsione degli aliscafi e dei natanti militari da sbarco. Uno di questi battelli a sostentazione idrodinamica avrebbe raggiunto l'eccezionale velocità in mare di 100 chilometri orari. Esso è studiato in più di una versione potendo essere applicato a natanti di 5-6 tonnellate o ad altre imbarcazioni maggiori, di 40-50 tonnellate. Fra le più importanti caratteristiche di questo nuovissimo motore marino vi è l'estesa gamma di potenza (dai 900 ai 2.000 cavalli albero) e la lunga vita di esercizio. Un modello completo di questo motore, in spaccato, figura in un apposito stand.

Nel settore, oggi in pieno fermento, degli aliscafi è presente anche la Russia, che ne espone tre. Si tratta di battelli di dimensioni relativamente piccole: quattro tonnellate e sei posti, capaci di raggiungere i 70 chilometri orari. Sono aliscafi da diporto, il cui prezzo costituisce un elemento di sorpresa: due milioni e mezzo.

Genova: uno dei padiglioni del Salone internazionale della nautica durante la fase di allestimento della interessante rassegna

In fatto di costi, tuttavia, destano maggior curiosità i prodotti giapponesi. Si parla, infatti, di motori fuoribordo di buone caratteristiche, che possono essere acquistati per ottantamila lire. Si tende alla grande diffusione nel campo delle utilitarie del mare. Per far coppia con questi motori nipponici, si può pensare alle scatole di montaggio britanniche. Con queste scatole — dice la pubblicità — chiunque, vale a dire anche chi ha l'esperienza tecnica propria, per esempio, di un professore di greco, può costruirsi in casa sua uno scafo economicissimo: centomila lire o poco più.

Quella delle costruzioni nautiche da casse di montaggio non è, del resto, una novità assoluta; anzi, costituisce da vari anni l'«hobby» di molti americani che, nelle ore di libertà, amano montare in casa propria o in un attiguo cortile l'imbarcazione da diporto, che molti cantieri forniscono in pezzi prefabbricati.

All'altra banda dello schieramento, ossia dalla parte dei grossi calibri, vediamo due superbi motoyacht di realizzazione italiana: l'«Ischia» e l'«Elba» di Baglietto. Il primo di questi battelli misura 16 metri in lunghezza, può ospitare dieci passeggeri in cabina e pesa venticinque tonnellate.

In quanto a dimensioni — pur appartenendo ad un tipo di natante completamente diverso — anche il «katamarano» dei cantieri maremmani vanta le sue caratteriste: è lungo sedici metri ed è anche esso in grado di trasportare dieci passeggeri in cabina.

Degno di particolare interesse è poi il cruiser «Astore», il più veloce motoscafo da turismo e grande crociera presentato in Italia, che raggiunge senza forzare i 90 km. orari. Inoltre, si può ammirare, ormeggiato nella darsena interna, lo yacht «Rosina», lungo 21 metri, con propulsione a vela e motore ausiliario, costruito dagli stessi cantieri Costaguta di Voltri che realizzarono l'ormai famoso «Corsaro II», lo scafo che affidato ad un equipaggio della nostra Marina militare, al comando del tenente di vascello Tino Straulino, ha preso parte alla regata mondiale di crociera Los Angeles-Honolulu. Come è noto il «Corsaro II» aveva raggiunto con i propri mezzi la base di partenza, attraversando così l'Atlantico e parte del Pacifico con un totale di 15 mila miglia di navigazione a vela.

Tre motoscafi a getto d'acqua, due di costruzione britannica e uno americano, sono pure presenti. Si tratta di una formula che incontra sempre più il gusto degli amatori, possedendo realmente molti vantaggi, primo fra i quali quello di non essere pericoloso in vicinanza di spiagge affollate di bagnanti.

Un settore particolarmente interessante ospita gli strumenti di bordo. Dotazioni un tempo riservate alle grandi navi possono oggi essere comodamente installate su natanti da pesca, da diporto e da crociera. Tali risultati sono stati ottenuti grazie alla miniaturizzazione resa possibile dall'applicazione dei transistors. Il posto d'onore, fra questi strumenti spetta, per la sua indiscutibile utilità e soprattutto ai fini della sicurezza, al radiotelefono.

Continuano frattanto gli arrivi di imbarcazioni di ogni tipo e grandezza provenienti da ogni paese del mondo. A giudicare dai commenti dei primi visitatori, che hanno invaso la città fieristica subito dopo l'inaugurazione ufficiale si può concludere che il primo salone nautico genovese è risultato una rassegna densa d'interesse in tutti i multiformi settori dell'attività nautica sportiva da diporto e da pesca, che si sviluppa nel mondo con intensa rapidità e che i costruttori italiani seguono con tempestività, perizia e tangibili successi.

Ernesto Mombello

IL MINISTERO DELLA SANITA' INTERVIENE ALL'OSPEDALE MILANESE

GIUNTO DA ROMA UN ISPETTORE PER INDAGARE SUI CASI DENUNCIATI

Un'interpellanza sugli episodi di negata assistenza ai malati gravi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 27

Dopo l'esposto presentato all'autorità giudiziaria milanese dal prof. Lorenzo Sarti, nel quale, come è noto, sono state denunciate presunte irregolarirtà che sarebbero avvenute all'Ospedale maggiore, anche il Ministero della Sanità si è interessato del clamoroso «caso». Proveniente da Roma, è giunto a Milano l'ispettore generale medico del Ministero della Sanità, dott. Paolo Fracasso. Il funzionario ha l'incarico di assumere dirette informazioni sulla vicenda sorta all'ospedale di Niguarda in seguito al «j'accuse» del chirurgo milanese. L'indagine del dott. Fracasso è rivolta al settore tecnico sanitario dell'ospedale.

Dopo le drastiche decisioni adottate dal Consiglio d'amministrazione degli istituti ospedalieri, con la sostituzione di tutto il personale sanitario addetto alla divisione «Passera», l'atmosfera all'interno dell'ospedale maggiore si è alquanto distesa. Adesso si attendono le conclusioni dell'inchiesta della magistratura, direttamente posta in causa dalla denuncia del chirurgo.

I protagonisti del «caso» il prof. Sarti da una parte, e il primario prof. Sostegni, dall'altra sono stati momentaneamente esonerati dai loro incarichi, con il dichiarato proposito da parte dell'amministrazione di Niguarda di spianare la strada all'indagine della magistratura.

Su tutto l'affare è stata presentata, intanto, con carattere d'urgenza, un'interpellanza al Ministro della Sanità da parte del sen. Nencioni. «Dato il quadro caotico della situazione ospedaliera di Milano — è detto nella interpellanza — si chiede al Ministro della Sanità quali provvedimenti urgenti egli intenda prendere per ristabilire l'ordine nelle supreme autorità sanitari dell'Ospedale maggiore di Milano, e quali provvedimenti intenda prendere affinchè sia posta la parola fine alle allucinanti e tragiche peregrinazioni tra ospedale e ospedale per mendicare un posto - letto e soprattutto assistenza quando le condizioni generali fanno prevedere una crisi letale; se il rifiuto del ricovero, in questo caso, non costituisca un vero caso di omicidio».

Anche nella capitale, gli sviluppi dell'azione giudiziaria intrapresa dal prof. Sarti sono dunque seguiti attentamente, anche perchè l'autore del documento d'accusa è conosciuto negli ambienti medici romani. Egli prestò la sua opera in qualità di semplice assistente presso gli Ospedali riuniti della capitale: passò poi alla Clinica patologica chirurgica dell'Università, come assistente volontario del prof. Vandoni; fu in quel reparto che il prof. Sarti conobbe l'anestesista Rosetta Dini, che sposò. Con Valdoni rimase fino a quando, incoraggiato da un fratello che abitava a Milano, partecipò a un concorso di «aiuto» promosso dall'Ospedale magigore. Ottenne il posto, si trasferì a Milano e andò ad abitare in corso Indipendenza 23, dove alloggia tuttora. Assegnato al reparto di chirurgia infantile e femminile «Passera», fu aiuto del prof. Alfredo Sostegni, primario della divisione, l'uomo contro il quale ha mosso critiche spietate. Quando, recentemente, il prof. Sarti partecipò a un concorso per primari, si classificò al quarto posto. Per lui questa fu una amara delusione, che si aggiunse a quella privata tre anni fa, quando gli interventi di chirurgia toracica, per una precisa disposizione del Consiglio di amministrazione degli Istituti ospitalieri, vennero vietati alla divisione «Passera» e passarono di competenza di un altro reparto.

G. M.

RADIO e TELEVISIONE

Questa sera alle 21.05, sul «Secondo», la Televisione trasmette la seconda puntata di «Caccia al numero», il nuovo gioco a premi presentato da Mike Bongiorno. La volta scorsa, i due giocatori impegnati nella soluzione della sciarada — abbastanza facile, del resto — non sono stati all'altezza del compito e sono rimasti a bocca asciutta. Bongiorno è comparso in scena appoggiandosi a un bastone pecrhè ancora convalescente per la frattura del malleolo procuratasi sulle piste di sci.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Ieri al congresso della Democrazia cristiana; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 13: Giornale; 13.30: Il piccolo club; 14: Giornale; 14.15: Visto di transito; 14.30: Le interpretazioni di K. Flagstaad; 15: Melodie allegre di D'Anzi; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Cuori in ascolto; 17.15: Concerto sinfonico; 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con G. Di Stefano; 21.40: Uomini e idee davanti ai giudici; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Ciclo di concerti da camera RAI-Amici della musica di Venezia; 23.15: Oggi al congresso della Democrazia cristiana - Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludi con i vostri preferiti; 9: La settimana della donna - I successi del mese; 10: Gran Gala; 11: Musica per un giorno di festa; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale - L'Occhialino; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: Il «tergicristallo», rivista; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo di Vincennes, di Parigi, Gran Premio d'America; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta Express. Varietà; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Haydn; Mendelssohn e R. Strauss; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Piccola antologia poetica; 16.30: Musiche di Michel R. De Lalande e A. Soler; 17: La jettatura, a cura di Mozzillo e A. Palermo; 18: Musiche di F. Delius e M. Reger; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di H. Purcell; 19.15: Biblioteca; 19.45: Le nostre città crescono in fretta; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Serse», di G. F. Haendel; 23.15: La guerra e il mare nella poesia di Melville.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva» - *Venezia 3:* 14: «Cari stornei». Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Claude Debussy; 17.05 (21.05): Interpretazioni: Brahms, «Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98»; 18.45 (22.45): Musica a programma».

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8 (14-20): Capriccio. Musiche per signora; 9 (15-21): Mappamondo. Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): «Rendez-vous», con Charles Trenet.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Gioventù studentesca; 15: Eurovisione. Italia: Sanremo: Corso dei fiori; 15.45: Eurovisione. Germania: Brema: Riunione internaz. di nuoto - Eurovisione. Francia: Parigi: Prix d'Amerique di trotto; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Itinerario quiz; 20.20: Telegiornale sport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Libro bianco n. 9: Cuba. Da Batista a Fidel Castro; 22: Tempo di jazz; 22.35: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Caccia al numero; 21.35 Telegiornale; 21.55: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; Al termine: La domenica sportiva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

GOVERNO casa offresi ore da combinarsi. Cassetta n. 60785 A UPI.

PENSIONATA seria onesta paziente occuperebbesi quale accompagnatrice cieco o signora sola anche lettura disponibile qualche ora, pretese. Cassetta 60814 A, UPI.

SIGNORA distinta 50enne sana giovale offresi cura casa signorile due persone lavoro leggero o compagnia o affettuosa custodia bambino, escluso dormire. Prego scrivere Cassetta n. 20708 A UPI.

SIGNORA offresi governo casa. Scrivere fermo Posta Carta di identità n. 1690958. 60794 A

STIRATRICE capace anche conoscenza mangano e disposta sorveglianza pulizia, cercasi per albergo-pensione. Cassetta 60818 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. PRESTASERVIZI giovane cercasi mattinata. Termini, via Orologio 6, I. 37661 B

CAMERIERA giovane referenziatissima ottimo trattamento stipendio cercasi per famiglia residente Novara. Telefonare 51927 ore 9-11 - 19-21. 20714 B

CONIUGI mediata mansione ottimo trattamento cercasi. Cassetta 20735 B, UPI.

CUOCA e cameriera guardarobiera, oppure cuoco e cameriera, cercano coniugi soli casa signorile, ottimo trattamento. Scrivere cass. 60395 B, UPI, Trieste.

DOMESTICA stabile cercasi. Telefonare 31148. 40280 B

DOMESTICA giovane, dalle 8-18 oppure stabile, cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 63765, dalle 16 alle 18. 60876 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Pietà 6, I p., destra. 40270 B

DONNA per assistenza signora anziana cercasi ore da combinarsi. Tel. 91662 lunedì. 60862 B

PRESTASERVIZI referenziate dalle 8 alle 17 escluso domeniche cercansi. Telefonare dalle 16 in poi al n. 31329. 60764 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, ore combinarsi cercasi. Combi 3, Vivante, tel. 93688. 20727 B

PRESTASERVIZI non giovanissima, massima fiducia, adatta assistenza persona anziana, cercasi, ottimo trattamento, referenze. Offerte Cassetta 60833 B UPI.

PRESTASERVIZI ore 8-16 età 17-25 mensili 20.000. Telefonare 44105. 60845 B

PRESTASERVIZI o stabile cercasi cappacitata referenziata tutti elettrodomestici. Telefonare 30253, lunedì. 60814 B

PRESTASERVIZI stabile, ore combinarsi cercasi. Telefonare 37295. 60826 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 cercasi. Tel. 97340 dopo le 11. 60830 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino. Tel. 68406 lunedì. 60839 B

PRESTASERVIZI 3 ore giornaliere, preferibilmente mattino, cercasi. Telef. 37022. 20820 B

RAGAZZA tuttofare o prestaservizi anche esperta cucina cercasi. Telefonare 28530. 20744 B

RAGAZZA sana tuttofare occupazione stabile presso distinta famiglia ottimo trattamento cercasi. Tel. 93434. 60803 B

RAGAZZA anni 20-40 con referenze; cercasi disposta recarsi 20 giorni Cortina. Tel. 61746 dopo le 17. 60804 B

SIGNORINA preferibilmente indipendente, bella presenza, massimo 40enne, con referenze, cercasi per governo casa e lavori leggeri presso persona sola. Stipendio, vitto, alloggio e iscrizione Previdenza sociale. Cassetta 20848 B, UPI.

STABILE con referenze per piccola famiglia cercasi. Ottimo trattamento. Tel. 93253. 20657 B

STABILE con referenze senza cucinare cercasi. Telef. 25343. 20744 B

STABILE referenze cercasi, ottimo trattamento. Telef. 39606, dopo le 16. 60808 B

STABILE referenziata tuttofare cercano coniugi soli. Telefonare 91208. 60769 B

STABILE 3 persone desiderosa tranquillità sappia lavorare onestamente. Tel. 23895. 20821 B

TUTTOFARE referenziata pratica cucina, ottimo trattamento cercasi. Tel. 30488. 20810 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 20768 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 60890 C

ABILITATO tenitore contabili, contributi, previdenze sociali, amministrazioni, collaborazioni, offresi ore libere lavoro indipendente. Cass. 20804 C, UPI.

AIUTA se rappresentante Tre Venezie, esperto clientela, offresi stagionale, privato o presso ditta mandati consegne. Telefonare 52819. 40287 C

CAPOCONTABILE bilancista capacità finanziarie pratico offresi. Cassetta 60524 C, UPI.

CONTABILE esperto offresi tenitura libri previdenziali ecc. Cassetta 20380 C, UPI.

DICIASSETTENNE stenodattilografa ascetta biennali primo impiego offresi. Telef. 73139. 20758 C

DINAMICO 35enne perfetta conoscenza tedesco, ottima presenza, primaria forma produttiva, esperienza trattative ogni livello e disposto viaggiare, organizzatore moderni processi vendite; occuperei presso primaria industria ma avente scarse possibilità sviluppo, assumerebbe serie proposte corrispondenti sue capacità preferendo incarichi direzionale, ispettivo o comunque offerente garanzie di carriera, con sede Trieste. Premiare referenze Cassetta 20776 C UPI.

DIPLOMATO 27enne dinamico pratico Dogana offresi scopo miglioramento. Cass. 20712 C, UPI.

DIPLOMATO perito agrario 25enne secondo impiego patente referenze pratico ufficio offresi. Cassetta 20775 C UPI.

ESPERTO direzione controllo commercio industria offresi. Cassetta 20381 C, UPI.

ESTETISTA diplomata 21enne offresi primo impiego. Telefono 38209 40269 C

GEOMETRA neodiplomato offresi a impresa edile, studio tecnico o altro. Offerte cassetta 40198 C, UPI.

IMPIEGATA pratica offresi solo mattina. Cassetta 20767 C, UPI

IMPIEGATA 19enne pratica spedizioni, contabilità, dattilografia, conoscenza sloveno e serbocroato, con referenze offresi. Cassetta 60941 C, UPI.

IMPIEGATO dinamico lunga esperienza offresi. Cassetta 20382 C, UPI.

IMPIEGATO giovane, pratico paghe contributi, tutti lavori ufficio a seria Ditta offresi. Cassetta 60781 C UPI.

IMPIEGATO concetto 55enne esperienza aziende industriali e commerciali, anche ramo vendita, offresi. Cass. 60731 C, UPI

INFERMIERA 30enne offresi per ambulanza. Telef. 45807. 60806 C

MURATORE capace tutti lavori per ambulanza. Telef. 44783. 20624 C

NEO-DIPLOMATA ragioniera, volenterosa, offresi primo impiego. Telef. 39046. 60866 C

OFFRESI per tenuta libri contabili a ore. Corrispondenza commerciale: italiano, francese, inglese, spagnolo, domicilio proprio. Traduzioni medesime lingue. Prof. Scandellari, tel. 62673. 20638 C

PENSIONATO statale, referenziato, offresi quale riscuotitore, magazziniere o altro incarico fiducia. Cassetta 20785 C, UPI.

PENSIONATO desideroso svolgere una attività seria e onesta offresi per qualsiasi lavoro. Cassetta 60825 C, UPI.

RAGIONIERE 25enne, conoscendo inglese, dinamico, attivo, offresi prontamente. Cassetta n. 40211 C, UPI.

RAGIONIERI due conoscendo francese tedesco primo impiego offresi. Offerte cassetta 20669 C, UPI.

RITOCCATRICE provetta offresi. Telefonare 25627. 20629 C

SIGNORA referenziata svolgerebbe a domicilio o simpole ore, anche saltuariamente, qualsiasi lavoro d'ufficio, compreso corrispondenza e fatturazione inglese e tedesco. Massima serietà. Miti pretese. Cassetta n. 40264 C, UPI.

SIGNORINA 18enne massima serietà onesta e buona volontà conoscenza inglese ottima presenza occuperebbesi prontamente subalterno lavori ufficio varie mansioni fiducia e simili, amante d'imparare. Tel. 91484. 60872 C

SIGNORINA offresi cassiera preferibilmente macelleria. Telefono 28120. 60929 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95470 dopo le 19. 20766 C

15ENNE offresi apprendista commessa o praticante ufficio. Telefono 90560. 20752 C

15ENNE volenteroso stenodattilografa conoscenza lingua slovena offresi primo impiego. Cassetta 60778 C UPI.

16ENNE assolto commerciali, cognizioni inglese, sloveno, tedesco, offresi praticante ufficio commercio. Cass. 60819 C, UPI.

23ENNE militesente volonteroso diplomato ragioneria offresi primo impiego. Tel. 31184. 40285 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, ecc. Tel. 31277. ...

A.A. APPLICHIAMO secondo canale ... 60816 CC

A.A. CALLISTA pedicure diplomata ... 60825 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI ... 20706 CC

A. FACCHETTISTI ... 60783 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, registratori. Tel. 40303. 20714 CC

APPARECCHI radio ... 60815 CC

APPLICAZIONE trafumo ... 20705 CC

CALLISTA ... 20712 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 60960 CC

ESEGUONSI lavori muratura, pittura, restauri negozi, facciate, appartamenti. Telef. 33097. 20658 CC

FALEGNAME qualsiasi lavoro in genere prezzi ragionevoli. Via Giulia 18, mezzanino, ore 16-18. 20882 CC

FALEGNAMERIA, riparazioni mobili e lucidatura, offresi. Telefono 23069. 20748 CC

IMPERMEABILI, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 51152 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne II programma e adattamento TV esecuzione immediata. Telefonare 75233. 20485 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600 (garanzia). Via Roma 17. 60952 CC

L'ARTIGIANA Parchetti. Pavimenti di lusso e comuni, raschiatura meccanica, riparazioni, applicazione resine plastiche per parchetti, un decennio di esperienza. Interpellateci. Via Ginnastica 58, tel. 73345. 60930 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica lucidatura piombo, posa, preventivi gratuiti. Telefono 44101. 20817 CC

PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica, lucidatura, piombo, posa, preventivi gratuiti. Telefono 44101. 20817 CC

PARCHETTISTA pavimenti comuni e di lusso, raschiatura meccanica, riparazioni, applicazione lacca per parchetti. Telefono 51411. 60930 CC

RIPARAZIONI porte, finestre, scuri, armadi a muro su misura, porticelle acquai, esegue lucidatura mobili. Telef. 79307. 60925 CC

SARTA cuce mantelli 6500, vestiti 1700-3000. Telef. 76510. 60921 CC

SARTA uomo confeziona riparazioni presso domicilio, rivoltature, prezzi modici. Gas. v. Carducci 24. 20850 CC

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera. Riparazioni garantite. Holbesch, piazza S. Giovanni 1. 60961 CC

TELETECNICA specializzata nel montaggio di impianti singoli e collettivi antenne TV per il secondo programma. Esecuzione immediata con la più ampia garanzia. Telefonare 30304. 20304 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO custode carpentiere cercasi. Soc. Triestina Vela, pontile Istria 8, ore 18-19. 40281 D

AIUTO commessa o apprendista pratica panetteria cercasi. Viale XX Settembre 11. 20746 D

APPRENDISTA per panetteria cercasi. Offerte 40265 D, UPI.

APPRENDISTA 15enne svelta capace possibilmente parli sloveno cerca negozio abbigliamento. Cassetta 40271 D, UPI.

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna. Tel. 33471, Esposito, via Franca 4/1. 60180 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi «Salone 33», Ventisettembre 33. 60773 D

APPRENDISTA benzinaro. Rotonda del Boschetto. 20715 D

APPRENDISTA 14 anni volenterosa cercasi. Presentarsi «Pasticceria Tivarelli» 41 via dei Baiamonti 27. 60791 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Tel. 40295 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cercasi. Salone, ottime condizioni. Telef. 96872. 60888 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Falegnameria Rogantin, v. Michelangelo Buonarroti 6. 20807 D

APPRENDISTA elettricista 14-16enne cercasi. Rocco, via Roma 23, telef. 61654. 20815 D

APPRENDISTA sarta donna anni 15-17 cercasi. Tel. 41554. 20815 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni cercasi, orario diurno. Telef. 33544. 20843 D

APPRENDISTA banconiere 15-16 anni cerca Bar via Battisti 29. 60848 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante banconiere installatore cercasi. Iaconich, via delle Mura 5. 60849 D

APPRENDISTA commessa per frutta e verdure cercasi. Telefonare 39351. 60822 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio Franceschini via Cologna 5. 60824 D

APPRENDISTA commesso e-o magazziniere cerca importante società. Indirizzare offerte manoscritte, cass. 20731 D, UPI.

APPRENDISTA meccanico automobili assume Autofficina Esperia, via Sanfrancesco 4. 60904 D

APPRENDISTA banconiera, orario diurno, cercasi. Bar, via S. Francesco 52. 20852 D

APPRENDISTA aiuto officina cercasi. Via dei Fabbri 10. 60939 D

APPRENDISTA volonteroso per negozio frutta. Rusconi, via F. Crispi 8. 20826 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercansi, via S. Nicolò 2. 60903 D

APPRENDISTA banconiere-a 15-17enne possibilmente pratico, presenza, turni diurni. Telefonare 31551 lunedì ore 10. 60901 D

APPRENDISTA 16-17enne turno diurno cerca bar. Telef. 97148. 20819 D

APPRENDISTA meccanico per officina specializzata frigoriferi cercasi. Frigid, v. del Bosco 54. 40270 D

APPRENDISTA giovane per negozio abbigliamento cercasi. Telef. 35584. 60852 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Ilse, via Sanfrancesco 36. 60829 D

APPRENDISTA giovane volonteroso, ramo motomeccanico, cercasi prontamente. Telefonare 93468. 60956 D

APPRENDISTE banconiere (2) cerca Torrefazione «Bahia», via Carducci 5. 60798 D

APPRENDISTE commesse, ramo abbigliamento, età 18-20 anni. Referenze ed eventuali titoli di studio. Presentarsi lunedì 29 gennaio dalle ore 9 alle 10 presso la ditta PAIMF, deposito maglierie, via S. Nicolò 27. 40286 D

APPRENDISTE macchiniste e confezionatrice impara subito mestiere oppure pratiche cercansi. Maglieria Gilda, via Foscolo 16. 20773 D

APPRENDISTE, mezzelavoranti sarte donna, cercansi. Zambon, Geppa 2, I, lunedì ore 9. 20845 D

APPRENDISTE sarta uomo. Via Malcanton 12, tel. 28891, Oretti.

APPRENDISTI pittori cercansi. G. Polvi, Gambini 34. 20673 D

APPRENDISTI bandai installatori cercansi (anche II o III anno). Indirizzo UPI. 20756 D

APPRENDISTI, principianti o pratici, bandai-idraulici, assumo. Presentarsi v. Alfieri 15, Mattiazzi. 20751 D

APPRENDISTI volonterosi per verniciatura a fuoco e fabbri meccanici, cercansi. VAF, via del Bosco 12. 60810 D

APPRENDISTI falegnami 14-16 anni cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 76360. 60927 D

APPRENDISTI meccanici, falegnami, pittori, elettricisti, cercansi. Telef. 23766. 20854 D

ASPIRATE diventare attori, attrici cinematografiche? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/2 D

AUTISTA 30-40 anni età esperto per famiglia signorile cercasi. Offerte sub Cassetta 40248 D UPI.

BANCONIERA giovane bella presenza cercasi. Presentarsi dopo ore 18 S. Francesco 2, I p. 40292 D

BANCONIERE o aiuto cercasi. Bar Verdi, Gallina 2. 60856 D

CALZATURIFICIO Lucky Shoe Co., **che nelle passate settimane ha assunto 100 operaie, assume ulteriori 150 donne di età dai 14 ai 40 anni. Rivolgersi Ufficio Collocamento, piazza Oberdan.** 20728 D

CAPOREPARTO attivo, dinamico, abile venditore, cercasi per centralissimo negozio confezioni uomo-signora, stipendio adeguato alla capacità. Offerte indicando età, posti occupati, referenze, cassetta 60923 D, UPI.

COLLABORATORI rivista Telemondo cercansi. Scrivere Scifo, Casella Postale 462, Roma. 5041/5 D

COSTITUENDO colorificio cerca consulente tecnico produzione smalti vernici ecc. Offerte dettagliate con pretese garantendo massima discrezione. Cassetta 60873 D, UPI.

DITTA specializzata commercio ed applicazioni materiali ramo edile cerca persona dinamica pratica assistenza lavori capace svolgere eventuali trattative. Referenze. Cassetta 20725 D UPI.

FABBRO capace cercasi per officina. Offerte cass. 8867 D, UPI.

FALEGNAME capace cercasi. Zovenzoni 6, viale XX Settembre 53, mobili. 60935 D

FATTORINO munito patente cercasi per consegne con motofurgone. Rivolgersi magazzino dolciumi, via Boccaccio 5, anche domenica dalle 9 alle 12. 60919 D

GARZONA sartoria donna 14enne cercasi. Tel. 61705 lunedì. 60863 D

GIOVANE internista cercasi. Presentarsi subito Bar Rex, Galleria Protti 1. 40254 D

GRUISTA per «Peiner» a torre girevole cerca Impresa costruzioni. Telefonare 44012. 40274 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 5042 D

IMPIEGATO/A preferibilmente anziano tuttofare ufficio cercasi prontamente. Offerte dettagliatissime con pretese. Cassetta 60873 D, UPI.

INTERNISTA e apprendista cercansi prontamente. Bar Sì, via Roma 16. 20799 D

INTERNISTA cercasi. Trattoria Rondinelle, via Pola. 60867 D

LAVORANTE, mezzolavorante, apprendista, per carrozzeria cercansi. Via Gambini 3. 20783 D

LAVORANTE sarta da uomo a mezza giornata cercasi. Indirizzo UPI. 20794 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo cercansi. Delgiusto, corso Italia 11. 60936 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Tel. 76216. 20842 D

LUCIDATORI mobili lavorazione spruzzo e apprendisti falegnami cercansi. Aries, F. Severo 30. 60875 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Telefonare 31886. 20838 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace cercasi. Savodini, via Pietà 29. 60762 F

OTTIMO guadagno lavorando domicilio coloritura stampe. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/3 D

PARRUCCHIERE abilissimo cercasi ottima sistemazione. Via Lovaria 1, Udine, telef. 3765. 5342 D

PENSIONATO cercasi sorveglianza serale poco notturna preferibile Cittavecchia. Tel. 39620. 20780 D

PERSONALE tuttofare cucina e pulizia, un gelataio, un cuoco, disposti trasferirsi, cerca grande ristorante. Rivolgersi Bar Pavan, Pellico 1, lunedì ore 15-18. 20790 D

RAGAZZA 16enne apprendista bar bella presenza cercasi; orario lavoro 8-17 domenica festa. Telefonare 28556. 60871 D

RAGAZZA giovane, presenza, cercasi per lavoro fattorino. Offerta manoscritta cassetta 490 D, UPI, Trieste.

RAGAZZA/O volonterosi. Latteria, via Genova 23. 20786 D

RAGAZZE 14-16enni per facile pulito lavoro manuale cercansi. Presentarsi lunedì pomeriggio, Mitri, XX Settembre 42. 20793 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Telefono 36048. 40266 D

RAGAZZO per macelleria anche pratico. Via Giulia 102. 40303 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi frutta verdura. Tel. 28887, lunedì. 20782 D

RAGAZZO apprendista pasticciere cerca pasticceria Pirona Largo Barriera Vecchia 12. 60782 D

RAGAZZO per panetteria anni 14-16 cercasi. Via Giulia 98. 20761 D

RAGAZZO assolto avviamento commerciale praticante ufficio cercasi, offerte dettagliate manoscritte Cassetta 60951 D, UPI.

RIMAGLIATRICE calze cercasi. Presentarsi lunedì mattina v. S. Michele 26/A, negozio ricami 60926 D

SIGNORINA giovane, presenza per lavoro fattorino cercasi. Offerta manoscritta Cassetta 60784 D UPI.

SIGNORINE cercansi urgentemente, lavoro propaganda famiglie già pratiche. Presentarsi subito: domenica ore 15-18; lunedì ore 18-19, via Cologna n. 27, int. 20705 D

UFFICIO viaggi cerca accompagnatori e impiegati per stagione estiva maggio-settembre. Perfetto tedesco inglese con conoscenza francese. Età massima 35 anni. Inviare foto e curriculum vitae a Piave Express, sita Jesolo Lido (Venezia). 5327 D

E Rich. camere e pens. L. 30

FUNZIONARIO distinto cerca vitto alloggio moderni comforts trattamento familiare presso famiglia ottima moralità zona centrale. Cassetta 60807 E, UPI

STANZA focolaio, soffitta, zona S. Michele, cerca sola. Cassetta 60736 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. MOBILIATA centro, affittasi distinto, anche breve periodo. Telefono 38742. 60813 F

CAMERA mobiliata centralissima, ingresso scale, affittasi. Telefonare 25264. 20739 F

CAMERA piccolo cucinino subaffitto paraggi Giardino Pubblico. Tel. 59485, lunedì. 40312 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi v. Capuano 10, Lorenzi 40290 F

CAMERA grande lussuosa bagno telefono affittasi persona dabbene. Telef. 61621, lunedì. 60891 F

CAMERA matrimoniale vuota con comodo cucina affittasi. Canova 22, pianterreno. 60897 F

CAMERA mobiliata con comodo cucina affittasi. Via Boccaccio 18-III, Fana. 60835 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Pascoli 34, terzo, Franco. 60842 F

CAMERA soleggiata vuota o semimobiliata affittasi. Via Apiari 4, porta 20. 20839 F

CAMERA mobiliata affittasi 1 persona. Foscolo 3, III, telefono 59158. 60911 F

CAMERE 3, locali accessori, affittansi uso ufficio, deposito. Viale XX Settembre 49, mezzanino. 20822 F

CAMERETTA mobiliata. Indirizzo UPI. 20770 F

CENTRALISSIMA bagno offresi due persone anche provvisoriamente. Telef. 38590. 20741 F

CENTRALISSIMA comforts affittasi a signora distinta presso coniugi. Tel. 30091. 20862 F

COMPAGNO stanza cerco. Via S. Nicolò 20, III p., tel. 29676. 60905 F

INDIPENDENTE ingresso scale centralissima acqua corrente mobiliata affittasi. Romagna 4, III p. 60825 F

INGRESSO libero grande vuota affittasi, uso ufficio o laboratorio. Telef. 48564. 20820 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi Savodini, via Pietà 29. 60762 F

MOBILIATA grande affittasi. Gatteri 7-II, sinistra, 13 - 15. 60773 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, escluse donne. Belpoggio 13, III porta 16. 60860 F

MOBILIATA affittasi distinto. Leban, largo Barriera Vecchia 8 dalle 9 alle 14. 20796 F

PERSONA sola affitta stanza a distinto. Telef. 66721. 60874 F

MOBILIATA affittasi prezzo mite per sola o coniugi. Via Fabbri 1, secondo. 60917 F

MOBILIATA affittasi distinto. Tel. 90820, feriali dopo le 19. 20883 F

STANZA soleggiata affittasi vuota o mobiliata presso persona sola. Rivolgersi portineria, Pascoli 28. 60777 F

STANZA affittasi persona sola. Telefonare 25505. 60786 F

STANZA bagno affittasi distinto. Via Udine 37-I, sin. 60765 F

STANZA vuota posizione centrale ingresso libero affittasi uso magazzino oppure ufficio. Telefonare 40091. 60877 F

STANZA uso ufficio affittasi. Via Machiavelli 17, II (dalle 9-13 e dalle 16-19). 20733 F

STANZA vuota bellissima molto grande soleggiata affittasi distinto. Tel. 91215. 20758 F

STANZA 1 o 2 centralissima affittasi anche ufficio. Cassetta 60913 F, UPI.

STANZA vuota centralissima affittasi signora sola o deposito. Telefonare 75579. 20833 F

STANZA mobiliata bagno telefono affittasi. Ersetti, Rapicio 5 ammezzato. 20831 F

STANZA mobiliata paraggi via Rossetti, affittasi a donna sola. Telefono 97133. 60899 F

STANZA con terrazza ingresso libero centro affittasi. Cassetta 60902 F, UPI.

STANZE due soleggiate comunicanti, adatte manifatture, affittansi Barriera. Telef. 78542. 20737 F

STANZE due vaste luminose indipendenti comunicanti zona Pescheria uso ufficio affittansi. Telefonare 43206. 20771 F

STANZE centrali ingresso scale I piano, soleggiate, affittansi ufficio, ambulatorio, altre attività. Telef. 28497. 20828 F

STANZETTA elegante cura vestiario affittasi giovane distinto. Telef. 91215. 20758 F

STANZETTA vuota pensionato cerca centro. Scrivere cassetta 60908 E, UPI.

STANZETTA vuota bella affittasi. Indirizzo UPI. 20872 F

UFFICIO arredato, ammezzato ingresso libero, zona centralissima, affitto 7000 mensili. Telefonare 62222 ore 14-16. 20729 F

G Istruzione L. 30

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone, via Boito 10. 20844 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6; abiti, confezione. 60832 G

ACCURATA preparazione materie tecniche costruttori e macchinisti navali. Tel. 97592. 20574 G

(Continua in 10.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 23-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 13-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» 6-2 da Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» verso metà febbraio da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-1 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Sistiana» verso 2-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 7-2 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 28-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 30-1 da Trieste, (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso primi febbraio da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 28-1 in arr. a Mogadiscio. «Adige» 22-1 part. da Aden per Djakarta. «Alga» 24-1 arr. a Livorno. «Algida» 28-1 in part. da P. Said per Venezia. «Ambra» 29-1 in part. da Abidjan per Sassandra. «Aquileia» 28-1 in part. da Lagos per Takoradi. «Asia» 27-1 part. da Hong Kong per Singapore. «Astra» 28-1 in arr. a Dakar. «Australia» 28-1 in part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 26-1 part. da L. Marques per Beira. «Bixio» 26-1 arr. a Dar es Salaam. «Caboto» 27-1 arr. a Venezia. «Cellina» 22-1 part. da Hong Kong per Pusan. «Diana» 23-1 part. da Kandala per Mogadiscio. «Duino» 27-1 part. da Chittagong per Chalna. «Europa» 29-1 in arr. ad Aden. «Isarco» 26-1 da Suez per Aden. «Livenza» 25-1 arr. a P. Swettenham. «Neptunia» 27-1 part. da Bali per Singapore. «Oceania» 28-1 in arr. a Napoli. «Onda» 25-1 arr. a P. Princesa. «Perla» 24-1 part. da Aden per Karachi. «Piave» 26-1 arr. a Tema. «Portorose» 24-1 part. da Calicut per Gibuti. «Risano» 24-1 part. da Suez per P. Sudan. «Rosandra» 26-1 arr. a Venezia. «Sistiana» 28-1 in arr. a Trieste. «Spuma» 25-1 part. da Genova per Venezia. «Timavo» 25-1 part. da Massaua per Gibuti. «Victoria» 30-1 in part. da Genova per Napoli. «Vivaldi» 26-1 arr. a Genova.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Saturnia» 4-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 4-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 14-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 2-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, C. America, S. Pacifico. «G. Ferraris» 15-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» 28-1 da Trieste per Ancona, Priolo, Napoli, Genova, Marsiglia, Palamos, Cadice, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 26-1 part. Gibilterra per New York. Arr. 1-2. «C. Colombo» 23-1 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 19-1 arr. Trieste. «Vulcania» 27-1 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 28-1 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 28-1 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 27-1 part. Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 28-1 part. Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 22-1 arr. Genova. «Etna» 31-10-'61 arr. Trieste. «Nereide» 24-1 arr. Trieste. «Stromboli» 24-1 part. Santos per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Trieste. «Tritone» 20-1 part. Buenos Aires per Angradosreis, Rio de Janeiro, Vitoria, Bahia, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 25-1 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 20-1 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 24-1 arr. Port Angeles. Proseg. Hoquiam, S. Francisco, L. Angeles, Guaymas, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 27-1 arr. Cristobal, Proseg. Cutuco, La Libertad, S. Josè de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 25-1 part. Venezia per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P. Cabello, Curacao, Centro America, Nord Pacifico.

« ADRIATICA »

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: verso 29-1, «Chioggia», Trieste-Venezia, Bari (ev.), Patrasso, Pireo, Lattachia, Beirut, Port Said (ev), Istanbul, Deringe, Mudania, Salonicco (ev.), Izmir. Verso 30-1, «Udine», Genova-Marsiglia, Livorno, Civitavecchia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev). 31-1, ore 8, «Messapia», Trieste - Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 31-1, ore 12, «Esperia», Trieste-Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Siracusa, Napoli, Marsiglia, Genova. 31-1, ore 24, «Barletta», Trieste-Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. 1-2, ore 24, «Bernina», Genova-Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattacchia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. 2-2, ore 17, «San Giorgio», Genova - Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. Verso 5-2, «Belluno», Genova-Catania, Pireo (ev.), Limassol, Famagosta, Beirut (ev.), Alessandria (ev.). 7-2, ore 18, «Enotria», Genova - Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. 8-2, ore 8, «San Marco», Trieste-Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. 8-2, ore 24, «Stelvio», Trieste - Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 28-1 in arrivo ad Alessandria. «Barletta» 28-1 da Ancona per Trieste. «San Marco» 28-1 in arrivo a Pireo. «Bernina» 28-1 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Brennero» 28-1 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 28-1 a Lattachia. «Messapia» in arrivo a Trieste. «Chioggia» 28-1 a Trieste. «Vicenza» 28-1 da Pireo per Mersina. «Loredan» 28-1 in navigazione da Port Said per Izmir. «Esperia» 28-1 a Trieste. «Enotria» 28-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 28-1 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 28-1 da Livorno per Marsiglia. «Udine» 28-1 a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 31-1 la Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 9-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 31-1 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» ...

STATO CIVILE

del giorno 27 gennaio 1962

MORTI: Reich ved. Rizzian Romilda a. 75, Drasco Ramiro a. 78, Rosa ved. Gruden Maria a. 80, Bullo ved. Ruzzier Ausonia a. 89, Capecchi Luigi a. 70, Benisch in Germani Anna a. 73, Nemaz Giovanni a. 70, Trani Giacomo a. 73, Kufersin ved. Urdih Antonia a. 92, Rudolf in Puc Orsola a. 79, Renko Francesco a. 68, Raffaelli Guglielmo a. 84, Engladi Nicola a. 46.

NASCITE DENUNCIATE: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Montini Vincenzo rappresentante con Pasquato Maria Gabriella commessa, Cotterle Luciano bracciante con Bevilacqua Silvana casalinga, Macoratti Gianfranco meccanico con Colli Luciana cartotecnica, Covacich Marcello operaio con Bose Elena operaia, Muratovich Vinicio piastrellista con Messina Graziella barista, Benet Claudio vigile del fuoco con Feritoia Anna Maria commessa, dott. Trojan Francesco architetto con De Luca Alice casalinga, Creci Carlo ferroviere con Bracco Bianca operaia, Barbieri Gabriele sottuff. marina milit. con Wilfing Elisabetta impiegata, Vittori Antonio sarto con Crociati Maria sarta, dott. Rocco Domenico impiegato con Postir Laura impiegata, Da Ros Lorenzo impiegato con Del Santo Silvana commessa, Fonda Edoardo impiegato con Rizzo Ondina operaia, D'Alessandro Luigi commerciante con Devidè Silvia casalinga, Sidari Fabio uff. marina mercant. con Simonato Giuseppina casalinga, Ballarin Silvano saldatore elettr. con Bullo Amalia casalinga, Galloni Gianmario rappresentante con Fragiacomo Giuliana impiegata, Oberdank Aldo commerciante con Umek Mirella impiegata, Krizanovic Nicola autista mecc. con Matic Ruzica casalinga, Guastini Dario barista con Lenardon Flavia commessa, Tabouret Paolo studente con Bobini Bruna casalinga, Fisanotti Angelo finanziere di mare con Mastinu Maria Agnese sarta, Kaiser Roberto marinaio con Viale Graziella studentessa, Stevan Giuseppe agente di assicurazione con Piccolotto Teresa ottica, Coslovich Bruno autista con Costoni Loredana commessa, Cernecca Guido impiegato statale con Pollio Giannina casalinga, Colleri Armando elettrotecnico con Bellini Liliana impiegata, Vilevich Lucio impiegato con Donneri Fulvia insegnante, Liberatore Cesidio carabiniere con Pirolo Anna impiegata, Borghetti Pietro pilota con Tedeschi Rosanna, Burg Umberto con Gianolla Maria Rosa, ...

CHE COSA NASCONDE IL «COLLASSO» DEL GANGSTER A NAPOLI?

Tenuto segreto per ora il referto dell'autopsia

Esso viene «omesso per ragioni di giustizia» - La salma verrebbe trasportata in aereo in America - Il misterioso signor Gosch incontrato a Capodichino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Napoli, 27

La salma di Lucky Luciano, il re della droga morto ieri alle 17 all'aeroporto di Capodichino, giace ancora all'obitorio di via Rossaroll in una cella della sala anatomica. Qui era stata trasportata nella serata di ieri, per ordine dell'autorità giudiziaria. Invano nel corso della giornata si sono recate all'obitorio numerose persone — in maggior parte italo-americani amici di Luciano attualmente residenti a Napoli e nei Comuni della provincia — per sapere notizie sugli ultimi momenti di vita dell'ex gangster. I visitatori non hanno neppure potuto vedere la salma, essendo essa stata sino a stamattina a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'autopsia della salma di Lucky Luciano ha avuto luogo poco prima delle 19. L'esame necroscopico è stato eseguito dal prof. Verga, alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Bellucci.

Dopo circa un'ora, il prof. Verga ha terminato l'autopsia. L'esame necroscopico è stato concluso però senza il referto, che è stato omesso per ragioni di giustizia. Ciò significa che il prof. Verga non si è ancora pronunciato sulle cause precise della morte del Luciano, e che lo farà quando avrà esaminato ulteriormente i dati raccolti durante l'esame necroscopico. La formula della omissione del referto per ragioni di giustizia non costituisce un fatto eccezionale. Essa viene spesso adottata dai periti che eseguono le autopsie disposte dall'autorità giudiziaria.

La Magistratura ha però rilasciato il nulla osta per la rimozione delle spoglie di Luciano, che nella serata di domani verranno trasferite nella chiesa di S. Lorenzo in via Tasso, la parrocchia alla quale l'ex gangster apparteneva. Nella mattinata di dopodomani, alle 11, nella chiesa di S. Lorenzo si svolgeranno i funerali. Le estreme onoranze saranno rese a cura di alcuni amici italo-americani dell'ex gangster, attualmente residenti nei vari centri della Campania. L'impresa di pompe funebri alla quale essi si sono rivolti, è incaricata soltanto di curare il trasporto della salma dall'obitorio all'aeroporto di Capodichino. Questo fatto fa ritenere quasi certamente che le spoglie di Luciano verranno trasportate in aereo negli Stati Uniti. Non si esclude però che la salma possa essere invece trasferita, per via aerea, a Palermo, per essere tumulata nel cimitero di Lercara Friddi.

Oltre ad alcuni amici di Lucky Luciano residenti nel Napoletano, alla stessa impresa di pompe funebri si sono anche rivolti conoscenti dell'ex gangster degli Stati Uniti. Infatti, l'impresa di pompe funebri ha ricevuto un telegramma da New York nel quale un amico di Lucky Luciano, sembra un avvocato, ha chiesto di predisporre le onoranze funebri alla salma, che verrà trasportata all'aeroporto di Capodichino per essere trasferita quindi in America. L'impresa di pompe funebri, della quale non si conosce ancora il nome, ha anche annunciato l'imminente arrivo a Napoli di alcune persone dagli Stati Uniti.

Quanto alle indagini che la polizia di Napoli sta svolgendo sul caso, nulla ancora è stato rivelato. Martin Gosch, il cittadino americano che Lucky Luciano ha accolto all'aeroporto di Capodichino poco prima di stramazzare privo di vita al suolo, ha trascorso tutto il pomeriggio in una «press conference» nella hall dell'Hotel Turistico, poco dopo avere abbandonato la vicina caserma delle Guardie di Finanza.

«Questa notte sono stato trattenuto nella caserma delle Guardie di Finanza per cinque ore — ha detto calmissimo Mr. Gosch — però, il mio interrogatorio è durato solo mezz'ora. Mi hanno chiesto chi ero, chi conoscevo e cosa ero venuto a fare in Italia. Non ho avuto difficoltà a rispondere che ero giunto a Napoli per prendere accordi sul film sulla vita di Lucky, che ho intenzione di produrre. Nel pomeriggio sono ritornato volontariamente dall'Italian Police (così egli ha sempre chiamato le Guardie di Finanza) che mi ha formulato per iscritto alcune domande alle quali non ho avuto difficoltà a rispondere».

Martin Gosch, piccolo, corpulento, è terribilmente seccato perchè un dispaccio di un'agenzia americana gli ha attribuito legami extra cinematografici con Lucky Luciano. Egli ha occupato buona parte del tempo a sua disposizione per fare pubblicità al film che intende produrre sulla vita dell'ex magnate della droga statunitense: non si tratterà di un film di gangsters, ma esso sarà la raffigurazione quale egli fu negli «States»: sarà un film umano, ma anche spietato. Si è potuto capire che è pronta solo la sceneggiatura — regolarmente approvata da Luciano — ma che finora non si erano raccimolati i quattrini per il set girato. Per questo Mister Gosch — che sul passaporto viene definito «Film producer», ma che ad Hollywood non è troppo noto — si era scomodato da Madrid fino a Napoli.

«Quando sono sceso dall'aereo — ha detto Gosch — Luciano mi è venuto incontro accompagnato da un signore che mi ha presentato per Cesare Resta, sottufficiale delle Guardie di Finanza italiane. Ho visto subito che Lucky non era del suo solito umore e che sembrava molto affaticato. Gli ho domandato come stava, e lui mi ha risposto che non si sentiva troppo bene. Abbiamo parlato genericamente del più e del meno, fin quando abbiamo raggiunto la pensilina dell'aerostazione. Qui Luciano si è sbiancato in volto e ha perso l'equilibrio con un gemito. Sono riuscito a sorreggerlo all'ultimo momento, insieme al signor Resta, adagiandolo poi al suolo. Poco dopo il medico dell'aeroporto ci ha detto che Lucky era morto».

E' forse destino che il dubbio e il mistero che hanno sempre aleggiato intorno alla figura di Lucky Luciano debbano permanere anche dopo la sua morte. Finora infatti non si sa con precisione quale male lo abbia stroncato. Egli era sicuramente sofferente di cuore, e quindi l'infarto cardiaco spiegherebbe tutto; nei più moderni ed efficaci ... Senonchè le notizie lanciate da una agenzia americana, secondo cui era ormai ritenuto prossimo il suo arresto, le «voci» che per la prima volta gli hanno attribuito negli ultimi anni il ruolo di «cervello» del traffico di stupefacenti tra l'Europa e gli Stati Uniti, e infine la presenza al suo fianco di un sottufficiale delle Guardie di Finanza, non contribuiscono certo a far considerare con tranquillità il suo decesso. Si è sparsa anche la voce che egli, nell'imminenza dell'arresto, si sia avvelenato per non tradire qualcuno.

Finora, per gli estranei o per chiunque avesse avuto modo di conoscerlo a Napoli, Lucky Luciano sembrava avere abbandonato definitivamente il mondo che lo vide clamoroso protagonista per tanti anni: tranquillo, affabile, elegante, curava ufficialmente alcuni piccoli affari, frequentava gli ippodromi e non era insensibile al fascino femminile. Questa la «facciata ufficiale».

Quanto allo sviluppo delle indagini, la Tributaria continua a mantenere il massimo riserbo. Sembra tuttavia che gli inquirenti stiano ulteriormente indagando sul Gosch per stabilire se effettivamente i suoi rapporti con l'italo-americano fossero soltanto di natura cinematografica. Sembra inoltre che nei giorni scorsi la Tributaria abbia effettuato una perquisizione nella casa di Lucky Luciano, in via Tasso.

Se la morte dell'ex gangster — si fa osservare negli ambienti della polizia tributaria — è un fatto di cronaca puramente casuale, essa tuttavia si inserisce in una serie di indagini complesse ed a vasto raggio, che si estendono da Napoli fino a Roma, in altre città della penisola, nella Spagna e negli Stati Uniti. Le indagini sono complesse non soltanto per la natura della illecita attività che esse investono ma anche per i personaggi che vi sono implicati.

Sempre negli ambienti della Tributaria si è potuto apprendere che qualche frutto delle indagini «è già stato raccolto» e che la conclusione dell'«affare» non si potrà avere a breve scadenza. Quanto alla figura di Martin Gosch, la Tributaria si è limitata a dire: egli ci ha dato delle informazioni.

La polizia sta esaminando tutti gli oggetti che sono stati trovati nelle tasche dell'italo-americano e nella «Giulietta» con la quale egli giunse all'aeroporto. Addosso al Luciano sono stati trovati: una catenina d'oro, una scatola con pillole (sembra trattarsi di medicine che gli erano state prescritte da un cardiologo), un temperino rivestito di madreperla, documenti personali e quelli per l'ingresso all'aerostazione, ed una medaglia di Santa Rita.

C. M.

UNA FOLLA DI ARTISTI ai funerali di Cimara

Roma, 27

Nella chiesa di Santa Maria in Montesanto, a piazza del Popolo, si sono svolti stamane i funerali di Luigi Cimara, ai quali, oltre una folla composta quasi interamente da attori di prosa, del cinema e della televisione, hanno partecipato varie personalità del mondo politico, artistico e culturale legate all'attore scomparso da vincoli di amicizia e dalla passione per il teatro. Terminata la Messa funebre, il sacerdote officiante, ha impartito l'assoluzione alla salma, che è stata poi trasportata al Verano, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Alle esequie, oltre al figlio Mario, al fratello Mario ed ai cognati Wanda Capodaglio e Pio Campa, erano presenti, tra gli altri, gli onorevoli Giuseppe Saragat, Luigi Barzini e Ariosto, il direttore generale dello spettacolo, Nicola De Pirro, il direttore centrale del programma TV Sergio Pugliese, Alessandro De Stefani, Giovanni Forzano, Roberto Trombetti, Remigio Paone, Peppino De Filippo, Enrico Viarisio, Arnoldo Foà, Michele Galdieri, Vera Vergani, Lilla Brignone, Diana Torrieri, Dario Fo, Franca Rame, Gustavo Serena, il maestro Mino Donati, Raul Radice, Vincenzo Talarico, nonchè numerosi attori e critici drammatici.

Prima che il carro funebre muovesse verso il Verano, un vecchio attore ha pronunciato brevi parole per commemorare la figura dell'indimenticabile artista, concludendo commosso che «con la morte di Luigi Cimara scompare tutta una generazione di attori».

SI SONO RIUNITI GLI ESPONENTI DELLA MALAVITA NEWYORKESE

FRANK COPPOLA CANDIDATO ALLA SUCCESSIONE DI LUCIANO

Per le sue eccezionali doti di capo autoritario e inflessibile egli è ritenuto meritevole di fiducia dalle formazioni criminali di stanza in America

New York, 27

Il torbido mondo da cui è emersa, fra gli anni '20 e '30 la figura del Charles «Lucky» Luciano, è tutt'altro che scomparso, e a New York si parla già della «nomina» di un successore di colui che sarebbe stato, nell'avamposto napoletano, il più alto «ufficiale di collegamento» dei traffici mondiali di stupefacenti. Il candidato più probabile, agli occhi di un consiglio direttivo di autorevoli gangsters di New York, sarebbe Frank Coppola, anch'egli attualmente in Italia e, per le passate gesta e le sue ben note doti di capo autoritario e inflessibile, meritevole della fiducia delle formazioni criminali di stanza in America.

La candidatura di Coppola quale successore di Luciano è stata confermata stamane da Charles Siragusa, il detective che ha seguito per anni le attività degli spacciatori di droga di tutto il mondo, al «New York Post». «Egli è il tipo del piccolo zar — ha detto Siragusa — violento e con un passato turbinoso. Quando arrivò in Italia si battè con Luciano, senza curarsi del fatto che quello era il grande capo. La malavita lo stimava tanto che si interpose per sedare il conflitto fra i due».

Gli uomini chiamati a designare il successore di Luciano sarebbero, nell'opinione di alcuni cronisti di New York, quattro noti esponenti della malavita, e precisamente Tony Bender, Carmine Galante, Joseph Bonanno e Poseph Profaci, questo ultimo capo della banda attualmente in conflitto con i «Gallo Brothers» per il dominio dei mercati dei «juke-boxes». Un altro candidato alla successione, possibile ma non probabile, sarebbe Joe Adonis, anch'egli in Italia dopo un ventennio di intensa partecipazione alla vita di «gangland».

Queste ipotesi sono legate naturalmente alla tesi secondo cui Luciano, l'esiliato «vice king» («re del vizio») avrebbe preso parte attiva nella direzione del traffico mondiale delle droghe. Tale tesi ha ricevuto una clamorosa conferma con le dichiarazioni di Henry Giordano, vice commissario dell'Ufficio narcotici di Washington il quale ha rivelato che la polizia era in procinto di arrestare Lucky. Altri elementi potranno aversi quanto i tre spacciatori arrestati in Spagna, Frank Caruso, Vincent Mauro e Salvatore Maneri giungeranno a New York e saranno interrogati. E altri ancora emergeranno forse dagli interrogatori di Anthony Pisciotta, l'ultimo spacicatore di droga caduto nelle mani della giustizia, il cui processo, attualmente in corso, ha assunto un carattere particolarmente movimentato per le continue ribellioni dell'imputato. Pisciotta è giunto a versare una caraffa d'acqua sul viso del giudice e a picchiare gli agenti. Per l'ultima udienza è stato necessario incatenarlo a una sedia e condurlo così in aula.

La versione sostenuta da vari conoscitori della malavita americana, secondo cui Lucky Luciano sarebbe stato solo un gangster pensionato, lussuosamente mantenuto dai colleghi americani in quanto custode di troppo vitali informazioni, starebbe così per crollare di fronte ai più recenti accertamenti della polizia americana e italiana.

Misteriosa permane invece la vicenda della liberazione di Luciano nel 1946, per l'intervento dello stesso Procuratore Dewey che così duramente si era battuto per la sua condanna. Non restano che le due note ipotesi: la prima, secondo cui Lucky avrebbe ottenuto la collaborazione delle potenti «rackets» che controllano i facchini del porto di New York nelle vitali operazioni dei trasporti di guerra; l'altra ipotesi, in base alla quale «Lucky» avrebbe posto i servizi di «Intelligence» degli Stati Uniti in contatto con elementi della mafia in Sicilia, nelle settimane che precedettero lo sbarco alleato nell'isola.

Se alle zone d'ombra che impediscono di conoscere tutte le attività di Luciano si aggiungono quelle che rendono oscure le ultime vicende della sua vita, dalla liberazione dal carcere alla sua reale posizione nella malavita negli anni del «pensionamento» a Napoli, non si può che concludere che Charles «Lucky» Luciano è stato la figura forse più misteriosa della delinquenza mondiale.

SENSAZIONE NEGLI S.U. PER LA MORTE DI LUCKY LUCIANO

UN GIRO DI CENTO MILIARDI NEL CONTRABBANDO DI EROINA

I funzionari del «Narcotics bureau» hanno fatto centro contro l'organizzazione mondiale dei trafficanti: arresti a New York, in Spagna, in Italia e in Francia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 27

Dopo mesi e mesi di ricerche e di pazienti appostamenti gli uomini del «Narcotics Bureau» hanno fatto centro: la rete mondiale del traffico di stupefacenti è stata messa in luce in più punti, clamorosi arresti sono avvenuti e numerosi altri sono in programma. Negli Stati Uniti, in Francia, in Spagna e in Italia «viaggiatori» e «spacciatori» di droga sono bloccati, nel timore di finire nelle mani degli instancabili agenti che combattono il traffico degli stupefacenti.

Anche Lucky Luciano era implicato, di nuovo, nel criminale traffico. La morte misteriosa che lo ha colpito all'aeroporto di Napoli — ancora non si sa se dovuta a collasso cardiaco o ad avvelenamento — lo ha salvato da un sicuro arresto. Il vice capo del «Narcotics Bureau», Henry Giordano, ha rivelato che i suoi ispettori avevano scoperto che un uomo (per ora uccel di bosco) faceva da intermediario tra lo ex «re della malavita» di New York e i tre spacciatori di stupefacenti arrestati qualche giorno fa in Spagna.

«Eravamo pronti a chiedere l'arresto di Lucky alle autorità italiane», ha dichiarato Henry Giordano. Si è rifiutato però di confermare la notizia, diffusasi a New York, che Lucky Luciano fosse il capo di tutta la complessa operazione organizzazione dei trafficanti. Informazioni più precise il «Narcotics Bureau» conta di averle dallo interrogatorio dei tre italo-americani arrestati, su richiesta americana, dalla polizia di Barcellona. Proprio oggi un funzionario della polizia barcellonese ha dichiarato che i tre saranno spediti a New York, al massimo entro una settimana. Per evitare perdite di tempo prezioso — dato che la grande battuta contro gli spacciatori è in pieno sviluppo — le autorità spagnole hanno deciso di evitare le lunghe pratiche di estradizione: formalmente i tre arrestati saranno «espulsi» dalla Spagna. Saranno caricati su un aereo, insieme ad alcuni agenti, e portati a New York, dove saranno consegnati alle autorità federali nello stesso aeroporto d'arrivo.

La polizia spagnola, che ha condotto i primi interrogatori dei tre arrestati, si è rifiutata di rivelare se gli spacciatori abbiano fatto il nome di Lucky Luciano. La conferma dei legami con il defunto gangster è invece venuta dagli stessi funzionari che dirigono il «Narcotics Bureau». Come è noto, gli uomini finiti nelle mani dei poliziotti spagnoli su indicazione dell'Interpol, sono Frank Caruso, di 50 anni, Vincent I. Mauro, di 45 anni, entrambi di New York, e Salvatore Maneri, di 48 anni, un americano residente a Palermo. I primi due sono stati arrestati in un albergo di Barcellona, il terzo nella vicina isola di Palma di Maiorca.

Guillermo Candon, capo della polizia della grande città spagnola, ha dichiarato che i tre uomini erano fuggiti dagli Stati Uniti per evitare un processo per le loro attività. Essi apparivano su una lista di ben 24 nomi preparata dagli ispettori americani addetti alla repressione del criminoso traffico degli stupefacenti. La catena nella quale Caruso, Mauro e Maneri «lavoravano» — e nella quale era implicato anche Lucky Luciano — aveva un «giro di affari» gigantesco: qualcosa come cento miliardi di lire italiane.

I tre italo-americani sono stati arrestati su segnalazione di una donna canadese che aveva conosciuto Caruso e Mauro mentre era in vacanza a Nassau, nelle Bahamas. Tornata nel Canadà, la donna aveva visto su un giornale la fotografia dei tre ricercati e aveva riconosciuto Caruso e Mauro: recatasi alla sede della polizia, ha rivelato che i due spacciatori viaggiavano con passaporto canadese e si facevano passare per commercianti di Toronto. La traccia dei falsi canadesi è stata seguita dall'Interpol fino a Kingston, nella Giamaica, e a Caracas, nel Venezuela. Alla fine, un agente federale sulle tracce della organizzazione dei trafficanti di stupefacenti in Europa, ha comunicato alla centrale americana che uno dei sospetti, da lui pedinato, usava incontrarsi con un uomo munito di falsi documenti canadesi. Per Caruso e i suoi due compagni, è stata la fine: due giorni dopo venivano arrestati. Il loro arresto è definito «fondamentale»: E' stato lo stesso Procuratore generale degli Stati Uniti, Robert Kennedy, a darne l'annuncio ufficiale.

Anche la giustizia americana si è ormai messa in moto dopo i numerosi arresti avvenuti nel campo degli spacciatori. Davanti al Tribunale di New York sono iniziate ieri le udienze di un processo che vede sul banco degli accusati quattro personaggi: il sessantenne Joseph Fuca, suo figlio Pasquale, di trent'anni, con la moglie Barbara, di 20 anni, che è allo ottavo mese di gravidanza, e un francese, Franco Scaglia, di 43 anni. I quattro sono imputati di traffico di eroina e di detenzione abusiva di armi. Un quinto individuo, il marsigliese Louis Angelvin, di 35 anni, è trattenuto in arresto come «testimone indispensabile». Ma è assai probabile che passi dal banco dei testimoni a quello degli accusati.

La presenza dei due francesi nel grosso traffico di eroina — il cui valore superava il miliardo di lire — ha fatto pensare ad una connessione tra i cinque arrestati di New York e il misterioso dottor Franz Wilhelm Kopp, un cittadino tedescosco di 68 anni, arrestato due settimane fa ad Augerville la Rivière. Il Kopp abitava nel castello di Augerville da parecchi anni, e il suo nome è stato trovato sul taccuino di Gilbert Coscia, un noto «spacciatore» francese arrestato tempo fa. Il tedesco è stato arrestato sotto la imputazione di detenzione abusiva di armi, ma in un «laboratorio» modernissimo installato nel castello di Augerville gli esperti della polizia pensano fosse fabbricata l'eroina destinata al mercato clandestino internazionale degli stupefacenti. Il laboratorio poteva produrre 50 chilogrammi al giorno di eroina.

Un altro traffico che la polizia americana cerca di stroncare è quello delle vitamine. Si tratta di un fruttuoso contrabbando.

U. P. I.

Il benzinaro ribadisce le accuse contro Pasolini

Roma, 27

Pier Paolo Pasolini, l'aedo dei «giovani di vita», è comparso dinanzi al giudice istruttore del tribunale di Latina, per essere interrogato in merito alla grave denuncia sporta contro di lui dal giovane Bernardino De Santis, addetto a un distributore di benzina sito nei pressi di San Felice Circeo.

Costui aveva denunciato ai carabinieri di essere stato vittima di un tentativo di rapina a mano armata da parte di uno sconosciuto, che egli ha più tardi creduto di identificare nello scrittore. Pasolini ha negato a suo tempo ogni addebito e dichiarazioni analoghe ha reso oggi al giudice. Dal canto suo, invece, il De Santis na confermato in pieno la propria denuncia ribadendo le accuse contro di lui.

DI LEGNO BIANCO, FINEMENTE LAVORATO

Una cassa da morto fra gli oggetti smarriti

Roma, 27

Chi potrà mai aver smarrito una cassa da morto? Questo l'eccitante interrogativo cui debbono porsi inevitabilmente quanti hanno la ventura di visitare la depositeria comunale degli oggetti smarriti di Roma. Gli addetti all'ufficio ormai sono abituati a vedere il loro giorno tra i colli la cassa di legno bianco, finemente lavorato — che, naturalmente vuota, è addossata ad una parete del vasto magazzino, ma certo chi va lì per caso riceve un fiero choc.

Gli impiegati certamente spiegano che fu una donna a trovarla due anni fa abbandonata sul marciapiede nei pressi del ponte Garibaldi. Anche lei rimase vivamente impressionata, e gridò tanto da fare accorrere guardie e passanti. Da allora la bara è lì e sono passati, come s'è detto, due anni.

Ma non è questo il solo oggetto strano che si può notare nella depositeria. C'è per esempio un rullo compressore a vapore, ancora scintillante nei suoi ottoni. Da più di un anno nessuno se l'è presentato a ritirarlo. E c'è anche una edicola da giornalaio.

Questi sono in effetti alcuni degli oggetti più strani che si trovano nella depositeria comunale. Ma non bisogna dimenticare — a parte un centinaio di motociclette — le 139 auto in attesa di un padrone. Tra esse c'è un camioncino Fiat «501» di quarant'anni fa ed una 1100 nuova di zecca ancora con la targa di cartone.

Firmata una convenzione per il credito agrario

Roma, 27

Tra l'Associazione nazionale fra gli Istituti di credito agrario e l'Ente nazionale delle Casse rurali agrarie ed Enti ausiliari, rappresentati dai rispettivi presidenti prof. Giordano dell'Amore e dott. Enzo Badioli, è stata firmata una convenzione in base alla quale gli Istituti speciali regionali e interregionali di Credito agrario concederanno castelletti per il risconto del portafoglio derivante dalle operazioni di conduzione effettuate dalle Casse suddette ai sensi dell'art. 19 del «piano verde».

L'accordo pone le basi di una stretta collaborazione che gli Istituti e le Casse rurali intendono perseguire per una sempre migliore efficienza dei servizi creditizi a disposizione degli agricoltori. Tale collaborazione consentirà, da un lato, una più ampia provvista di fondi per gli Enti cooperativi, e dall'altro, un più capillare intervento del Credito agrario a iniziativa di Enti che per la loro qualificata specializzazione hanno raggiunto la massima efficienza.

Particolare dell'esposizione che precede la vendita all'asta d'arte e antiquariato che avrà inizio lunedì sera alle ore 21 fino a giovedì presso la GALLERIA MARCHETTI di UDINE Via Carducci 40 - telef. 57.357

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Prestito per nuova industria siciliana

La commissione europea della CEE ha dato parere favorevole per un'operazione di finanziamento della Banca Europea alla Società «Vespa Walworth». Questa costruirà in Sicilia, a Patti presso Messina, un grande stabilimento per rubinetterie. Il prestito ammonta a 1,36 milioni di dollari. Questa iniziativa, il cui costo è valutato in 4,7 milioni dollari, è giustificata dal punto di vista economico dal fatto che le prospettive di vendita della produzione sono molto favorevoli, a causa dello sviluppo dell'industria petrochimica in Sicilia.

«Europe» aggiunge che si tratta di una Società costituita dalla Finmeccanica, dalla Compagnia Tecnica Industrie Petroli e dalla Walworth e C. di New York nel settembre scorso, per la produzione di valvole in acciaio per impianti petrochimici. L'attività di produzione avrà inizio nel 1963, e il ritmo normale sarà raggiunto in circa due anni. Dato che il parere favorevole della Commissione Europea è ormai acquisito, il contratto sarà firmato dalla Banca Europea quanto prima.

Prestito della Banca Europea in Italia

Il «Comitato Interministeriale del Credito» del Governo italiano ha autorizzato la Banca Europea per gli investimenti a emettere un prestito obbligazionario sul mercato italiano, pari a 15 miliardi di lire (23 milioni di dollari). L'operazione potrebbe aver luogo nei prossimi mesi: si tratterà del secondo intervento della B.E.I. sui mercati dei capitali, dopo quella dell'anno scorso in Olanda. «Europe» ricorda che il Governo italiano ha recentemente deciso di concedere alle operazioni finanziarie della B.E.I. il trattamento fiscale più favorevole.

Gli aiuti ai cantieri italiani

Su domanda della Francia, la riunione di esperti governativi dei sei Paesi della CEE, dedicata ai problemi degli aiuti di Stato all'industria navale, è stata rinviata al 1.o e 2 febbraio p. v. La riunione sarà tra l'altro dedicata all'esame di piani italiano e francese per la razionalizzazione dei cantieri, e all'esame degli aiuti all'industria navale, allo studio in Germania.

Varie

Rappresentanti sindacali austriaci, svizzeri e svedesi si sono riuniti a Berna per esaminare i rapporti futuri dei loro Paesi con il MEC. Essi si sono dichiarati contrari alla creazione di legami più stretti, provocati da un'eventuale associazione.

I rappresentanti hanno sottolineato che la neutralità dei loro Paesi non dovrebbe essere sacrificata per giungere a un accordo con il MEC. Sono per altro propensi a una più stretta collaborazione economica con i sei della Piccola Europa.

In Norvegia si è creato un comitato d'azione di sei persone per organizzare l'opposizione all'adesione di questo paese al Mercato comune. Il comitato, la cui creazione è stata annunciata in un manifesto che porta 143 firme, raccoglierà i fondi necessari per organizzare una campagna di propaganda contro l'adesione. Si ricorderà che la Norvegia non ha ancora presentato domanda di negoziati alla CEE, ma il Governo di Oslo sarebbe tendenzialmente favorevole all'adesione.

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio corsi 2 febbraio. Corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia Enicip, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 382 G

ECONOMICISSIME ripetizioni latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26 I piano. 60906 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 20757 G

MATEMATICA medie avviamento, metodo scuola, impartisce insegnante paziente. Telefonare 58187. 60801 G

PROFESSORE lettere esperto assiste domicilio medie licei. Telef. 31790 pomeriggio. 60895 G

RAGIONERIA computisteria accuratissime si impartiscono secondo attuali esigenze scolastiche. Telef. 75891. 40085 G

RAGIONIERA dà lezioni tedesco francese stenografia computisteria. Tel. 48479. 20750 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 60787 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni, preparazione privatisti, con massimo profitto. Telefonare 73020. 60865 G

SIGNORINA offresi gratuitamente a domicilio quale guida compiti elementari. Telefonare lunedì 58111. 20718 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica. Conversazioni, traduzioni. Telefono 61624. 60704 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLO grosso oro 4 brillanti smarrito giorni precedenti Natale. Mancia rinvenitore. Telefonare 26975. 20809 H

OCCHIALI vista smarriti via Galleria, Bramante Tel. 96756. 60858 H

OCCHIALI fusto tartaruga smarriti a Roiano. Pregasi rinvenitore telefonare 59174. 60850 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.X. CENTRALE piano quarto, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc separato, cantina, affittasi 29.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/3 I

A.A.A.A.A.X. FABIOSEVERO casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, termonafta, ascensore, affittasi 25.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/2 I

A.A.A.A.A.X. NUOVISSIMO appartamentino S. Luigi, pronto entrata, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, giardino, affittasi 18.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/1 I

A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore termonafta v.le D'Annunzio. Altro due stanze stanzetta con stanza mobiliata stessa casa affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 20759/1 I

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo panoramico stanza soggiorno cucinino poggiolo termonafta S. Luigi affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 20759/2 I

A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggioli eventualmente garage via Commerciale affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 20759/3 I

A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino cantina giardino piano ammezzato via Commerciale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 20759/4 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato stanza soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo ascensore termonafta zona Locchi vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3.

A.A. CENTRALISSIMO, soleggiato, mobiliato, affittasi prontamente 2 camere, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 60772 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: GRETTA, prossima consegna, lussuosissima palazzina panoramica. Appartamento tristanze, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, garage. ROSSETTI, palazzina signorile, quadristanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ascensore, riscaldamento. 8873 I

A.B. RONCHETO - BAIAMONTI. Palazzina primingresso. Appartamento bistanze, cucina, bagno, affittasi 24.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 8872 I

APPARTAMENTI stanza stanzetta cucina wc doccia; altro bistanze stanzetta cucina 10.000 periferia; affittansi. Zara, p.zza Sangiovanni 3. 60870 I

APPARTAMENTI 2-6 stanze, servizi, Beccaria, caloriferi, Belpoggio, Rosmini, Severo, Dante, Torrebianca, Valdirivo, Ventisettembre, Gatteri, Corso, Rossetti, centralnafta, D'Alviano, Pietà, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, centro, affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 20824 I

APPARTAMENTO tri-stanze, bagno, ripostiglio, libero centrale, affittasi. Telefonare lunedì 24401. 20724 I

APPARTAMENTO nuovo Roiano adatto una persona affitto 15.000. Tel. 65620, 12-14. 60860 I

APPARTAMENTO via Filzi, ammezzato, 7 ambienti con riscaldamento centrale, ascensore, affittasi anche parzialmente uso uffici. Offerte cass. 60805 I, UPI.

APPARTAMENTO Sara Davis primo ingresso, camera, cameretta soggiorno cucinino ripostiglio bagno ascensore centralnafta panoramico affittasi. Amministrazione Buzzi, via S. Lazzaro 19, telef. 31981. 60831 I

APPARTAMENTO mobiliato, accessori, affittasi. Telef. 73039. 20846 I

APPARTAMENTO camera cucina 10.000 mensili compensando spese, affittasi. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, I piano. 20861 I

APPARTAMENTO nuovo, signorile, tre stanze, cucina, servizi, terrazze, centralnafta, primo piano, affittasi prontamente. Matteotti 39, portiere.

APPARTAMENTO bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 8842 I

APPARTAMENTO paraggi Franca, tristanze, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 8840 I

APPARTAMENTO bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento autonomo, affittasi, CARLI, Piazza S. Antonio 6. 8841 I

APPARTAMENTO centralissimo quartopiano, bistanze, cucina, camerino, bagno, cantina indipendente, tutto nuovo, 20.000 mensili, 60.000 spese, restauro, affittasi mattinata ore 10-12. Agenzia Locciardello, Mazzini 22. 8835 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino, bagno, gabinetto, libero 1 marzo, affittasi, via Pascoli IV. Informazioni dirette 91264 da lunedì.

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, camerino bagno, anticamera, corridoio, adatto ufficio, via Coroneo 3, I piano, affittasi. Rivolgersi portinaia. 20878 I

TPPARTAMENTO 4 stanze stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, via Geppa 4, III piano. Rivolgersi portinaio. 20877 I

APPARTAMENTO affittasi, tre stanze, cucina, gabinetto, disobbligo, via Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio. 20879 I

BOTTEGA, locale affari zona passaggio Barriera mq. 25, affittasi. Telef. 35719. 2787 I

CAMERA cucina soleggiato centralissimo affittasi. Telef. 39376. 60868 I

CAMERA cucina affittasi piccole spese, Rossetti 28, V. 20814 I

IACP. Occasione quartiere 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, S. Giovanni, scambiasi con una camera in meno a Roiano. Informazioni: Stolfa, via Apiari n. 7/1, telef. 56156. 20812 I

LOCALE 80 mq. con ufficio, Piazza Libertà, altri 100 mq., indicato falegnameria-industria Baiamonti, 100 mq. magazzino, Sangiacomo, box auto Rossetti, magazzino interno Sansovino, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

LOCALE 14 mq. vicinanze piazza Garibaldi affittasi. Tel. 43903. 60836 I

LOCALE affari tre fori, 40 mq., nuovo, ottima posizione, adatto qualsiasi attività, affittasi. Tel. 35539. 60958 I

LOCALE d'affari un foro grande rivestito maiolica pavimento marmettoni affittasi viale XX Settembre 57. Telefonare 42734. 60953 I

LOCALI affari usi diversi vie Giulia, D'Annunzio, Rossetti, Lamarmora, Flavia, Pindemonte, Sinico, Carli, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Telefono 28300. 20760 I

LOCALI ufficio 4 stanze modernamente arredate con telefono affittansi in stabile nuovo presso Tribunale, via F. Severo 19, III. Affittasi stanza singola o completo. Per informazioni e visita telef. 28486 dalle 9-12. 40209 I

MAGAZZINO 120 mq. via Giulia (corte) affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 20760 I

MAGAZZINO laboratorio mq. 80 con cortile, vicinanze Barriera affittasi. Tel. 35719. 20787 I

MAGAZZINO in Barriera mq. 450 più scoperto 370 affittasi. Telefonare 35719. 20787 I

MAGAZZINO garage affittasi v. Piccardi 62. Rivolgersi al terzo piano 40279 I

MAGAZZINO già deposito materiali con annesso ufficio affittasi. Telefono 31608, feriali. 489 I

NEGOZIO zona centrale passaggio, mq. 50 più retrobottega, affittasi. Telef. 35719. 20787 I

QUADRISTANZE affittasi per marzo, servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, via Franca 22. Rivolgersi portineria. 51333 I

QUARTIERE d'affittare camera cucina centro 10.000, compenso spese, Telefonare 57767, lunedì 11-12, 14-15.

QUARTIERE 2 camere cucina centro scambiasi con altro zona S. Luigi, Cacciatore. Telefonare 58371 dopo le 18. 20755 I

QUARTIERINO camera cucina cedesi affittanza prelevando mobilio. Visitare mattinata Coroneo 29, Zacchigna. 20762 I

QUARTIERINO soleggiato soffitta 2 camere cucina affittasi lire 12.000. Scrivere indicando occupazione e componenti famiglia. Cass. 60795 I UPI.

SOFFITTA camera cucina paraggi Goldoni affittasi 5000 mensili, piccole spese, prelievo mobilio. Telefonare 71137, dalle 10 alle 12. 20707 I

UFFICIO 1-2 stanze primo piano centro affittasi. Cass. 60954 I, UPI.

VANI, magazzino o altro, affittasi. Telef. 23828. 60815 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. APPARTAMENTINO oppure stanza in subaffitto cerca signora distinta. Telefonare 26231, mattinata. 40297 L

APPARTAMENTINO cercano giovani sposi affitto massimo 10 mila. Telef. 72763. 60853 L

APPARTAMENTINO centrale 1-2 stanze, cucinino, bagno o doccia, cerca affitto persona sola. Escluso intermediari. Tel. 73020. 60865 L

APPARTAMENTO 2 stanze, casa moderna, riscaldamento centrale, zona signorile, eventualmente garage, cercasi. Telefonare 94014 orario d'ufficio. 20753 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, servizi, cercasi affitto preferibilmente zona Rozzol. Telefonare 71926 ore 13-15.30. 60734 L

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, oppure 2 stanze, cercano sposini, affitto 15-18.000 mensili. Telef. 61309, lunedì. 8836 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, cercasi affitto. Prego telefonare 91783. 20824 L

CAMERA cucina cercano giovani coniugi con bambino compensando eventuali spese. Prego telefonare 91417. 60910 L

CAMERA cucina cercasi affitto senza spese. Telef. 36203 feriali. 60959 L

CERCASI affitto magazzino mq. 40/60 con ingresso circa metri 2, disponibile 1.o maggio, non troppo periferico. Telef. 30321. 40194 L

MAGAZZINO mq. 350 - 500 collocamento prodotti, cerca affitto importante società italiana. Inintermediari. Telefonare n. 61080, ore ufficio. 20706 L

VETRINA lungo Rive cercasi in affitto per esposizione articoli tecnici. Tel. 74603. 40268 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 M

A. ALLA sartoria Levi, San Niccolò 32, svendita cappotti 9900, impermeabili 4900, vestiti 10.900, calzoni 2900. Vendita anche rateale. 60774 M

AFFARONE per macelleria. Bilancie automatiche Bizerba kg. tre, cinque, dieci; Tritacarne, voltaggio 220, tutto per 180 mila (garanzia). Telef. 44225 mattinata. 20838 M

ARREDAMENTO completo negozio moderno vendesi occasione. Tel. 23414, lunedì. 480 M

ASSORTIMENTO stufe, cucine elettrogas, frigoriferi, lavatrici, scaldabagni, armadietti, acquai, aspirapolvere. Deposito: v. San Lazzaro 16. 60717 M

BATTERIA tutti accessori vendesi. Wabitsch, Giuliani 27, 14 in poi. 20667 M

BINOCOLO, fotografica, fisarmonica, magnetofono, fonovaligia, d'urgenza vendonsi. Castro, Carpison 7. 20747 M

CAPANNONE prefabbricato smontabile in ferro 8x4x5 vendesi. Chiosco Mobil, Severo. 60949 M

CARROZZINA seminuova vendesi. Telef. 77656. 60887 M

CELLA frigorifera gelati 80 cubi con ampio magazzino, alloggio vendesi occasione. Cassetta 60816 M, UPI.

CHIOSCO legno frutta adatto verdura vendo. Telefonare 36070 60776 M

CHITARRA Framus elettrica due microfoni custodia amplificatore vendonsi. Telefonare n. 40434. 40245 M

CINEPRESA Bolex Paillard vendesi occasione. Tel. 31030, 16-19. 20884 M

CUCCIOLONI bracchi tedeschi, pastori tedeschi, cockers. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 162 M

CUCINA semi nuova a legna e gas vendo. Strada per Longera 125. 20849 M

DALMATI: cuccioli bellissimi pedigrée vendonsi. Telefonare 3880, Udine. 5338 M

LANA nuova bigia chiara kg. 26 occasione vendo. Telef. 21292 ore 10-12 feriali. 20834 M

LAVATRICE Philips, ultimo tipo, prezzo d'occasione anche a rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 20841 M

LAVATRICE Hoovermatic completa perfetta vendesi occasione. Telefonare 57394. 60788 M

LAVATRICE Hoover vendesi. Telefono 56704. 40246 M

MACCHINA Singer nuova zigzag con motorino. Altra Necchi BU seminuova; altre Singer famiglia, spola rotonda da 12.000 in poi Mobiletti bellissimi, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 20404 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 20781 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000, zigzag, automatica Borletti rientrante 15.000, assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 60881 M

MACCHINA cucire Singer prezzo convenientissimo. Necchi. Soprafili automatica. Nuova lussuosa completa mobiletto 32.000. Bellissimi mobiletti. Riparazioni, rimodernature, scambi. Gramaccini, Barriera 10. 20795 M

MACCHINA Singer garantita 15 mila, altra mobiletto, vendonsi. Pozzi, Piccardi 35. 20803 M

MACCHINA Singer rientrante 20.000; altra 12.000. Everest automatiche, assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Settefontane 2. 60924 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 29 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer e macchine maglieria d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 20623 M

MANICHINI uomo buono stato vendonsi. Telef. 23650. 20858 M

MANTELLO pelle nera nuovo, taglia media, novità, cedesi occasione. Telef. 27046. 60943 M

OCCHIALI acustici Amplifon mai usati, cedo prezzo ridottissimo. Offerte Cass. 60780 M UPI

PASTORE tedesco razza bravissimo guardia o lusso vendesi. Via Tesa 33, falegnameria. 60770 M

PELLICCE, specialità persiano 150.000 in poi; murmel, ratmusqué visonati bellissimi, confezioni su misura elegantissime. Prezzi straoccasione! Vastissima scelta visoni e pelli guarnizione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 60857 M

PELLICCE, pelliccette, colli, pelli guarnizione, la più economica fonte d'acquisto: negozio «Pellicceria San Giacomo», San Giacomo in Monte 22. Proprio laboratorio specializzato riparazioni. 60857 M

PERSIANO da 150.000, visoni, castorini, castori, ratmusqué, ocelot, persiani stole, mantelle, pelli guarnizione, modelli ultime creazioni. Prezzi più bassi di Trieste. Ziliotto, via Milano 16. Tel. 29.374. 60944 M

RADIOGRAMMOFONO con dischi 8000. Stufa kerosene. Triplex gas legnacarbone. Registratore Geloso. Fisarmonica 80 bassi. Poltronaletto vendonsi. Chiosco Mobil, Severo. 60949 M

REGISTRATORI di cassa d'occasione anche a più totali. Telefonare al 61036. 60718 M

SCI, scarponi, giubbe a vento, calzoni, pelliccia, vendonsi. Telefono 26338, ore 11 alle 16. 24745 M

SCI due paia cm. 190 vendonsi occasione. Tel. 95183. 20781 M

SPARHERD di marca usato vendesi occasione. Felice Venezian 5, Cesaria. 20847 M

SPARHERD bellissimo, moderno; altro 5.000, stufa Becchi. Bosco 12, magazzino. 60922 M

STUFETTE gas con parastufa, letto ottone, baule, vendonsi. Telefono 23677. 20743 M

TAPPETO Argaman grande vende privato presso negozio. Mazzini 7. 20840 M

TELEVISORI nuovi pronti II programma vendonsi ritiro TV usato, massima valutazione. Telefonare 75233. 20485 M

TELEVISORI primarie marche, Philips, Admiral, Unda, Raymond, Marelli ecc. Sconti eccezionali, abbonamento gratuito 1962, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, Via Foscolo 5. 20841 M

VASCA, scaldabagno Vaillant, tutto come nuovo, vendo eventualmente installo, eseguo impianti completi. Telefonare lunedì 41129, Installatore, Via Stuparich 15, interno. 60937 M

VESTITI da sera pomeriggio poco usati taglia 50 vendonsi, spoglio guardaroba. Piazza Venezia 6, terzo. Tel. 26793. 60945 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, tappeti, vasi cinesi, camere letto, cucine, pranzo, mobili ufficio, per Veneto Tel. 31428. 60931 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, tappeti, quadri, porcellane, salotti antichi, oggetti rame, bronzo, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 20866 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 38196 lunedì. 60751 N

A.A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Telefonare lunedì 30358. 20801 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 20802 N

A.A. SARTA a domicilio cercasi prontamente, Tel. 37397.

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

BAGNO semi-nuovo acquisterei larghezza 60 - 65. Telefonare 33280, ore 13-15. 60852 N

BANCONE tipo negozio circa quattro metri acquistasi. Telefonare 94555. 60934 N

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 60875 N

MONETE d'oro per la mia collezione cerco, Giulio Bernardi, telefono 25571. 73199 N

ROTTAMI metallici, carta, stracci, ferro, acquistansi. Marconi 18. Telef. 38900. 60033 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. STEGU', via Sorgente ang. via Carducci, troverete salotti 42.000, tinelli 95.000, matrimoniali 135.000; inoltre un vasto assortimento di cucine americane in formica, sale da pranzo, salotti, divani-letto, materassi Permaflex, panchette-letto, attaccapanni, armadi guardaroba ed altri pezzi singoli a prezzi veramente eccezionali. Visitateci 20723 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio; piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine americane, tinelli in formica da L. 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone aperti anche la domenica mattina. 9 NN

A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 40093 NN

A. ASSORTIMENTO: matrimoniali 120.000 in poi; soggiorni 110.000; cucine; camere pranzo; camere scapolo; salotti, guardaroba; divaniletto; scrivanie; panchette letto, componibili; attaccapanni; entrate; pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione: via Rittmeyer 18, primo piano, anche festivi. 60878 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroneletto, pancheletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine, occasioni speciali. Talabochia 6. 60675 NN

AFFARONE vendonsi studio in teak due librerie due scrivanie 4 sedie una poltrona; una cucina americana tavola 5 sedie metallo e Formica; un frigorifero, quasi tutto nuovo. Via Raffineria 7, falegname. 60796 NN

AFFARONE: cucina grandiosa ordinata non ritirata vendo contanti. Crispi 51, falegnameria. 20765 NN

ARMADIO moderno, seminuovo, altro 4000, vendonsi occasionissima. Bosco 12, magazzino. 60922 NN

ATTENZIONE! Cameretta cucina salotto tinello vendonsi affarone. Crispi 51, falegnameria. 20765 NN

CAMERA divanoletto per scapolo vendesi; esclusi intermediari. Bellini 3, III piano, ore 9-10. 40267 NN

CAMERA pranzo usata vendesi 35.000. Tel. 59485 lunedì ore 9. 40312 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza esclusi rivenditori. Via Machlig 24, porta 15 (S. Luigi). 60799 NN

CAMERA letto completa una persona; cucina, vendonsi occasione. Ventisettembre 9-III, porta 6. Lunedì ore 11-17. 60885 NN

CAMERA faggio perfetta una persona vendesi 30.000. Maiolica 10-II. 20781 NN

CAMERA pranzo noce nuova massiccia, cucina usata, lettino cromato, vendonsi occasione. Gatteri 23, primo, porta 18.

CAMERA pranzo ottimo stato vendo. Telefonare 21292, ore 10-12, feriali. 20834 NN

CLUPP, guarnitura in pelle, ottimo stato, divano e due poltrone, adatto studio professionale, vendesi. Via G. Gallina 5, p. I sinistra, dopo le ore 10. 60864 NN

CUCINA quasi nuova vendesi occasione. Rivolgersi Rossetti 28 V p., oggi mattino ore 10-12. 40302 NN

CUCINA americana e usata; tinello occasione. Raffaello Sanzio 22, CISA. 20703 NN

CUCINA moderna, marmi, seminuova, vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 60922 NN

CUCINA bellissima, materassi lana, vendo, partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 20843 NN

CUCINA usata vendesi. Molinavento 47, falegname interno. 60942 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN

CUCINE, soggiorni «Formica» veri gioielli vendonsi. Fabbrica mobili, Fonderia n. 5 (vicino l'ospedale). 60886 NN

MATRIMONIALE paniforti, cucina seminuova vendonsi rara occasione, Bramante 12 falegnameria. 60645 NN

MATRIMONIALE nuova 100 mila; assortimento lussosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 20800 NN

MATRIMONIALE 5 porte 135 mila; altre assortimento, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 20868 NN

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SUCCESSI DEGLI SCIATORI ITALIANI DI FONDO

In Croazia Giulio De Florian vince l'ambita Coppa Kurikkala

Si piazzano De Dorigo, Di Bona e Steiner Affermazione collettiva degli azzurri juniores

Delnice, 27

L'undicesima Coppa di Kurikkala è stata vinta oggi a Delnice, in Croazia, dall'italiano Giulio De Florian che ha coperto i 15 km. in 46'07". Il successo di De Florian è stato completato dall'ottimo comportamento di tutta la squadra italiana che è riuscita a piazzare sette elementi fra i primi dieci. Oltre a Marcello De Dorigo (2.o), Di Bona (5.o), Steiner (6.o), Mayer (7.o), Manfroi (8.o), Eschenati (10.o), bisogna aggiungere anche il 13.o posto occupato da Della Mea.

Anche in campo juniores gli italiani si sono comportati più che onorevolmente aggiudicandosi i primi cinque posti perchè il vincitore, il polacco Andzel Krol, deve considerarsi fuori concorso non appartenendo a un paese alpino.

Per la prova femminile la vittoria è stata conquistata dalla bulgara Stojeva, anch'essa fuori concorso, davanti alla jugoslava Rekar.

Classifica della prova di fondo: 1) Giulio De Florian (It.) 46'07"; 2) Felic Mathieu (Fr.) 46'35"2; 3) De Dorigo Marcello (It.) 46'56"; 4) Merme Jean (Fr.) 47'11"1; 5) Di Bona Alfredo (It.) 47'17"; 6) Steiner Giuseppe (It.) 47'18"9; 7) Mayer Eugenio (It.) 47'20"4; 8) Manfroi Franco (It.) 47'25"6; 9) Mercier René (Fr.) 47'41"9; 10) Senati Antonio (It.) 47'47"9; 11) Victor Arbez (Fr.) 47'48"9; 12) Paradel Philippe (Francia) 48'23"3; 13) Della Mea Guido (It.) 48'30"; 14) Bebi Paul (Svi.) 48'56"; 15) Pavcic Cveto (Jug.) 49'09"6.

Ecco la classifica della gara su 10 km. riservata agli juniores: 1) Andzej Krol (Polonia) 32'19"3; 2) Pietro Scuola (It.) 32'21"9; 3) Alessio Gantier (It.) 32'28"5; 4) Piero Pierino (It.) 32'56"9; 5) Aldo Stella (It.) 33'08"5; 6) Bruno Petit Jacques (It.) 33'33"9; 7) Vilmos Djordji (Rom.) 33'36"9; 8) Michel Favreu (Fr.) 33'38"9; 9) Mandrilion (Fr.) 33'39"3; 10) Pavel Koblisa (Jug.) 34'09"2;

Classifica della 10 km. femminile: 1) Krstana Stojeva (Bul.) 36'04"5; 2) Mara Rekar (Jug.) 38'28"2; 3) Rita Chen (Ger. occ.) 38'49"5; 4) Nadezda Vasileva (Bul.) 40'03"2; 5) Barbara Bartell (Ger.) 40'10"2; 6) Margit Scherer (Ger.) 40'34"4; 7) Roza Dimova (Bul.) 40'50"3; 8) Hajderan Ludwig (Au.) 41'02"3; 9) Velicka Colakova (Bulgaria) 41'46"1; 10) Nada Birko (Jug.) 42'28".

La classifica a squadre nella 15 km. della Coppa Kurikkala vede in testa l'Italia con punti 28,75. Seguono, la Francia con 43,13, la Svizzera con 127,90, la Jugoslavia con 135,56, l'Austria con 185,64 e la Germania occidentale con 227,07.

L'Italia conduce anche la classifica a squadre della 10 km. juniores con 10,65, seguita dalla Francia con 69,19, dalla Jugoslavia con 85,27, dalla Svizzera con 116,78 e dalla Germania occidentale con 150,51.

Discesa libera

Per cinque decimi Pia Riva è seconda

Ortisei, 27

La prima giornata della «due giorni gardenese» per la disputa della coppa «Tre Comuni Ladini» ha visto il trionfo della rappresentativa austriaca che, pur mancando delle quotatissime Mariane Jahn e Traudl Hecher, tenute prudentemente a riposo, ha piazzato ben cinque atlete nei primi dieci posti della classifica. Su tutte le sue compagne di squadra, comunque, la Grandner si è dimostrata la più decisa e preparata per le prossime competizioni mondiali di Chamonix, rivelando uno stato di forma e uno stile da autentica fuoriclasse.

Ad un soffio dall'austriaca è giunta sul traguardo la prestigiosa Pia Riva, l'unica che abbia posto autorevolmente il proprio nome in lizza per il primato in questa spericolata gara di discesa. Cinque decimi di secondo le sono costati una affermazione alla quale teneva particolarmente, ma hanno d'altra parte ribadito le sue indiscusse possibilità nel discesismo internazionale.

Inferiore alla previsione è stata invece la prestazione delle francesi, anche se private ieri per una spettacolosa caduta di una delle loro più forti portacolori, Teresa Leduc; il sesto e l'ottavo posto della Bochatay e di Anamarie Leduc rappresentano comunque un piazzamento onorevole, considerata la giovane età e l'ancora scarsa esperienza delle due concorrenti. Oltre le previsioni è andato invece il comportamento dell'americana Iohan Hannah.

La pista, la quarta del Champinoi, di 2800 metri di lunghezza e 510 di dislivello, non era in buone condizioni in seguito ad un accentuato disgelo provocato da vento di scirocco.

Entusiasta della propria corsa, l'austriaca Grandner ha tenuto a precisare di non aver mai gareggiato finora su di una pista tanto accuratamente battuta. Fino agli ultimi metri era convinta comunque di non aver forzato sufficientemente. Temeva soprattutto l'arrivo di Pia Riva. Pia Riva, in verità, era convinta di aver conquistato il primo posto ed è rimasta piuttosto delusa. Attribuisce i cinque decimi di ritardo sulla Gradner ad un suo sbandamento nella parte finale e precisamente al «muro del Crocifisso».

Più delusa ancora Inge Senoner, seconda fino a tre quarti di gara e poi vittima di una caduta nei pressi del traguardo. Nel clan francese, dove si sottolinea che il favore dei pronostici della vigilia era concentrato sulla rappresentativa austriaca, la causa principale della modesta prestazione di molte atlete viene attribuita al cambiamento delle condizioni del tempo e ad una sciolina sbagliata.

Fra i numerosi capitomboli, grave quello della polacca Anna Pustowka, che ha riportato la sospetta frattura della caviglia destra ed è stata praticamente tagliata fuori dai campionati del mondo.

Per domani è in programma lo slalom speciale sul Col Mauron di Santa Cristina con un tracciato che presenta una pendenza di quasi il 30 per cento, disseminato di una trentina di porte.

La classifica: 1) Grete Grandner (Au) 2'32", 2) Pia Riva (It.) 2'32"5, 3) Edith Zimmermann (Au.) 2'34"4, 4) Johan Hannah (USA) 2'34"7, 5) Cristl Staffner (Au.) 2'34"8, 6) Madeleine Bochatay (Fr.) 2'35"1, 7) Traudl Eder (Au.) 2'37"6, 8) Annemarie Leduc (Fr.) e Giustina Demetz (It.) 2'38"3, 10) Cristl Ditfurth (Au.) 2'38"6.

Il rischio di Van Looy

La stampa belga sulla «ribellione»

Bruxelles, 27

Tre giornali belgi del mattino si sono occupati oggi della riunione ciclistica di ieri sera, organizzata a Milano dai «professionisti», e alla quale hanno partecipato numerosi corridori stranieri, tra cui il belga Van Looy.

Sotto il titolo «incredibile manovra a Milano - I «ribelli» del ciclismo italiano hanno creato l'equivoco per trarre in inganno i corridori stranieri», il giornale «Les Sports» pubblica un servizio del suo inviato speciale. Questi sostiene che ai corridori stranieri era stato assicurato da dirigenti italiani che la soluzione del problema era prossima e che una soluzione era stata infine trovata grazie a una presa di posizione estremamente conciliante di Standaert, presidente della Lega belga.

Il giornale «Le Soir» afferma che prima di agire, la federazione belga dovrà attendere il rapporto dell'UVI sulla riunione con la prova che l'UVI aveva informato ufficialmente i corridori belgi presenti al Palazzo dello Sport che i loro avversari non erano in possesso di una regolare licenza. Il giornale conclude che, se sanzioni devono essere prese a carico dei corridori belgi, non si può rifiutare loro il beneficio delle circostanze attenuanti.

Infine «La Dernière Heure» di Bruxelles, dopo aver spiegato i motivi che hanno indotto Van Looy a correre a Milano, chiede che la lega velocipedistica belga applichi i suoi regolamenti, cioè sei mesi di sospensione, ma si domanda se una misura di questo genere non provochi, poi, un ulteriore peggioramento della situazione, che da italiana è ora diventata internazionale.

Salto con sci

A. De Zordo secondo

Salisburgo, 27

L'italiano Agostino De Zordo si è classificato secondo nella prova di salto con gli sci per juniores, disputatosi oggi per la Coppa Kongsberg a Bischofshofen. L'italiano, che ha compiuto salti di m. 40, 52 e 50, totalizzando punti 224,8, è stato preceduto dallo jugoslavo Zajc (salti di 49,5, 51 e 53,5 con punti 231,5). Nella classifica a squadre, la Jugoslavia è prima davanti all'Italia.

Un salto di 104 metri

Voss (Norvegia), 27

L'asso norvegese Toralf Engan ha ottenuto oggi, nel quadro di una due giorni di qualificazione per i campionati mondiali di salto con sci in programma a Zakopane, in Polonia, il mese prossimo, le misure di metri 104,5 e 100,5. 9ngan era stato tuttavia già selezionato per la rappresentativa norvegese ai campionati del mondo.

Sanremese-Marzotto 0-0

Sanremo, 27

Risultato dell'odierno anticipo del campionato di Serie C, Girone A: Sanremese-Marzotto 0-0. Sanremese: Bertini; Moroni, De Marco; Zetti, Tortonesi, Gelio; Morisi, Amato, Onesti, Rao, Gaslini, Marzotto: Mezzanzanica; Carta, Sacchiero; Galzignato, Porra, Svorenich; Zerlin, Garnevali, Berlasso, Magareggia, Zamboni. Arbitro: Facchini di Firenze.

INCIDENTI SULLA DISCESA DI COL DRUSCIE'

L'austriaco Schranz primo Alberti febbricitante quinto

Neve marcia, numerosi sono i concorrenti «volati» fuori pista - Beranger ferito gravemente

Cortina d'Ampezzo, 27

Il vento di scirocco, che da ieri sera spira su tutta la conca ampezzana, ha negativamente influito sull'odierna competizione, attesa da atleti e da allenatori per un confronto diretto, prima dei campionati mondiali di Chamonix, fra i più forti discesisti del momento. La pista olimpica, della lunghezza di m. 3.528, con 985 metri di dislivello, è risultata molle e bagnata in quasi tutto il suo percorso e soprattutto nella parte iniziale e in quella finale, rallentando la velocità dei concorrenti e determinando una lunga serie di cadute.

Fra gli atleti più quotati, sono stati traditi dalle condizioni della neve e sono «volati» fuori pista gli austriaci Nanning e Zimmerman, il tedesco Bogner, lo statunitense Werner, lo svizzero Forrer, gli italiani Senoner e Pedroncelli e il francese Beranger, finito all'ospedale con gravi ferite.

La vittoria dell'austriaco Schranz, che ha distanziato di ben 2" i suoi primi inseguitori, acquista pertanto ancora maggior rilievo. Il primo confronto diretto dei più quotati atleti in campo internazionale si è così concluso con un risultato inferiore alle aspettative per il forte squadrone francese, mentre vengono considerati buoni, secondo le previsioni, i piazzamenti del tedesco Partels e dell'italiano Bruno Alberti, il quale, incerto fino all'ultimo sulla partecipazione alla gara per i postumi di un attacco influenzale, ha dato una nuova dimostrazione della sua classe.

Alberti ha dichiarato di aver compiuto una gara superiore alle sue attese e di essere pago del quinto posto ottenuto. Anche oggi, infatti, nonostante le energiche cure dei giorni scorsi, ha denunciato qualche linea di febbre. Decisamente scontentati della loro gara si sono detti invece i due più giovani azzurri, De Nicolò e Senoner, che hanno attribuito la loro modesta prestazione alle condizioni della pista.

Dello stesso avviso si sono dichiarati i transalpini, i quali hanno tuttavia riconosciuto che il tracciato olimpico si è rivelato indubbiamente migliore di quelli finora assegnati nell'attuale stagione a gare internazionali. Perrot, Duvillard e soprattutto Lacroix sono tuttavia fiduciosi in una pronta riabilitazione, forse domani stesso.

Domani, sul Col Drusciè, sarà di scena lo slalom speciale. Saranno affrontati nelle due prove due diversi tracciati, sempre sulla pista olimpica, di particolare impegno per le vertiginosa pendenza e il numero delle porte. Le condizioni del tempo sono questa sera mutate. Il cielo è nuvoloso, ma si prevede che non nevicherà.

Classifica della gara di discesa libera: 1) Karl Schranz (Au.) 2'41"2; 2) Wolfang Partels (Ger.) 2'43"1; 3) Gaston Perrot (Fr.) 2'43"6; 4) Adrien Duvillard (Fr.) 2'4"5; 5) Bruno Alberti (It.) 2'45"9; 6) Leo Lacroix (Fr.) 2'47"2; 7) Hias Leitner (Au.) 2'47"5; 8) Raimo Manninen (Fin.) 2'48"1; 9) Guy Perrilat (Fr.) 2'48"4; 10) Ive Bienvenue (Fr.) 2'48"5; 11) Francois Bonlieu (Fr.) 2'48"7; 12) Philip Stern (Sviz.) 2'49"5; 13) Michel Arpin (Fr.) 2'49"8; 14) Jim Heuga (USA) 2'50"; 15) Charles Bozon (Fr.) 2'50"2; 16) Albert Gacon (Fr.) 2'50"4; 17) Martin Fill (It.) 2'51"1; 18) Pierre Stamos (Fr.) 2'51"6; 19) Chuck Ferries (USA) 2'51"8; 20) Hermann Muckenschnabl (Au.) 2'52"3; 21) Helmut Gartner (It.) e Felice Denicolò (It.) 2'53"8; 23) Ivo Mahlknecht (It.) 2'53"9; 24) Reto Giovanoli (Svi.) 2'54"1; 25) Paul Smidt (Svi.) 2'54"4.

Combinata nordica

Baker e Fasil vincono a Ravascletto

Ieri sui magnifici campi di neve della Valcalda di Ravascletto si è disputata la gara di qualificazione nazionale, combinata nordica, valevole per la assegnazione della Coppa Città di Ravascletto. La perfetta organizzazione della gara, curata dallo Sci Cai Ravascletto, che ha reso la pista in ottime condizioni, ha permesso agli atleti in corsa degli ottimi risultati sia sul piano tecnico sia su quello agonistico. La gara seniores è stata dominata da Mario Baker dello S. C. Formazza, reduce di una bella gara disputata in Svezia dove si è classificato al 12.o posto assoluto, dopo aver ottenuto la poltrona d'onore nella gara di fondo e il 17.o piazzamento in quella di salto. Baker, che è uno specialista del fondo, ha percorso i 14 chilometri della gara in un tempo eccezionale, 41'21"8, distaccando di 1'52" Renzo Perin delle FF. GG. Predazzo e di 4'17" Renato Steffè delle FF. OO. Moena. Gli altri concorrenti in gara sono giunti molto più distanziati.

Nella gara juniores, che è stata disputata su un percorso dimezzato, è prevalso Benedetti Fasil dello Sci Cai Sappada, il quale ha preceduto di pochi secondi Cappellari e il consocio Fontana. Protagonista di una ottima gara è stato De Crignis dello Sci Cai Ravascletto, il quale si è classificato a meno di un minuto dal vincitore.

Questa mattina alle ore 10 avrà luogo la prova del salto valevole per la combinata nordica e quella del salto speciale, alla quale parteciperanno tutti i migliori specialisti del momento fatta eccezione per i fratelli De Zordo e per Zandonel, che si trovano in Francia per degli allenamenti. I saltatori si disputeranno la Coppa Antonio Berti, lo indimenticabile atleta che battezzò il trampolino olimpionico di Ravascletto.

Questi i risultati delle gare odierne: 1) Baker (S. C. Formazza) 41'21"8; 2) Perin (FF. GG. Predazzo) 43'13"; 3) Steffè (FF. OO. Moena) 45'38"; 4) Silvani (FF. GG. Predazzo) 49'12"; 5) Ferrari (idem) 49'24"; 6) Ceccon (S. C. Monte Lussari) in 49'50". Gara juniores: 1) Benedetti Fasil (S.G. Sappada) in 22'35"; Cappellari (S.S. Fornese) 22'45"; 3) Fontana (S. C. Sappada) 22'55"; 4) Benedetti (idem)) 23'4"; 5) De Crignis (S. C. Ravascletto) 23'24".

Un altro rinvio dei mondiali di bob

Garmisch Partenkirchen, 27

I campionati del mondo di Bob a quattro che avrebbero dovuto aver inizio oggi e che erano stati rinviati a domani sono stati ulteriormente rinviati a data imprecisata. Il portavoce del comitato organizzatore ha detto che essi verranno effettuati o lunedì o martedì. Questi rinvii, come è noto, sono dovuti alle condizioni della pista non adatte per effettuare lo svolgimento delle gare.

CADE IL RECORD MONDIALE DI ELLIOTT

Snell corre il miglio in 3'54"4

Wellington, 27

Il neozelandese Peter Snell ha battuto il primato mondiale del miglio col tempo di 3'54"4. Il precedente record, che apparteneva all'australiano Bert Elliott dall'agosto 1958 e fu stabilito a Dublino, era di un solo decimo di secondo superiore: 3'54"5.

Il nuovo primato assume maggiore importanza perchè Snell ha corso su una pista erbosa ai «Cooks Gardens» di Wanganui. Il britannico Bruce Tulloh è giunto secondo in 3'59"3 e l'australiano Albert Thomas terzo in 4'03"6. Il precedente miglior tempo sull'erba era stato realizzato in 3'55"6 da Elliott nel febbraio 1958 a Perth.

L'inglese Roger Bannister è stato il primo a superare il «muro» dei 4' sul miglio, il 6 maggio 1954 ad Oxford. Bannister infatti realizzò 3'59"4 migliorando sensibilmente il record del mondo della distanza che deteneva dal 1945 lo svedese Gundar Haegg con 4'01"4. Questo primato in seguito è stato migliorato più volte finchè oggi a Wellington il neozelandese Peter G. Snell non l'ha abbassato a 3'54"4, che è inferiore di 5" esatti al tempo di Bannister.

Ecco la cronologia del primato mondiale del miglio: J. P. Jones (USA) 4'14"4 il 31 maggio 1913 a Cambridge; Jules Ladoumegue (Fr.) 4'09"2 il 4 ottobre 1931 a Parigi; J. E. Lovelock (N. Zel.) 4'07"6 il 15 luglio 1933 a Princeton; G. Cunningham (USA) 4'06"8 il 16 giugno 1934 a Princeton; Sydney Wooderson (G.B.) 4'06"4 il 28 agosto 1937 a Motspur Park; Gundar Haegg (Sv.) 4'06"2 il 1.o luglio 1942 a Goteborg; A. Andersson (Sv.) 4'06"2 il 10 luglio 1942 a Stoccolma; Gundar Haegg (Sv.) 4'04"6 il 4 settembre 1942 a Stoccolma; A. Andersson (Sv.) 4'02"6 il 1.o luglio 1943 a Goteborg; A. Andersson (Sv.) 4'01"6 il 18 luglio 1944 a Malmoe; Gundar Haegg (Sv.) 4'01"4 il 17 luglio 1945 a Malmoe; Roger Bannister (G.B.) 3'59"4 il 6 maggio 1954 a Oxford; John Landy (Austr.) 3'58" il 21 giugno 1954 a Turku; Derek Ibbotson (G. B.) 3'57"2 il 19 luglio 1957 a Londra; Herbert Elliott (Austr.) 3'54"5 il 6 agosto 1958 a Dublino; Peter G. Snell (N. Zelanda) 3'54"4 il 27 gennaio 1962 a Wellington.

A Maclaren il G.P. della Nuova Zelanda

Invercargill (N.Z.), 27

Il neozelandese Bruce Maclaren su Cooper ha vinto il Gran Premio Automobilistico della Nuova Zelanda davanti a Stirling Moss (GB) su Lotus e Jack Brabham (Australia) su Cooper.

Record di pattinaggio

Londra, 27

La scattista russa Inga Voronina — a quanto comunica Radio Mosca — ha stabilito due nuovi record mondiali di pattinaggio in velocità, sui 500 e sui 1500 metri. La Voronina, che è stata due volte campionessa mondiale, ha fatto i 500 metri in 49"9 e i 1500 in 2'19".

LA TRIESTINA E LA SQUADRA CHE LE INFLISSE LA PRIMA SCONFITTA

Il trainer del Fanfulla spera di riuscire a «fare risultato»

Ottimisticamente caute le dichiarazioni di Radio - Riconfermata la formazione di Biella - I lodigiani al completo

La Triestina ritorna sul terreno amico dopo due settimane di assenza, impegnata nelle trasferte consecutive di Varese e di Biella. Al termine del duplice confronto esterno, che ha segnato anche la fine del girone d'andata, la Triestina ha conservato quasi inalterata la propria classifica. [illegible]

TRIESTINA
Toros
Brach Mercusa Frigeri
Sadar Rocco
Trevisan Secchi
Mantovani Demenia Santelli

Maggioni Bernasconi Brambilla
Omini (Sala) Chimento
Ravani Lorenzi
Vitali Bonometti Chezzi
Vaglia
FANFULLA

campionato, quel Fanfulla che [illegible] retrocessione dalla Serie B subita pochi mesi prima, è stato ormai dimenticato, perchè Brach e compagni hanno saputo successivamente accattivarsi le simpatie dei tifosi, ma soprattutto entrare nel clima della lotta per la conquista della promozione.

L'incontro di questo pomeriggio si presenta tra i più impegnativi ed importanti per la squadra dalle maglie rosse. La Triestina ha da difendere e se possibile consolidare la sua posizione. L'avversario scende a Trieste con un diavolo per capello: proprio domenica scorsa il Fanfulla è caduto per la prima volta e quindi la squadra cercherà immediatamente la riabilitazione, senza perder terreno.

La compagine di Radio ha concluso ieri mattina la preparazione con un'ultima seduta d'allenamento allo stadio di Valmaura. Soltanto qualche giocatore (Mercusa, Risos, Santelli e Frigeri) ha spinto a fondo più degli altri. Nel pomeriggio c'è stata la passeggiata, poi tutti si sono recati al cinematografo. A sera la cena è stata consumata insieme nell'ormai tradizionale ritrovo di via San Michele. La formazione è quella annunciata: l'allenatore ha riconfermato lo schieramento di Biella con Mantovani all'estrema destra. In qualità di dodicesimo giocatore è stato convocato Risos, che fungerà da riserva.

Radio ha fatto delle brevi dichiarazioni alla vigilia dell'impegnativo confronto. Questi i punti salienti: «La partita sarà dura, e questa non è una novità. Sinora la Triestina ha avuto sempre da rompersi le ossa contro avversari duri a morire: è dal primo giorno del campionato che sentiamo questa musica. Questa volta poi i nostri ragazzi si batteranno contro una formazione che punta al riscatto immediato. Il Fanfulla c'entra di riflesso in questo affare: è stato il Vittorio Veneto con il suo colpo mancino a creare le premesse per rendere il duello tra triestini e lodigiani più faticoso ed incerto del previsto. I nostri «muli» si rendono conto dell'importanza della gara. Ho parlato a loro lungamente durante la settimana ed ho cercato di ammorbidire certe preoccupazioni. E' chiaro ormai che contro di noi tutti si battono allo spasimo: il Fanfulla reciterà la stessa parte che hanno svolto precedentemente a Valmaura l'Ivrea ed il Legnano, tanto per fare due nomi soli. A tutti fa tremendamente gola un risultato positivo a Trieste: si accontenterebbero anche di un pareggio. Noi però non possiamo fare... concessioni».

«Un pronostico per questo pomeriggio?...».

«Io credo nella vittoria della nostra squadra, ma non potrei giurarci sopra. Come si possono fare pronostici calibrati nel nostro giuoco? Un colpo di fortuna da una parte o una malaugurata svolta dall'altra possono mandare all'aria tutto, il risultato ed anche un intero campionato. Il Fanfulla ha preso solo nove reti: è un dato di fatto che non può non impressionare. Nove gol in diciassette partite: pensate un po'!. La squadra lodigiana pratica un giuoco chiuso, la sua arma preferita, stando a quello che abbiamo appreso in questi mesi, è il contrattacco improvviso e risolutivo. Sono andati in gol solo diciassette volte: anche questo è un dato di fatto da non trascurare. Guai se i nostri difensori dovessero avere un attimo di disattenzione e lasciarsi trasportare in avanti: farebbero il giuoco dell'avversario. Nel Fanfulla gli attaccanti stessi giuocano tutti per aiutare la propria retroguardia. Le squadre che attaccano in forze (e la Triestina sarà costretta anche a seguire questa strada, ma con intelligenza, mi auguro...) si lasciano prendere la mano e il contrattacco può venire quando meno te l'aspetti».

La comitiva del Fanfulla è arrivata ieri sera intorno alle ore 20 ed ha preso alloggio in un albergo del centro. Tredici giocatori formano la comitiva. L'allenatore Fausto Braga ha un solo dubbio da risolvere, quello relativo al ruolo di interno sinistro; sono in ballottaggio Omini e Sala. In qualità di riserva si trova il laterale Ramella; per il resto è stato confermato lo schieramento che ha giuocato a Vittorio Veneto, compreso il centroavanti Bernasconi, la cui presenza in campo era rimasta dubbia sino a poche ore dalla partenza da Lodi.

Sulla partita, l'allenatore dei bianconeri ha fatto delle brevi dichiarazioni: «Giuocheremo su uno dei campi più difficile della Serie C: qui a Trieste non ha vinto ancora nessuno, anzi, nessuna squadra è riuscita a togliere alla Triestina neppure un punto. Le difficoltà quindi per i miei uomini sono notevoli, ma credo che anche la Triestina avrà i suoi problemi. Domenica scorsa la nostra stupenda serie di partite utili si è infranta: ora bisogna cercare di ricostruire questa collana. Siamo venuti a Trieste per fare risultato».

In precedenza a Triestina-Fanfulla non verrà giuocata nessuna partita. L'inizio della gara è fissato per le 14.30. Arbitrerà Gandiolo di Alessandria.

Arbitri di Serie A e B

Milano, 27

Arbitri designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B, in calendario domani domenica 28 gennaio.

SERIE A: Bologna-Torino: De Marchi, Catania-Roma: Marchese, Inter-Padova: Bonetto, Juventus-Spal: Campanati, Lanerossi Vicenza-Atalanta: Lo Bello, Lecco-Mantova: Righi, Sampdoria-Milan: Rigato (ore 14.45), Udinese-Fiorentina: Jonni, Venezia-Palermo: Gambarotta.

SERIE B: Alessandria-Lucchese: Monti, Bari-Parma: Cataldo, Catanzaro-Brescia: Cirone, Lazio-Cosenza: Varazzani, Modena-Como: Sebastio, Novara-Napoli: Genel, Prato-Messina: Carminati, Reggiana-Pro Patria: De Robbio, Sambenedettese-Simmonza: Politano, Verona Hellas-Genoa: Ferrari.

Mondiali di calcio

Il Cile punta ai quarti di finale

Santiago del Cile, 27

L'allenatore della nazionale di calcio del Cile, Fernando Riera, ha fiducia che la sua squadra raggiungerà almeno i quarti di finale dei campionati del mondo. «Faremo una bella figura nel torneo — egli ha detto in particolare — e la meta dei quarti di finale non dovrebbe essere irraggiungibile per noi». «Il nostro calcio — ha continuato Riera — è migliorato di molto negli ultimi tempi e ora godiamo della massima fiducia nel pubblico cileno, un fattore questo di grandissimo valore». Riera ha comunque ammesso che il cammino del Cile non sarà facile e ha rilevato che la fortuna ricoprirà una parte importante nella qualificazione delle due finaliste.

L'allenatore cileno ha poi detto che, a partire dal 15 febbraio prossimo, la preparazione dei giocatori cileni entrerà in una nuova fase. Il 15 febbraio, ha precisato Riera, la squadra si trasferirà sulla costa per un periodo di «ricupero fisico» per rientrare il 5 marzo a Santiago. Per tutto il resto del mese di marzo gli atleti cileni si alleneranno giornalmente nella «scuola calcistica». Il primo aprile i giocatori cileni si trasferiranno in una località, vicina alla capitale, chiamata «Las Vertientes» dove l'aria è molto più pura di quella di Santiago. In questo frattempo la squadra cilena disputerà una serie di incontri di cui uno probabilmente con una selezione francese.

«Non abbiamo giocatori di valore eccelso come Di Stefano o Pelè — ha concluso Riera — ma collettivamente siamo in grado di presentare una squadra forte. Se continueremo a progredire come negli ultimi mesi sono sicuro che tutto andrà bene».

LA PIU' GRANDE CORSA TROTTISTICA DEL MONDO

Quattro cavalli italiani al parigino Prix d'Amérique

Più che Tornese favorita Newstar - Le nostre Scuderie rappresentate pure da Quick Song e Brogue Hanover

Roma, 27

Nella domenica ippica, l'attenzione degli appassionati italiani è rivolta all'ippodromo parigino di Vincennes, dove quattro nostri rappresentanti tentano la grande avventura del Gran premio d'America, massima prova europea per i trottatori di quattro anni e oltre, sulla distanza dei 2600 metri, per un premio di 40 milioni di franchi.

La grande corsa francese, che una volta era quasi monopolio delle nostre scuderie, non vede un successo italiano dal 1951, l'anno del trionfo di Mighty Ned: da allora, i massimi traguardi per i nostri trottatori furono rappresentati da una lunga serie di posti d'onore, ultimi quelli di Tornese nel 1960 (dietro Hairos II) e nel 1961 (alle spalle di Masina). Tornese, ormai decenne, tenta quest'anno per la quinta volta la carta dell'Amérique: non piazzato nel '58, si piazzò nel '59 e si vide sfuggire per un soffio la vittoria nei due anni successivi.

Quest'anno Tornese dovrebbe ancora giocare un ruolo di primissimo piano, essendo apparso ancora in forma splendente; tuttavia le maggiori carte per una vittoria dei nostri colori vanno puntate sulla cinque anni Newstar, felice acquisto della Scuderia Olsa, già brillante vincitrice sulla pista parigina e in grado, per qualità e per doti di fondo, di sbaragliare domani il campo avversario.

Qualche perplessità, per Newstar, può sussistere per quanto riguarda la partenza, dato il non facile carattere della figlia di Petit Jean. Con Newstar si allinea il fortissimo americano Quick Song, forse non del tutto a suo agio sulla distanza ma sempre da ritenere per qualità e mezzi, mentre un altro americano, Brogue Hanover, affiancherà Tornese non trascurando di giocare tuttavia le proprie carte.

Questo dunque il formidabile schieramento italiano, al quale i francesi opporranno come di consueto un folto gruppo di «prima serie» di tutto rispetto capeggiati da Masina. E appunto la vincitrice della scorsa edizione, pur penalizzata di 25 metri, va considerata la rivale più temibile per i nostri portacolori. Notevoli appaiono però anche le «chances» di Nicias Grandchamp, di Natacha e del vecchio Iskander.

La corsa verrà teletrasmessa e radiotrasmessa in Italia alle 17 dal telecronista Alberto Giubilo.

Ridotta la squalifica di Novali del Cosenza

Milano, 27

La commissione giudicante della FIGC, riunitasi nella giornata odierna, sotto la presidenza del dott. Campana, con la presenza dei signori avv. Bignardi e prof. Cevolani (componenti), nonchè del rappresentante dell'A.I.A. - settore arbitrale, cav. Pasturenti, in ordine all'opposizione presentata con procedura d'urgenza dal Cosenza, avverso la squalifica a tutto il 7 febbraio irrogata a carico del giocatore Novali Nicola, ha accolto parzialmente l'opposizione stessa riducendo la squalifica a tutto il 3 febbraio 1962.

Rossi ai punti battuto da Fortilli

Genova, 27

Nel corso della riunione pugilistica di questa sera, il peso medio Gino Rossi di Pordenone è stato battuto ai punti da Fortini di Genova, campione nazionale della categoria. Solo alla quinta ripresa Rossi è riuscito a disorientare per un attimo l'avversario con un colpo fortunato, poi costante superiorità del campione d'Italia, nonostante la generosità dell'anziano Rossi, che ha condotto senza arrendersi l'impari lotta. Il coraggio, il mestiere, la serietà ha sostenuto il 37enne Rossi che nemmeno questa volta ha conosciuto l'onta del k. o.

A chiusura della serata il genovese Mirko Rossi ha inviato fulmineamente al tappeto dopo pochi secondi di lotta il cremonese Sommi.

Il primo combattimento della riunione è terminato alla quarta ripresa fra urla e fischi per colpa di un arbitraggio insufficiente che ha fatto perdere le staffe al peso piuma Bigoni di Ferrara, che ha abbandonato. Il medio Fontana di Genova, dopo essere finito al tappeto nel primo round, si è ripreso, ha imposto la sua forza e ha costretto il bresciano Bonera ad abbandonare alla quarta ripresa dopo averlo messo a sua volta al tappeto.

Netta la vittoria del genovese Oberti (leggeri) sul francese Attar, toccato da un sinistro fortissimo alla quarta ripresa è endato al tappeto. Tuttavia è riuscito, grazie al grande mestiere, a dosare le sue forze e resistere fino al termine.

I risultati: piuma: Viscardi (Genova) kg. 58 batte Bigoni (Ferrara) kg. 58 per abbandono; leggeri: Oberti (Genova) kg. 61,900 batte Attar (Francia) kg. 62 ai punti in otto riprese; medi: Fontana (Genova) kg. 72 batte Bonera (Brescia) kg. 69,500 per abbandono alla quarta ripresa; medi: Fortilli (Genova) kg. 73,900 batte Rossi (Pordenone) kg. 74,300 ai punti in otto riprese; medioleggeri: Rossi Mirko (Genova) kg. 68 batte Sommi (Cremona) kg. 68 per k.o. alla prima ripresa.

Dennerlein a Brema vince i 200 farfalla

Brema, 27

L'italiano Federico Dennerlein si è aggiudicato oggi, nella riunione internazionale di nuoto svoltasi a Brema, i 200 metri farfalla in 2'20"2, davanti al cecoslovacco Kopka e al compatriota Fossati.

Nei 400 stile libero si è affermato il tedesco Gerhard Hetz con il tempo di 4'18"5 che costituisce anche il nuovo record nazionale tedesco.

Un altro record nazionale per la Germania è stato stabilito da Ernst Joachim Kueppers nei 200 metri dorso con il tempo di 2'15". La gara è stata però vinta dall'ungherese Csikany, con un tempo inferiore di 5 decimi di secondo a quello di Kueppers.

La staffetta napoletana 4x100 farfalla, composta da Danerlein, Fossati, Antonio Rastrelli e Giovanni Orlando, era la trionfatrice nella propria specialità, classificandosi con un tempo totale di 4'20"2, di gran lunga inferiore alla squadra piazzatasi seconda, la «Bremer S. C.», con il tempo di 4'25"3.

Degli stranieri partecipanti a questa classica che puntualmente, ogni anno, apre la stagione natatoria in vasca breve, il quartetto napoletano è quello che più di tutti ha entusiasmato ed impressionato pubblico ed esperti presenti. I giornalisti locali hanno parlato di «squadra nazionale italiana» al completo, ma in effetti si è trattato di elementi di valore rappresentanti solo una parte del campo azzurro di nuoto.

Tredici feriti a una gara di calcio

Oldham (Inghilterra), 27

Tredici persone sono rimaste ferite nel crollo di una rete di protezione, verificatosi durante il confronto di calcio Oldham-Liverpool. Ai tredici sono state apprestate immediate cure in ospedale e tutti sono stati dimessi in breve tempo.

L'incontro al quale assistevano 42.000 spettatori, è continuato dopo il crollo.

Armstead batte Flores

Los Angeles, 27

Il campione dei pesi leggeri della California, Paulie Armstead ha conservato ieri sera il titolo battendo ai punti in 12 riprese Emilio Flores.

Trofeo ENAL di calcio

Ieri pomeriggio si sono disputate diverse partite del Torneo ENAL. Eccone i risultati: Finanziaria - Provincia 1-1; Difi - Lloyd Adriatico 0-2; C.M.M. - Orion 1-1; Cassa di Risparmio - Italsider 0-5; Aquila - Magazzini Generali 0-2.

La vittoria del Lloyd Adriatico Assicurazioni era scontata in partenza. Il Lloyd rimane perciò in testa alla classifica. Ha destato sorpresa il pareggio della Finanziaria con la Provincia di Trieste.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Fanfulla, Stadio comunale, ore 14.30.

Dilettanti di 1.a categoria: Cremcaffè-Turriaco, campo di San Giovanni, ore 14.30.

Dilettanti di 2.a categoria: Esperia - Edera, campo Ponziana, ore 14.30; Sant'Anna - Carsica, campo di via Flavia, ore 14.30; Fortitudo - Cacciatore, a Muggia, ore 14.30; Tergeste-Arsenale, campo di Guardiella, ore 10.30; Acegat-Istria, campo di San Giovanni, ore 10.30; Ponziana-CRDA, campo Ponziana, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie A maschile: Philco Trieste-Fides Roseto, Palazzo dello Sport, ore 18.

Serie A femminile: Philco Trieste - Standa Milano, Palazzo dello Sport, in precedenza all'incontro maschile.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale del campionato nazionale di società di corsa campestre maschile: Cattinara, partenza ore 10.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne: Ponziana A. - Edera A., campo Ponziana ore 9.10; Libertas - Muggesane, campo San Luigi ore 12.45; Fortitudo - San Giovanni A., campo Muggia ore 10.30; Triestina B. - Sant'Anna, campo Guardiella ore 9.15; Esperia - Tergeste A., campo ILVA ore 10.30; Tergeste B. - Istria, campo Guardiella ore 13.45; Polisportive C.S.I. - C.R.D.A., campo San Luigi ore 11.30; Triestina C. - Ponziana B., campo Guardiella ore 8; San Giovanni B. - Edera B., campo San Giovanni ore 8.30. Riposa: Libertas Opicina.

LA DOMENICA DELLA PALLACANESTRO A TRIESTE

Le due squadre della Philco contro Fides Roseto e Standa

Il pomeriggio odierno al Palazzo dello Sport è interamente occupato dalle due compagini della Pallacanestro Philco, chiamate ad affrontare per i rispettivi impegni di campionato la Standa di Milano (divisione nazionale femminile) e la Fides di Roseto (Serie A maschile). La prima partita vedrà dunque ospite la compagine milanese, che occupa il secondo posto nel girone in cui milita alle spalle della insuperabile Udinese. La Standa è già stata a Trieste il 10 dicembre scorso, quando ha maramaldeggiato con il C.M.M.; oggi (inizio ore 16.30) sarà certamente impegnata più a fondo, ma il pronostico favorevole le è ugualmente dovuto, in considerazione anche delle recenti incerte prove fornite dalla Philco. Quest'ultima, per sua fortuna, potrà avvalersi oggi di Gianna Vascotto, giustamente considerata la coordinatrice della manovra delle biancocelesti e valida collaboratrice della Tarabocchia. Dubitiamo però che la Philco di oggi abbia armi valide per opporti ad una Standa che intende conservare la posizione di preminenza nel girone. Il ritorno della Vascotto comporterà l'esclusione della Benevol, domenica scorsa provvidenzialmente disponibile contro il C. M. M.

Nel settore maschile, dopo la delusione venuta da Ravenna, tutte le speranze di promozione sono riposte ormai, più che nelle affermazioni della Philco, negli eventuali insuccessi della Reyer e del Treviso (che oggi riposa). Questo significa che la Philco ha l'obbligo di vincere tutte le prossime partite, giacchè diversamente non servirebbero nemmeno le cadute degli avversari diretti, come del resto è accaduto domenica scorsa con la sconfitta del Treviso coincisa con la terza battuta di arresto della squadra biancoceleste.

Nelle file della Philco è annunciata una sola novità: l'impiego di Gasperini al posto di Mocenigo. La preparazione nella settimana è stata molto intensa, essendo state disputate due partite amichevoli, con la Cassa di Risparmio e con il CUS Trieste. Stasera alle 18, contro una squadra che a Roseto ha inflitto al Don Bosco un passivo di oltre 100 punti, la consistenza della Philco sarà messa a dura prova.

MATRIMONIALI nuove 4-5 porte chiare e scure vendonsi. Falegnameria Giglio Padovan 8. 60950 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, libreria-letto vendonsi grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 20823 NN

MOBILE armadio libreria letto vendo L. 60.000. Rivolgersi via Catullo 8, Biasi. 40247 NN

OCCASIONE, mobilio drogheria vendesi. Telefonare n. 28836. 60957 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi; 2000 mensili. Tel. 77205. 20837 NN

PIANO marca tedesca vendesi. Telefono 57066. 60839 NN

POLTRONA a letto seminuova e stanza matrimoniale a 2 armadi. Riosa, via Rivalto 7. Tel. 77410. 60900 NN

POLTRONCINE 2, tavolino bar vendonsi occasione. Telefonare n. 65564. 60763 NN

SALA da pranzo usata vendesi ottime condizioni. Telef. 78990. 60821 NN

TAVOLO e sedie metalliche vendonsi occasione. Molinavento 47, falegname, interno. 60942 NN

VENDO occasione letto stipo poltronaletto cucina americana armadio guardaroba matrimoniali, Sanmaurizio 9, magazzino, lunedì. 60844 NN

O Commerciali L. 40

ACQUISTO biblioteche antiche e moderne, recomi ovunque. Scrivere Libreria Forni, via Castellalto, Bologna. 5341 O

DA 30 a 100.000 lire di sconto su televisori di grande marca: Blaupunkt, Braun, Schaub Lorenz, Westinghouse, Echovision, Irradio, Phonola, Normende. Elettrogas, negozio, via Genova 14. 20778 O

SONY transistor radio originali giapponesi. SONY nuovi modelli registratori nastro. Elettrogas, negozio via Genova 14. 20778 O

TENDE alla Veneziana a prezzi di concorrenza. Divisorie in plastica tipo diviflex. Interpellateci. Tel. 73345. 60930 O

100.000 lire potrebbe valere vostro vecchio televisore cambiandolo con un Blaupunkt, Braun, Schaub Lorenz, Westinghouse. Elettrogas, negozio via Genova n. 14. 20778 O

P Rappr. piazzisti L. 35

FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella, Caselpostale 290, Napoli. 5042 P

FARMACEUTICI nota casa prodotti remunerativi largamente mutuabili cerca per Trieste, Udine, Gorizia, concessionario acquisti in proprio con efficiente organizzazione di vendita. Referenze ineccepibili. Scrivere Casella 19 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5275 P

GIOVANE volonteroso onesto possibilmente con automobile pratico lavoro rappresentante cerca ditta Ingrosso Maglierie Mercerie per visita clientela provincia Udine, Gorizia e Treviso. Precisare età e referenze. Cassetta 600 P, UPI.

IMPORTANTE organizzazione vendite mobili e attrezzature ufficio cerca rappresentanti per zone libere Tre Venezie. Offre possibilità guadagno minimo 150 mila mensili. Manoscrivere dettagliando, Cassetta 39 T, SPI, Padova. 5326 P

INDUSTRIA vernici cerca agente Venezia Euganea. Disposta contribuire mensilmente oltre provvigioni, se introdotto. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 2049 SPI, Torino. 5259 P

MEDICINALI nota casa cerca introdotto collaboratore per Udine e Trieste anche abbinando. Referenziare Cassetta 18 A, SPI, Udine. 5343 P

PRODUTTORE alimentari droghe esperienza pluriennale, clientela qualificata auto propria cerca rappresentanze. V. Algozzino, via Telemaco 18, Valdesi, Palermo. Telef. 268721. 5341 P

PRODUTTORI e produttrici di pubblicità, facile lavoro, altissima percentuale, cercansi. E' inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. Edita, via Trento 11. 40311 P

PRODUTTORI produttrici vendita libri cercansi. Utile 30%. Cassetta 20825 P, UPI.

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali, cercansi. Mantelli, via Sant'Antonino, Firenze. 5334 P

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

MEDICINALI, see above.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1300 nuova; 1100/103 special; Giulietta T.I. '60; Bianchina panoramica; 600 D '61; Giulietta '56; 1100/103 '58, '57; Simca Monthlery; Appia II; 500 N; 500 C; Simca Gran Luce; Borgward TS; 1400 B; Aurelia; 600 '58, '56. Cambi. Rateazioni. 20855 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, veloce, sicura Concessionario. Fiat 1300 nuova pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Giulietta T.I.; Giulietta sprint, Peugeot 403, 1100 58, 1100 lusso, 1100 Special, Opel Rekord, Appia II-I, 500 C Familiare, 1100 Spider, Appia Spider Vignale, 500 N '60-'59-'57, 1100 '56, Giulietta normale, Aurelia, Vespa, Lambretta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 20887 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Giulietta nuova da immatricolare, Giulietta sprint '59, Giulietta '57, 1800/'59, 1100 '56, '57, '58, Dauphine '59, '60, Multipla '57, 600 '56, '58, '59; 600 Giardinetta, «Alexander TS», Mondial 175 seminuova; cambi, rateazioni. Geppa 8, telefono 29714. 8887 Q

A.A.A. BATTERIE Deta Rapid originali tedesche, carica secca, consegna 20 minuti per tutti tipi vetture. Elettrauto Regina, Coroneo 3. 153 Q

A.A. A PREZZO speciale fino 28 febbraio Isoscooter 150 cc. quattro marce, ruote 10" con sellone, accessori vari, immatricolazione, targa compresi, lire 160.000. Lunghe rateazioni. TECNAISO, Teatro Romano 9. 20792 Q

A.A. PER gennaio febbraio prezzo speciale per il Tonale Bianchi 22.000; Bernina scooter Orsetto ciclomotore, rateazioni via Giulia 41. 20864 Q

A.A. PRIVATO vende 1100-103 '57, Vespa '57. Telefonare 96471. 20776 Q

A.A. VISITATE in via Giulia 41 le vettura T 700 Goggomobil, raffreddamento aria tassa 8750. Rateazioni. 20864 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1200, 1100-103, 1100 H, 1100 Familiare, 600, 500 N. Via Udine 21. 60855 Q

A. AUTOMOTOSTAZIONE specializzata servizio «Candele». «Casa della Candela», via Milano n. 4. 60894 Q

A. AUTOSALONE, Zanetti 3 - Fiat 103 '55-'57-'58-'59; 600 '56-'57; 500 N '59; 500 C '52; 1900 Fiat. Permute, rateali. Telefono 61207. 20816 Q

A. DEMM. Campione nazionale montagna: ciclomotore, motoleggere 125, lussuose, economiche, resistenti. Prezzi ribassati, massime facilitazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 60956 Q

A. FIAT Abarth 850/TC, freni a disco, velocità 140 kmh, consegna immediata, prove dimostrative. Visitate il Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58, Tel. 38820. 60946 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000+IGE, prove dimostrative senza impegno, NSU Prinz Sport consegne pronte. Commissionario di zona Licio Missaglia. Fabiosevero 58, tel. 38820. 60946 Q

A. SESSA 24255 Geppa 12 Fiat, Alfa, nuove usate, moto MZ, Vespe, 48 cc. Vispetta, roulottes, go-karts tutti tipi nuovi usati, motori, parti staccate. 20885 Q

A. «600»; 103 '56; 1400 '55; Appia; 1900 Super. Bosco 20. 60880 Q

A. «600» ottimo stato vende privato. Via Donadoni 11, Zanne. 20772 Q

ABARTH granturismo 850 cc., Fiat 1200 '60, Giulietta '59, Ardea 5 marce, Fiat 1100/103 '57, Fiat 1500 Farina, Opel Kapitan. Fabiosevero 58, tel. 38820. 60946 Q

AER MACCHI 125 ottima vendesi. Vascotto, S. Giacomo 12, telefono 47016. 40278 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

ALFA ROMEO, via Matteotti 39 - Fiat 600 '56-'60, 103 '57-'58, lusso '59, 1800, 2100, Sprint '57, 2000 Berlina '59. Permute e rateazioni. 20775 Q

ASSOLUTA novità! Trasporti leggeri 100 kg. con ciclomotore attrezzato Benelli. Concessionario, Tesa 37. 20813 Q

BELVEDERE vendo. Trattoria via della Raffineria n. 7 c.

BIANCHINA panoramica nuova, occasione vendesi. Telefonare 35259 dalle ore 12 alle ore 15 da lunedì. 20869 Q

BICICLETTE 7000; assortimento tricicli e Gokarts; ciclomotori. Rateali. Marcon, Ospedale 6. 60859 Q

BMW, BMW, BMW coupè normale EF sport, limousine, nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova; Garage Regina, Coroneo 3. 20131 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 vendesi occasione. Telefonare 66152, mattinata. 20621 Q

CICLOMOTORE rullo Bianchi ottime condizioni vendesi un terzo valore trattabile. Telefonare 79049 dalle 14 alle 17. 20808 Q

DIESEL motori VM da HP 6-60 marini, industriali, altri. Concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 40149 Q

DITTA importanza nazionale cerca produttore introdottissimo dolciari, stipendio e provvigioni. Inviare curriculum vitae. Scrivere Cassetta 40249 P UPI.

«1100-103» anno 1957 vendo. Telefono 91657. 60768 Q

«DKW» Auto Union Junior 750 prezzi ribassati. Prove e dimostrazioni Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101 - 24955. 60882 Q

DUCATI pronta consegna nuova moto 250 et nuovo ciclo motore piuma 48 cc. Occasioni: Ducati, Bianchi, Mival. Itom sport, Parilla, NSU. Rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

DUCATI ciclocarro per trasporto merci portata kg. 200 si guida senza patente età minima 14 anni. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 60 Q

DUCATI Fattorino ciclomotore da trasporto portata kg. 100 si guida senza patente età minima 14 anni. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 60 Q

ESPORTAZIONI assume ditta Reflex, via Valdirivo 24. 40150 Q

FAMILIARE 1100 vendesi. Garage, via Ghirlandaio 5. 20738 Q

FIAT 600 '59 occasione. Savra, Ghega 6. 60893 Q

FIAT 500 N '58 occasione. Savra, Ghega 6. 60893 Q

FIAT 500 N '59 13.000 km. occasione. Savra, Ghega 6. 60893 Q

FIAT 500 luglio 1961 vendesi. Telef. 76002, 9-13. 20811 Q

FIAT 1100/103 perfetta vendesi occasione. Tel. 99277 ore 10-13.

FIAT 1100/E, 500/C vendonsi, permutansi vespe, lambrette, Nicoli, Galatti 8, tel. 61966. 60918 Q

FURGONE 500 motore revisionato perfetto occasione vendesi. Curcio, Ruggero Manna 23. 40282 Q

GIULIETTA ottime condizioni unico proprietario. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101 e 24955. 60882 Q

GIULIETTA spyder '61 6000 km. occasione. Savra, Ghega 6. 60892 Q

GIULIETTA SS 1959 ottimo stato. Savra, Ghega 6. 60892 Q

GIULIETTA 155 unico proprietario vende inintermediari, visibile presso PANAUTO, via Crispi 5. 60889 Q

GIULIETTA vendesi affarone! Ottime condizioni. Unico proprietario. Inintermediari. Telefonare 23081. 20818 Q

GIULIETTE '55-'57 sprint '59. Savra, Ghega 6. 60892 Q

GIARDINETTA; «Lambretta» 150; Vespa; Iso moto. Officina, Fornace 7. 60841 Q

LAMBRETTA 150 D perfetta motore carrozzeria accessori vendo L. 60.000. Tel. 94623 ore 13-15.

LAMBRETTA 150 LD ottimo stato, con accessori, vendesi. Telefono 35372. 13 Q

MERCEDES 190 nuovo modello 1962 consegna pronta. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101 e 24955. Prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 13. 60882 Q

MILLECENTO 103 '54 bellissima motore perfetto privato vende contanti; ritirasi Vespa. Telefonare 91417. 60847 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 150, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MOTOGILERA tutta la gamma dei nuovi Giubileo dal 98 al 175 extra. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 20805 Q

MOTOM 48 prodigioso motorino 4 tempi, motocarrini portata 150 kg. senza targa, senza patente. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 20805 Q

MV 125 giugno '61 vendo. Visibile cap. tram Opicina, bar. 20836 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-kart, vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

RIMORCHIETTO per Vespa acquistasi occasione. Tel. 31084, orario ufficio. 20754 Q

TIGROTTO 40 q.li, 615 come nuova, camioncino Fiat 10 q.li, Leoncino ribaltabile, Leoncino lungo, 615 lungo anno '61, vendonsi rateale. Rubin, Gorizia. Telefoni 5377 o 5500. 162 Q

VESPA G.S. vendesi, trattabile. Telefono 32608. 60851 Q

VESPA Lambretta moto ottime condizioni acquistansi privato. Telefonare 49902. 20870 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Pronta consegna modelli 1962: Vespa Gran Sport con ruota scorta incorporata, Vespa 125 migliorata e sellone biposto. Acquistando ora una Vespa avrete in primavera lo scooter più bello al prezzo più basso. 73092 Q

VOLKSWAGEN Beerline massima sicurezza comodità minimo costo manutenzione. Per giroprova «Panauto», Crispi 5, telefono 55806. 60889 Q

VOLKSWAGEN veicoli industriali contanti - rateale - (compass). «PANAUTO», Crispi 5, telefono 55806. 60889 Q

500 A, 500 Belvedere, 600, vendonsi ottimo stato. Telef. 56128. 60933 Q

«500» Belvedere occasione vendesi. Ruggero Manna 26, telef. 36055. 20880 Q

«500» Nuova '59 vendesi. Via Gatteri 13. 60948 Q

600 '58, 500 C, 103 '57, Belvedere '53, ratealmente. Valle 6. 20860 Q

«600»; 1100; 2100; Dauphine; Ardea. «PANAUTO», via Crispi 5, telefono 55806. 60889 Q

600 tipo 58 1100/3 familiare 58 1400, vendonsi. Diaz 10. 20777 Q

600 1956 buone condizioni vendesi occasione. Telef. 25430. 60854 Q

600/D giugno 1961 reali km. 7.700 come nuova occasione vendesi. Tel. 41155. 12 Q

«600» '55 vendesi. Autorimessa Sanzio, viale Sanzio 27, telef. 50436. 20881 Q

«600» '57-'56, Belvedere '54, Appia '55, 1100-E, presso Elettrauto D'Azeglio 20. 60955 Q

1100/103 '54 ottime condizioni vendesi 310.000 trattabili. Visibile distributore Aquila, Zaule. 20832 Q

1100 TV, coupé Pininfarina, motore revisionato, vendesi 390.000 Autorimessa, via Coroneo 19.

1400 Diesel occasione. Savra, v. Ghega 6. 60892 Q

1900 Alfaromeo vendesi causa partenza. Distributore Purfina, via F. Severo 5, telef. 61231.

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. MACELLERIA (zona Besenghi), condominio, impianti modernissimi, licenza compresa, ottimo avviamento, vendesi contanti, motivi familiari. SALONE PARRUCCHIERA centrale, arredamento lussuoso, cedesi prontamente motivi familiari, favorevoli condizioni di pagamento. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. 168 R

A. BOTTEGHINO frutta verdura avviato, San Giacomo, vendesi 1.400.000. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8763 R

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8758 R

AFFARONE. Alimentari con licenza frutta e verdure cedo. Telefonare 45174. 40261 R

ALBERGO Bar Ristorante centro Friuli causa ritiro affittasi. Rilievo licenze arredamento. Scrivere cassetta 4 A, SPI, Udine 5304 R

ALIMENTARI con verdura affittasi a coniugi oppure familiari, condizioni ottime. Cassetta 60896 R, UPI.

AUTOFFICINA attrezzata vendesi. Informazioni, rivolgersi presso latteria via S. Lorenzo in Selva 52, tel. 50012. 20477 R

AUTOFFICINA centrale affittasi o vendesi. Cassetta 40301 R, UPI

BAR analcoolico 1.500.000 trattabili cedesi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 40309 R

AUTOOFFICINA vasta, bene attrezzata, torni, elevatore, compressore, ecc. paraggi Hortis affittasi. Telef. 35805, giorni feriali 16-19. 60800 R

BOTTEGA calzolaio affittasi vendesi. Rivolgersi Castagneto 17, lunedì 9-11. 60767 R

CAVA marmo Repen, cercasi collaboratore per sfruttamento. Telefono 38663. 20764 R

CESSIONI stipendio 3,95% statali parastatali aziendali. Acconti immediati. 48281. 60790 R

COLLABORATORE con capitale per attività avviata, iniziative nuove, cerco. Cassetta 60898 R UPI.

FINANZIAMENTI prestiti cambiari sino 24 mensilità, privilegi, ipoteche triennali, primo secondo grado. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 60861 R

FINANZIAMENTI - Ricupero crediti, contabilità, concordati. Studio, Torrebianca 22, telefono 68659. 60789 R

INDUSTRIE USA inseriscono programma sviluppo italiano vendite automatiche operatori estranei ramo commerciale purchè dotati senso affari referenze tempo libero. Alto reddito operativo. Capitali iniziali richiesti minimo 600 mila massimo 2 milioni con formula di rimborso. Scrivere Casella 54 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5334 R

(Continua in 14.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI via Buozzi
ROSSO piazza S. Carlo
PASQUALE piazza S. Carlo
DAVICO via Viotti
TROVATO piazza Castello

(Telefoto al «Piccolo»)

Cape Canaveral: la spiaggia situata nei pressi della base spaziale è percorsa da una folla di persone in attesa del lancio dell'astronauta Glenn che è stato poi rinviato causa il maltempo

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA DECISIONE DEL PRAESIDIUM DELL'U.R.S.S.

NULLA POTRÀ CHIAMARSI MOLOTOV NELL'UNIONE SOVIETICA

Trentacinque fra città, fabbriche, dighe, scuole, reggimenti e navi cambieranno nome - L'ex Ministro «starebbe male»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 27

Può anche essere che Molotov abbia cercato di ingaggiar battaglia con Kruscev al di là delle rosse mura del Cremlino, ma oggi è evidente che — anche se battaglia c'è stata — il vecchio stalinista l'ha perduta irrimediabilmente. Prova di ciò è data dal documento reso pubblico oggi nel quale il Praesidium del Soviet supremo annuncia di aver annullato tutti i decreti emanati in tempi diversi per dare a città, villaggi, fabbriche, accademie, scuole, piazze e strade i nomi di Molotov, di Malenkov, Voroscilov e Kaganovic. Lo stesso documento annuncia che è stato ordinato il mutamento dei nomi anche alle unità dell'Esercito ed alle navi da guerra e mercantili che in passato furono battezzate con i nomi dei quattro «anti-partito».

Per quanto riguarda Molotov il documento elenca trentacinque città, fabbriche, dighe, scuole, reggimenti e navi che recano il suo nome e che ora dovranno cercarsene un altro possibilmente meno soggetto a subire le alterne vicende della politica.

Dei quattro «anti-partito» il più colpito, se così si può dire, risulta proprio Molotov dato che gli altri tre avevano intitolato complessivamente ai loro nomi solo cinquanta fra città, scuole, navi eccetera su ottantaquattro per le quali il Soviet supremo ha ordinato il mutamento di denominazione.

Secondo gli osservatori occidentali la misura è la più severa che sia stata fin qui decisa nei confronti dei quattro ex-potenti dato che la proposta — formulata in sede di ventiduesimo congresso del PCUS — di espellerli dal partito non ha avuto seguito almeno fino ad ora.

La decisione presa dal Soviet supremo dell'URSS si adegua a quella che lo stesso organismo prese il mese scorso nei confronti di Stalin il cui nome è stato «cancellato dalle carte geografiche dell'URSS e dagli annuari sovietici».

Per quanto riguarda il maresciallo Voroscilov perderanno il suo nome venti fra reggimenti, battaglioni autonomi e scuole militari dell'Unione Sovietica che furono a lui intitolati ai tempi della sua potenza. Dei quattro «anti-partito» il meno [illegible]

e con gli Ambasciatori di Francia e Granbretagna. I tre diplomatici occidentali hanno poi affermato che il colloquio non ha avuto carattere politico se non in senso «molto generico».

Pertanto il colloquio non ha avuto affatto il carattere di «terzo round» dei sondaggi fra Occidente e Unione Sovietica iniziati ai primi di gennaio a Mosca. Comunque si afferma che il terzo colloquio della serie avrà luogo probabilmente nel corso della prossima settimana.

La «sparizione» di Kruscev per due settimane aveva indotto qualche osservatore a concludere che il Primo Ministro fosse molto preoccupato per la crisi della agricoltura sovietica ma forse si è involontariamente esagerato nel considerare grave la situazione agricola dell'URSS.

Va infatti ricordato che Nikita Kruscev ha sempre preso molto a cuore i problemi della agricoltura, oltre tutto in quanto ben sa che se in un paese dovesse scarseggiare il cibo il capo del Governo — in democrazia come in dittatura — deve preoccuparsene se non altro perchè più di una rivoluzione è scoppiata, come disse Lenin «negli stomachi vuoti».

Henry Shapiro

IL TERRORISMO PREOCCUPA IL GENERALE DE GAULLE

DEBRÉ E MORIN ALL'ELISEO PER LA LOTTA CONTRO L'O.A.S.

Affidata a uomini nuovi la difesa del territorio metropolitano
Centinaia di persone sospette verranno internate in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

De Gaulle ha ricevuto allo Eliseo il Primo Ministro Debré e il delegato generale per la Algeria Morin. Unico tema dei colloqui: lo sviluppo della lotta contro il terrorismo. Il rappresentante del Governo in Algeria stava esponendo le ultime misure adottate quando la folla elegante dei Campi Elisi ha assistito ad uno spettacolo che ha richiamato la grande parata del 14 luglio: scaglionati su quattro file, in ordine impeccabile, cinquecento agenti motociclisti delle CRS (Compagnie Republicaines de Securité) risalivano verso l'Arco di trionfo. Erano i primi rinforzi messi a disposizione della Prefettura di polizia. «Reclutati» in provincia, questi uomini dovranno dare, giorno e notte, la caccia ai «plastiqueurs». Sono state spedite nel frattempo le prime cartoline precetto per richiamare in servizio un primo contingente di riservisti della gendarmeria, e si parla dell'imminente designazione di un «commissario» governativo incaricato di coordinare, alle dirette dipendenze del Ministro degli Interni, la lotta anti-Oas. Si tende insomma ad affidare il mantenimento dell'ordine a uomini nuovi, vista l'incapacità della polizia parigina di controllare la situazione. E ci si prepara — secondo quanto si è appreso da fonti ufficiose — ad adottare provvedimenti di internamento amministrativo nei confronti di tre-quattrocento persone ritenute pericolose.

Nel campo di concentramento di Saint Maurice l'Ardoise (Gard) sono già cominciate le «grandi pulizie» in attesa degli «ospiti». «E' possibile — dicono le stesse fonti — che le misure di internamento colpiscano anche degli innocenti. Pazienza: il Governo è costretto a sostituire le nozioni della rapidità e della fermezza agli aspetti formali della giustizia. Ciò che importa è impedire che l'OAS possa ricostituire, nella regione parigina, uno stato maggiore».

Il Governo è convinto che, dopo gli arresti dei generali Faure e Vanuxem, del colonnello De Blignières e di Direler, tutti implicati nel complotto contro De Gaulle, e dopo la recente cattura di alcuni pericolosi attivisti, l'OAS metropolitana sia ormai un corpo senza testa. L'attività degli «ultras» è appariscente, ma disordinata; le mancano soprattutto i «tueurs», i sicari disposti a uccidere, per cui è costretta a fare appello a liceali imberbi e a «pugiadisti» di molte parole ma di pochi fatti. Di qui l'ottimismo ostentato nelle alte sfere. L'Eliseo sembra il «castello della bella addormentata»; il rumore dell'esplosione al Quai d'Orsay non ha fatto battere ciglio al suo illustre abitatore. L'OAS — secondo le previsioni di De Gaulle — non riuscirà mai a prendere con la forza il potere nella capitale».

Si tratta, beninteso di un ottimismo «ad usum populi», di un antidoto all'intossicazione, che sta diventando obbligatorio come la vaccinazione antivaiolosa. Contemporaneamente, il Governo ostenta un'intransigenza crescente. Ieri si è saputo che tre casi «tipici» (i rapitori del deputato, i «plastiqueurs» di Tolosa, i tre giovani «ultras» arrestati a Parigi) saranno giudicati con procedura d'urgenza.

Oggi si aggiunge che anche il colonnello Godard e il capitano Sergent (due fra i maggiori esponenti dell'OAS metropolitana) saranno giudicati in contumacia, dallo stesso tribunale, il primo febbraio. Al Ministero delle Forze armate si lascia intendere inoltre — come riprova che il doppiogioco non sarà più tollerato — che il generale Clement, comandante la IX regione militare, sarà probabilmente esonerato dalle sue mansioni per avere fatto da testimonio alle nozze di un disertore internato a Saint Maurice l'Ardoise. Allo Eliseo e a palazzo Matignon si ha cura, tuttavia, di presentare tutti questi provvedimenti non come la manifestazione di una volontà liberticida da parte del potere, ma come l'espressione dei voti della maggioranza dei francesi. Così i deputati dell'UNR continuano ad inviare delegazioni nei Ministeri per sollecitare severità e fermezza.

Una manifestazione promossa dal partito e dal sindacato comunisti e da una quarantina di organizzazioni fiancheggiatrici ha raccolto stamane diecimila persone davanti alla casa dell'impiegato Roger Boissier, ucciso dalla bomba del Quai d'Orsay. La polizia non è intervenuta. Una giornata di protesta contro l'OAS è stata promossa per il 6 febbraio dalle associazioni di sinistra, degli [illegible]

Ugo Ronfani

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

L'ATTIVITA' DEGLI ALTOATESINI CONTRO LO STATO

Fra Roma e l'Austria note respinte e «non ricevute»

Segni ha convocato alla Farnesina l'Ambasciatore on. Martino
Responsabilità di Vienna rilevate in un documento italiano

Roma, 27

Il Ministro degli Esteri on. Segni, ha chiamato a Roma a conferire l'Ambasciatore italiano a Vienna Enrico Martino. Stasera inoltre l'Ambasciatore austriaco a Roma è stato convocato alla Farnesina. Tale convocazione da mettere in relazione al recente gesto del Governo austriaco che ha respinto — come afferma un comunicato diramato da Vienna — una nota verbale che il Ministero degli Esteri italiano aveva indirizzato il 25 gennaio all'Ambasciata d'Austria a Roma. La nota, che ripete le accuse già più volte confutate di una presunta responsabilità del Governo austriaco per gli atti terroristici nel Sudtirolo, è scritta in un tono che contraddice in modo grave agli usi internazionali. L'Ambasciatore d'Austria a Roma è stato perciò incaricato di rimandare la nota al Ministero degli Esteri italiano.

A quanto risulta da una nota diramata dalla Farnesina il Governo italiano aveva presentato il 25 corrente a quello austriaco una nota diplomatica avente per oggetto la vertenza per l'Alto Adige. Con tale documento il Governo italiano proseguendo nell'azione sin qui ripetutamente svolta, intendeva sollecitare ulteriori misure dirette a svincolare, se possibile definitivamente, il dialogo tra i due Paesi dalla pesante ipoteca delle manifestazioni di ostilità e dal terrorismo antitaliano con cui si è voluto drammatizzare e politicizzare un problema di natura ed entità ben più modeste e chiaramente limitate. L'Ambasciatore d'Austria a Roma, invece, d'ordine del suo Governo, e come questi con significativa sollecitudine ha reso noto, ha respinto stamane alla Farnesina il documento italiano dichiarando che esso contiene affermazioni inesatte ed ancora in tono non usuale nei rapporti internazionali; a tali osservazioni da parte austriaca sono stati aggiunti arbitrari accenni al preteso trattamento degli altoatesini in stato di detenzione preventiva.

Il Governo italiano nella nota del 25 scorso ispirandosi alla ripetuta raccomandazione delle Nazioni Unite di eliminare dai rapporti tra i due Paesi qualsiasi manifestazione ostile, e tenendo conto delle circostanze emerse nel processo recentemente tenutosi a Graz contro alcuni terroristi, aveva ritenuto opportuno rinnovare al Governo di Vienna la segnalazione delle sue preoccupazioni e delle sue perplessità accresciutesi negli ultimi tempi di fronte al nuovo dilagare di campagne di stampa e di manifestazioni antitaliane aventi per pretesto presunti abusi della polizia italiana in Alto Adige.

La nota che si articola in sei punti, sviluppa infatti i seguenti concetti: 1) Il Governo italiano ha seguito con interesse i provvedimenti presi di recente in Austria nei confronti di cittadini austriaci responsabili dell'organizzazione e dell'esecuzione di attività terroristiche antitaliane. In particolare il recente processo di Graz ha confermato tra l'altro che associazioni e individui hanno fornito e introdotto in Italia rilevanti quantitativi di esplosivo, hanno organizzato speciali corsi per sabotatori ed hanno diffuso istruzioni sul comportamento da seguire in caso di fermo da parte della polizia italiana, onde gettare discredito sull'attività di quest'ultima. Circa la stessa attività eversiva il Governo italiano ha anche seguito attentamente le cronache fornite dalla stampa austriaca; con particolare riferimento all'attacco con armi automatiche compiuto il 21 settembre 1961 da terroristi austriaci contro truppe italiane a Corvara.

2) Il Governo italiano ritiene che tali misure possano costituire un primo passo del Governo austriaco verso la repressione del terrorismo conformemente agli obblighi internazionali, e sarebbe grato se potesse ottenere ogni utile elemento di informazione per porre fine in territorio italiano alla attività terroristica. Tuttavia, malgrado le prove ripetutamente fornite da parte italiana ed ora confermate dai primi accertamenti austriaci, molti responsabili non sono stati perseguiti o sono in libertà.

Nel terzo punto della nota il Governo italiano si augura che quello austriaco voglia continuare l'azione intrapresa, soprattutto nei confronti di quei delitti, di quelle persone e di quegli enti che hanno già formato oggetto di precise e documentate segnalazioni.

Purtroppo — proseguiva la nota — il silenzio tuttora tenuto su molte di tali attività antiitaliane e la concessione della libertà provvisoria a tutte le persone fin qui arrestate per terrorismo, fa pensare che da parte austriaca, si esiti ad agire con la necessaria fermezza e profondità. A tale proposito il Governo italiano attira ancora una volta l'attenzione sull'Associazione irredentista Berg-Isel-Bund, sulla quale ricadono le maggiori responsabilità come è stato anche ampiamente provato dal processo di Graz. Il trattamento di evidente favore usato al Berg-Isel-Bund lascia il Governo italiano molto perplesso.

Di fronte a tale situazione, e constatando ancora una volta che il terrorismo non è frutto di una pretesa esasperazione degli abitanti di lingua tedesca dell'Alto Adige, bensì il risultato della lunga campagna antiitaliana artificiosamente creato in Austria con l'appoggio di eminenti personalità e della stampa, il Governo italiano rinnova a quello austriaco la richiesta di adeguate misure per efficacemente por fine alle cause ed alle azioni del terrorismo e dell'ostilità anti-italiana in genere, onde riportare, secondo il voto delle stesse Nazioni Unite, i rapporti fra i due Paesi su un piano di buona amicizia.

Questo, in sintesi, il contenuto della nota italiana respinta dal Governo di Vienna. Da parte italiana si è tenuto a sottolineare che l'iniziativa del Governo italiano, formulata nel più assoluto rispetto delle forme d'uso e una legittima estrinsecazione di un elementare diritto internazionale, che essa, riducendo al minimo gli apprezzamenti di parte, è chiaramente impostata sulla menzione di dati di fatto, documentati esclusivamente con elementi di fonte austriaca, e che essa prova la sincera volontà di promuovere un'obiettiva chiarificazione e un'indispensabile distensione.

Il Governo austriaco, respingendo la nota italiana, ha compiuto un gesto di notevole gravità. Esso mira evidentemente a sottrarsi ad un dialogo imbarazzante, ciò che finora aveva fatto ricorrendo a risposte evasive.

Secondo quanto si è appreso stasera l'Ambasciatore d'Austria a Roma Lowenthal è stato ricevuto dal direttore generale degli affari politici del Ministero Affari Esteri, Ambasciatore Fornari, che gli ha restituito la nota verbale con la quale il Governo austriaco aveva respinto la nota italiana del 25 gennaio, concernente le attività e la campagna antiitaliana in Austria in relazione alla questione altoatesina.

Sette anni di turismo campando con il furto

Roma, 27

Per sette anni, un giovane francese amante delle bellezze dell'Italia, ha girato in lungo e in largo la Penisola, campando del frutto di un numero imprecisato, ma certo cospicuo, di furti da lui compiuti. E' stato arrestato a Roma, appena giunto da Firenze, ieri sera. A perderlo è stato proprio un «colpetto» che aveva fatto in treno, per pagarsi le spese di viaggio.

Il ladro-turista si chiama Gerdard Meyer ed è nato trentadue anni fa a Parigi. Egli stesso ha raccontato alla Polizia che venuto a Roma sette anni or sono, rimase tanto colpito dalla bellezza dell'Italia, da decidere di rimanervi a tutti i costi. Cercò un lavoro, ma quello che aveva trovato a Milano presso una società di lanci pubblicitari non gli piacque e dopo poco tempo si licenziò per poter girare tranquillamente l'Italia, vivendo di espedienti.

La polizia sta controllando, adesso, sulla base delle indicazioni fornite dal Meyer, la storia di molti furti denunciati qua e là per l'Italia da qualche anno a oggi, che pare siano stati compiuti dal francese.

L'ultimo gli è andato male. Ieri, mentre viaggiava verso Roma sul treno da Firenze, riuscì a mettere le mani sul portafogli dell'avvocato Gino Vellano, di Reggio Emilia, il quale s'era accorto dell'abile borseggio soltanto a pochi chilometri dalla Capitale. Un agente della ferroviaria era subito intervenuto e tutte le persone che occupavano lo scompartimento dove sedeva l'avvocato furono invitate a non muoversi fino all'arrivo in stazione. A Termini, questi viaggiatori furono interrogati, e tra costoro il giovane francese. Perquisito, in una delle sue tasche è stato trovato il portafogli dell'avvocato.

Gerard Meyer non ha avuto alcuna difficoltà nell'ammettere le proprie responsabilità e nello spiegare la sua curiosa storia.

Il rinvio a Cape Canaveral

(Continuazione dalla I pagina)

porta. — dice la gente — Con i mezzi tecnici che ci sono oggi, questa nuvola non conta nulla. La traforano come vogliono. Invece con tutti i mezzi tecnici di oggi non era niente vero, non si poteva traforare assolutamente. Allora comincia la noia dell'incertezza, ci si mette anche il tempo di mezzo?

I meteorologi sono pessimisti, va male dicono, non c'è speranza di schiarite. Alle otto e mezzo, la conta all'indietro è ancora una volta mandata a bagno. Cosa fa Glenn là dentro la nave spaziale? Sta bene, non è preoccupato per nulla, le sue pulsazioni sono normali. Chiede alle previsioni del tempo come si metterà fra mezz'ora. Perchè chiede queste cose? Perchè a seconda dell'orario di partenza egli dovrà fare tre, due o un giro della Terra. E lui ne vuole fare tre. Se parte entro le nove e mezzo, ne farà tre. Anche noi vorremmo che fossero tre, siamo venuti qui apposta per questi tre giri orbitali.

«Il tempo peggiora, benchè si possa a tratti penetrare con le telecamere nella coperta di nuvole, non c'è per ora alcuna sicurezza di poter seguire la prima parte del volo, in modo da controllare il comportamento del razzo»: è la NASA che lo dice. I giornalisti si chiedono se debbono cominciare ad andare a casa. Risponde «la voce di Mercurio» che spacca la aria e fa fare un giro più veloce al sangue: «Il countdown è ripreso e dura quarantacinque minuti». Ci siamo, i meteorologi, al solito, si sono sbagliati. Questa volta va, nessuno pensa più a tornare a casa. Alle nove e nove minuti esatti la voce di Power chiude tutto questo tempo di angoscia: «Il conto all'indietro è sospeso. Il lancio è rinviato. Ripeto, il lancio è rinviato per cause atmosferiche».

Due minuti prima lo aveva saputo Kennedy, tre minuti prima lo avevano detto a John Glenn il quale aveva risposto: «Non vi è proprio più alcuna speranza?» e gli avevano detto di no. Aveva già consumato cinque litri di ossigeno (ed espulso cinque litri di anidride carbonica). Aveva ripetuto, in tutte quelle ore, il suo viaggio nel cosmo, come una lezione imparata bene a memoria. «E' formidabile, potrebbe restare lassù per tutta la giornata senza innervosirsi», diceva un tipo della NASA. Ci volle un'ora per levarlo dalla capsula, tanto è complicata l'operazione di uscita dalla nave spaziale.

«Sarà per un altro giorno». Sorrideva amaramente, ma sorrideva. Gli dissero che Kennedy aveva fatto un comunicato in cui approvava la decisione presa dalla NASA. «E' stato saggio giudicare utile un rinvio se non si poteva ottenere una buona prova», ha dichiarato. Disse che era d'accordo. «Cosa farai ora?», gli chiese uno degli astronauti che era andato a trovarlo nell'appartamento dell'hangar «S». Glenn disse senza particolare tono: «Questo: ti prego di andartene perchè voglio telefonare alla moglie e ai figli e poi me ne andrò a dormire. Tanto vale approfittare di questa occasione mancata per fare una dormita».

S. T.

IL MASSACRO DEI TREDICI AVIATORI ITALIANI

Pakassa interrogato sulla strage di Kindu

Rappresentanti dell'ONU e del Governo del Congo a Stanleyville compiono indagini sull'eccidio

Leopoldville, 27

Si apprende oggi a Stanleyville (capoluogo della provincia orientale) che la commissione mista composta da rappresentanti congolesi e dell'ONU e incaricata di indagare sul massacro dei tredici aviatori italiani ha interrogato il colonnello Alphonse Pakassa. Questi comandava le truppe del reparto che quel perpetrò l'eccidio a Kindu, nella provincia del Kivu.

Il comandante dell'esercito congolese per il Congo orientale, generale Victor Lundula, si è recato in aereo ad Albertville, nel Nord Katanga, per incontrare il comandante delle truppe delle Nazioni Unite in servizio nel Congo.

Il generale Lundula si era recato ad Albertville due giorni fa per elaborare i piani militari [illegible] Lundula e nel Nord Katanga.

Un portavoce delle Nazioni Unite ha dichiarato che altre truppe congolesi fedeli al generale Lundula stanno per essere inviate in aereo a Kongolo. Le Nazioni Unite hanno anche annunciato l'arrivo del primo contingente della Sierra Leone, il quale comprende una compagnia di 197 uomini agli ordini di 4 ufficiali, e che si unirà alle truppe nigeriane che già si trovano a Leopoldville.

La commissione di inchiesta delle Nazioni Unite che interrogò a Stanleyville il colonnello Alphonse Pakassa sul massacro degli aviatori italiani a Kindu.

Si apprende da buona fonte che il sacerdote di origine belga, padre André Remy, e il sacerdote congolese, padre Jean Louis Lambert, della missione di Lubunda (nei pressi di Kon[illegible]golo) i quali erano stati feriti nei giorni scorsi da soldati congolesi mentre tentavano di fuggire nella boscaglia, sono stati ritrovati e ricoverati nell'ospedale di Stanleyville.

Si apprende intanto da Belgrado che le due mogli dell'ex vicepresidente congolese Antoine Gizenga sono state stamane ricevute dal maresciallo Tito al quale hanno espresso la loro preoccupazione per la sorte del loro consorte arrestato recentemente dal Governo di Leopoldville. Le signore Gizenga hanno chiesto l'intervento personale del Presidente jugoslavo. Il Maresciallo Tito — secondo un comunicato consegnato questa sera alla stampa — ha condiviso le preoccupazioni delle signore Gizenga promettendo di fare tutto il possibile per ottenere che in un eventuale processo all'ex vice Presidente congolese vengano rispettati i suoi diritti umani e politici.

Le signore Gizenga avevano già precedentemente conosciuto il Presidente Tito quando nell'estate scorsa vennero in Jugoslavia con un gruppo di bambini congolesi che rimasero ospiti della Croce rossa jugoslava.

Gizenga stesso fu a Belgrado nello scorso settembre nella sua qualità di vice Presidente del Governo congolese, accompagnando il Presidente Adoula, alla conferenza dei Paesi «non allineati». Gizenga in tale occasione parlò all'assemblea dei 25 Paesi convenuti nella capitale jugoslava.

A New York intanto il Presidente del Consiglio di sicurezza dell'ONU, Sir Patrick Dean, ha convocato in sessione il Consiglio per le 16.30 (ora italiana) di martedì per discutere le accuse sovietiche secondo cui le Potenze occidentali stanno cercando di prevenire l'integrazione del Katanga nel Congo.

Un portavoce della delegazione inglese ha dichiarato che Dean si è consultato con tutti i membri del Consiglio; mentre il delegato sovietico Zorin aveva chiesto una riunione per lunedì, tali consultazioni hanno palesato che la maggioranza dei membri non sono a favore di una riunione a una data così vicina.

LADRI DI GIOIELLI E OROLOGI arrestati dalla polizia romana

Roma, 27

La squadra mobile ha recuperato parte della refurtiva, compendio del furto di otto milioni compiuto la settimana scorsa nella gioielleria di Magliano Sabino, e ha arrestato anche uno dei ladri. Due giorni or sono, in un'oreficeria di via degli Specchi si è presentato tale M. P., il quale ha tentato di vendere gioielli e orologi che più tardi, dopo verifiche compiute attraverso lo schedario elettronico, sono risultati rubati dalla gioielleria di Magliano. Il signor M. P. è stato fermato dalla squadra mobile ed è riuscito, attraverso alcune foto di pregiudicati che gli venivano mostrate, a identificare i due dai quali aveva acquistato i gioielli. Uno di questi, il 37.enne Giuseppe Marcuccio, è già stato arrestato, mentre l'altro si è reso irreperibile.

La squadra mobile ha anche arrestato altri due giovani che il 19 gennaio si erano resi responsabili del furto compiuto nell'orologeria del signor Angelo Savona, in piazza Poli. Per questo furto, gli inquirenti avevano già arrestato Michele Alonzo e Roberto Sebastiani. In seguito a ulteriori indagini, la squadra mobile ha arrestato ora il 23.enne Domenico Aronica, di Napoli, e il 20.enne Antonino Sabato, di Palermo. I due, sottoposti a una serie di interrogatori, hanno ammesso di aver partecipato al furto ai danni dell'orologeria e di aver rubato in quella stessa notte, in complicità con l'Alonzo e il Sebastiani, una automobile.

NONOSTANTE IL PARZIALE FALLIMENTO DEL LANCIO DALLA FLORIDA

Si spera di ottenere dal «Ranger» buone foto della superficie lunare

Un richiamo da Terra per modificare la rotta della «sonda»

Cape Canaveral, 27

La NASA ha annunciato che poco prima delle 18 (ora italiana) il «Ranger 3» si trovava a 204.416 chilometri dalla Terra e si spostava nello spazio alla velocità di 7.600 chilometri all'ora; la velocità dell'ordigno è diminuita a motivo dell'attrazione terrestre.

Verso la fine della mattinata di domani il «Ranger 3» passerà a circa 40.000 chilometri dalla Luna e un impulso-radio verrà lanciato dal Centro di osservazione californiano di Goldstone per azionare gli apparecchi da ripresa televisivi del satellite che dovranno ritrasmettere verso terra immagini della Luna.

Gli scienziati, nonostante la annunciata deviazione che non consentirà al «Ranger 3» di centrare la Luna e lo immetterà invece in un'orbita solare, sperano ancora di ottenere, tramite il veicolo, foto della superficie lunare.

La distanza cui il «Ranger 3» passerà dalla Luna, non sembra, secondo i tecnici costituire una difficoltà per le riprese fotografiche.

Da Londra si apprende che il radio telescopio di Jodrell Bank ha cessato alle 9.30 (ora italiana) di captare i segnali radio del razzo americano «Ranger 3». Sir Bernard Lowell, direttore dell'osservatorio, ha dichiarato che il razzo è stato avvistato nella regione indicata dagli americani ma che la sua traiettoria è lontana dalla Luna e che l'esperimento è stato molto deludente.

Il segnale per far modificare di quattro gradi la rotta del lancio del «Ranger» è stato dato questa mattina alle 11.27 (ora italiana) invece delle 13.30 previste. Tale anticipo è stato provocato dal parziale fallimento del lancio. Il «Ranger 3» incrocierà l'orbita lunare con quindici ore di anticipo sull'ora prevista a causa della sua velocità di partenza superiore a quella calcolata. Al momento del funzionamento del meccanismo telecomandato, la capsula «Ranger 3» si trovava a 160.500 chilometri dalla Terra e procedeva ad una velocità di 8.670 km. all'ora.

Il tentativo di riprendere fotografie della Luna sarà probabilmente effettuato nella giornata di domani. Il «Ranger 3» sarà anche utilizzato per ottenere dati sulla superficie lunare. I piani orginari prevedevano che, nella fase di avvicinamento alla Luna, le camere installate sul satellite scattassero una fotografia ogni tredici secondi per ritrasmetterle alle stazioni a terra. Complessivamente era prevista la ricezione di un centinaio di fotografie della superficie lunare.

Rubava le automobili e faceva il pieno gratis

Roma, 27

Una intraprendente ragazza di venti anni, aveva da qualche tempo trovato un modo originale — almeno per una donna — di sbarcare il lunario. Reclutati tre amici, la fanciulla, che è bionda, avvenente e si chiama Vincenza La Licata, si era dedicata — a quanto pare con buon profitto — ai furti d'auto. Nel giro di pochi mesi, la piccola ma agguerrita «gang» aveva rubato non meno di trenta macchine. La giovane Vincenza, per di più aveva escogitato un sistema per arrotondare i suoi guadagni.

Si presentava, al volante delle auto rubate, ai vari distributori di benzina che si aprono nei dintorni della borgata di Primavalle e chiedeva di «fare il pieno». Al momento di pagare, l'affascinante fanciulla, sfoderando uno smagliante sorriso, spiegava d'essere la figlia del maresciallo dei carabinieri che dirige il «posto» dell'Arma nella borgata, e che questi avrebbe più tardi saldato il conto. Questo giochetto, grazie soprattutto alla conturbante «presenza» della bella Enza, potè andare avanti per un bel pezzo.

Ma un brutto giorno, uno dei gestori dei distributori si presentò alla caserma dei carabinieri e chiese molto urbanamente al maresciallo comandante di saldargli il conto: centocinquanta litri in tutto, naturalmente il sottufficiale dette subito avvio alle indagini per identificare la sua falsa figlia, e così la bella Vincenza, poco dopo, è caduta nella rete tesale, quando si è presentata per tentare un ennesimo colpo ai danni di un altro distributore. Mentre il maresciallo l'interrogava, ha fatto poi irruzione nell'ufficio un trafelato carabiniere, con una notizia che ha fatto perdere alla ragazza ogni residuo di «faccia tosta»: l'auto a bordo della quale era stata trovata, risultava rubata. Così la bella capobanda ha dovuto confessare tutte le sue colpe. Ora i carabinieri stanno ricercando i suoi complici.

LAVORATORIO maglierie ricami vendesi causa anzianità. Telefonare 54172. 20732 R

LABORATORIO pasticceria avviatissimo, vendesi. Cassetta n. 20740 R, UPI.

LATTERIA centrale, avviata, servizio domicilio, affittasi a coppia capace pratica, volontà di lavorare. Richiedesi piccola cauzione e mezzo trasporto. Indirizzare offerte cassetta 40255 R, UPI.

LATTERIA caffè zona pieno sviluppo vendesi. Cassetta 20865 R, UPI.

LIGNANO Sabbiadoro affittasi negozio articoli spiaggia. Telefonare 30603. 60793 R

MAGAZZINO e retro, ingrosso alimentari - vini - liquori, cedo in centro. Telefonare 96331. 60792 R

MAGAZZINO vastissimo centrale con licenza illimitata ornitologia, agricoltura e floricoltura, causa ritiro commercio cedesi 4.000.000. Cassetta 20797 R, UPI.

MUTUI per costruzioni edili, apertura credito commercianti tassi bancari, esaminiamo. Mediofinanziaria, Ponterosso 3.

NEGOZI: bar, arredamenti, elettrodomestici, commestibili, fruttaverdura, vini ingrosso occasione, mercerie vastissima licenza, cedonsi. ATEC, p. Goldoni 1. 82 R

NEGOZIO mode femminili vendesi. Telefonare al 33346.

NEGOZIO frutta verdura cedesi affarone. Telefonare 90398.

NEGOZIO 300 mq. vaste vetrine posizione centrale cedesi. Scrivere cassetta 5337 R, UPI, Trieste.

NEGOZIO centralissimo di forniture per bar e negozi con licenza import-export cedesi. Telefonare 24518, lunedì ore 10-12, 16-19. 20791 R

NEGOZIO alimentari bene avviato incasso controllabile vendesi. Telef. 59064. 20769 R

NEGOZIO avviatissimo di confezioni, tessuti, maglierie, mercerie, in zona popolare di forte passaggio; arredamento e vetrine moderni; cedo con o senza immobile. Cassetta 60 R, UPI

PRESTITI favorevoli condizioni Ospedalieri Provincia Comune Italsider Pensionati. Telefonare 24946. 60909 R

PRESTITI pensionati operai impiegati senza intervento datore. 48281, Crispi 8. 60790 R

PRESTITO a impiegato tasso conveniente completa discrezione specificare impiego. Cassetta 40262 R, UPI.

SALONE parrucchiere signora, modernissimo, zona signorile centro, occasione cedesi. ATEC Goldoni 1. 82 R

SOCIO/A apporti 1.300.000 per gestione pensione cerco. Cassetta 40291 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI. CONVENIENTISSIMI corso costruzione impresa ing. GIULIANO CUCCAGNA. 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Posizione soleggiata. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIATER, Battisti 4. 8805 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1040. VIA GIUSTINELLI 6, nuovo, palazzo d'angolo di prossimo inizio. Consegna aprile 1963. Appartamenti lussuosi 2, 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, centraltermica, ascensore, vista mare, anche dai piani inferiori. Iniziate prenotazioni. VICOLO CASTAGNETO 13, ultimi due al piano IV, 2 stanze, cucina, disponibilità 1 stanza ai piani inferiori. Visitabili festivi 11-13; feriali 10-13, 14-16. SANTANASTASIO 18, singole disponibilità due stanze, ultimo 3 stanze, salone, doppi servizi. TIGOR 30, copertura avvenuta, consegna giugno, palazzina panoramica, singole disponibilità. VIA PORTA, attico con mansarde, superpanoramico, ascensore, centralnafta, mq. 120 coperti, mq. 40 terrazze, 3 stanze, doppi servizi, autorimessa. VIA UDINE 41, primingresso, piano IV, 4 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, mq. 20 terrazza. ZONA ALVIANO, stanza, soggiorno, cucinino, bagno-WC, poggiolo, centraltermica, lussuoso, vendesi saldo mutuo C.R.T. FABIOSEVERO 90, appartamento 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, 17 mq. terrazze, vendesi prontingresso. VENTISETTEMBRE 97, primingresso, appartamento 3 stanze, cucina, servizi, centraltermica, ascensore. COMMERCIALE. (bassa), attico 125 mq., appartamento ogni comfort, vista mare. STRADA GUARDIELLA palazzina, appartamento due stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa, giardino. NEGRELLI tre stanze, cucina, bagno, veranda mare, ripostiglio, cantina, occasione, vendesi. BERCHET 4, investimento capitale, affittato, 2 stanze, cucina, servizi, centraltermica, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO n. 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 168 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTI scopo investimento capitale reddito 10% annuo, già affittati, contratti triennali, case nuove, diverse posizioni, facilitazioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/5 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA - RIVIERA costruzione iniziata, palazzina signorile, vista incantevole sul golfo di Trieste, appartamenti tipo villa residenziali, 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autorimessa, termonafta, ascensore, poggioli, balconate, ripostigli, finiture di lusso, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/3 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO palazzine signorili, prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, favorevoli condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - POLLAIUOLO abitazioni signorili, imminente consegna, disponibilità singole, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, servizi doppi e semplici, termonafta, ascensore, poggioli, balconate, scarico immondizie, ripostigli, vendonsi mutuo bancario. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/2 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. PROSSIMO inizio costruzione palazzina signorile via Rossetti, appartamenti lussuosi, primaria impresa costruzioni, consegna dicembre '62, 1-2-3-4 stanze, stanzetta, cucina, soggiorno, servizi, termonafta, autorimessa, ascensore, ripostigli, terrazze, poggioli, mutuo bancario. Informazioni, visione progetti e prenotazioni, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 152/4 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, con 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture prenotansi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 60883 S

A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, costruzione iniziata soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60884 S

A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo CATULLO, ultimi signo gnorili appartamenti da 4 stanze, accessori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60884 S

A.A.A.A.A.A.A. LOCALI affari prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 60883 S

A.A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) prenotansi costruendi appartamenti moderni, soleggiati 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60883 S

A.A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI costruzione iniziata del nuovo gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 1-2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 60884 S

A. A. A. A. A. A. VIA DELL'ISTRIA, soleggiato 3 stanze, servizi, centralnafta, giardino, accurate rifiniture, vendesi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 60883 S

A.A.A.A.A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione nuovo complesso condominiale appartamenti vista mare 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio termonafta ascensore; prezzi modici, mutui quindicennali, agevolazioni pagamento. Via dell'ISTRIA iniziata costruzione appartamenti vista mare 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore termonafta; facilitazioni mutuo; nessuna percentuale di mediazione. GHIRLANDAIO bellissimo tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli ascensore autoriscaldamento. SAN LUIGI appartamento nuovo stanza eventualmente stanzetta soggiorno cucinino bagno cantina termonafta. ANGELO EMO, 4 stanze stanzetta cucina bagno-gabinetto, veranda cantina piano ammezzato. COMMERCIALE, due stanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina. LOCALI AFFARI usi diversi viale D'Annunzio, Flavia, Rossetti, Carli, Pindemonte, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 20760 S

A.A.A.A.A.A.A. LIGNANO Sabbia d'Oro costruendo edificio condominiale a 100 metri dalla spiaggia appartamenti bellissimi ampio soggiorno 2 stanze cucinetta servizi grandi poggioli ascensore vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 20788 S

A.A. CENTRALE 2 stanze, cucina vendesi libero 2.300.000. Altro 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi 2.800.000. Telefonare 37397. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8764 S

A.A. LOCALI d'affari in costruendi stabili, zone libere, fortissimo sviluppo viale IPPODROMO e viale RAFFAELLO SANZIO, adatti moltissime attività, vendonsi direttamente con ampie facilitazioni e mutuo. Impresa Chermetz-Crismani, via Roma n. 20. 60802 S

A.A. MAGAZZINO 56 mq., affittasi o vendesi prontamente, Torricelli. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 60771 S

A.A. PALAZZINE panoramiche, 3, 4 stanze, cucina, terrazze, soleggiatissime, centralnafta, ascensore, garage, cantina. Visione progetto. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8762 S

A.A. VIALE RAFFAELLO SANZIO in avanzata costruzione appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, servizi completi, ampi poggioli, cantina, ascensori, centralnafta, zona tranquilla, vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 60802 S

A.A. VIALE IPPODROMO angolo SETTEFONTANE in avanzata costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze ampie, saloncino, cucina, servizi doppi e semplici, terrazze, poggioli con vista completamente libera, centralnafta, ascensori, cantina, rifiniture lusso, isolazioni acustiche, vendonsi direttamente con ampie facilitazioni e mutuo. Impresa Chermetz-Crismani, v. Roma 20. 60802 S

A. B. AFFARONE. Appartamenti tristanze, stanzetta, cucina, (via Pietà) vendonsi. AGEP Passo Goldoni 2. 8875 S

A. B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, perfette rifiniture, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Locali d'affari. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, Passo Goldoni 2. 8871 S

A. B. GIUSTI, palazzina prontingresso, nuovo appartamento bistanze, soggiorno, servizi, poggiolo centralnafta. Vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 8876 S

A. B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Particolari facilitazioni pagamento. Saldo (45%) anche trentennale. ACEP, Passo Goldoni 2. 8869 S

A. B. LOCCHI (Impresa Lionetti & Ragone). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici vista mare. Appartamenti 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento, vendite dirette: AGEP, Passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 8870 S

A. B. OCCASIONE. Prontingresso, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, vendesi Rossetti. AGEP, Passo Goldoni 2. 8874 S

A. B. ROIANO (capolinea filovia). Impresa Lionetti & Ragone. Iniziata costruzione razionale, moderno complesso condominiale. Ottima posizione soleggiatissima, aperta. Appartamenti perfette rifiniture, tutti comforts 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette AGEP, Passo Goldoni 2, dott. Zotti, Filzi 10. 8868 S

A. ACQUISTO condominio locale adibito seria attività possibilmente recente costruzione. Cassetta 60779 S UPI.

A. LOCALI d'affari via Giusti Roiano, zona popolata priva negozi, vende condominio Impresa Lambda, tel. 95894. 20716 S

A. ROIANO via Giusti vendesi condominio box per autovettura anche separatamente appartamento due stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, primo piano, consegna immediata. Altri appartamenti quattro vani servizi consegna giugno '62 vendonsi. Impresa Lambda, telefono 95894. 20716 S

ADRIATER. COMMERCIALE, gruppo palazzine 4 piani, appartamenti varie grandezze, ottima posizione, soleggiata, vista mare, centralnafta. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8806 S

ADRIATER, piazza GARIBALDI (zona). Corso costruzione due edifici condominio con portineria. Appartamenti 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Finiture accuratissime. ADRIATER, Battisti 4. 8807 S

ADRIATER CONVENIENTISSIMI. Per prossima costruzione edificio condominio via BAIAMONTI, prenotiamo appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ampi poggioli soleggiati, vista mare. Prezzi convenienti. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. ADRIATER, Battisti 4. 8808 S

ADRIATER, TERZARMATA (zona); corso costruzione edificio condominio. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta, ascensore, libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8809 S

ADRIATER, GIULIA (zona), edificio cond. corso costruzione. Appartamenti 1-2-3 stanze, ogni comfort, ampi poggioli, centralnafta, ascensore; libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8810 S

ADRIATER. ROSSETTI-PERUGINO; prossimo inizio costruzione edificio 7 piani. Appartamenti varie grandezze, tutti servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4.

AFFARONE appartamentini liberi camera cucina 580.000, due camere cucina 1.880.000 vendonsi, pagamento metà contanti, saldo rateale; visitare via dei Fabbri 2 IV, Voltolina. 8879 S

AFFARONE appartamenti liberi 1-2 camere, bagno centralnafta, giardino, restaurati vendonsi 1.200.000 contanti, saldo rateale. Visitare 14.30-16.30, Ciamician 17. 8882 S

AFFARONE. Due appartamentini stanza stanzetta cucina lire 1.500.000 trattabili. Casetta due stanze cucina giardinetto, vendiamo. Tel. 61793 lunedì. 60870 S

APPARTAMENTI signorili in nuove comode costruzioni, vende Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088, 9-12, 16-19. 60846 S

APPARTAMENTI in condominio nuova costruzione, tre camere, servizi, ascensore, centralnafta, vendonsi via Cologna 71. Visite sul posto dalle 14-16. Per informazioni tel. 35061, 37933. 60940 S

APPARTAMENTI centralissimi occupati 5 stanze, centralnafta, ascensore vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 8883 S

APPARTAMENTI nuovi liberi, altri reddito 10% netto di 2-3 stanze, centralnafta, ascensore vendonsi; pagamento un terzo contanti saldo trentennale. Visitare (10.30-12.30); Revoltella 113. 8881 S

APPARTAMENTI in villa 6 stanze, cucina, bagno, garage, giardino vendonsi, CARLI, piazza S. Antonio 6. 8844 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Revoltella, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, giardino, garage vendonsi. CARLI, piazza S. Antonio 6, 23362. 8838 S

APPARTAMENTI liberi moderni (via del Pozzo 1.750.000), (D'Annunzio, 2.880.000), (Ciamician, 2.150.000), (Sangiacomo un milione 680.000), (Fabbri 580 mila), (altri nuovi Revoltella); altri centralissimi signorili restaurati forniti ascensore, centralnafta, citofono, doppi servizi, 3, 4, 6, 9 stanze, adatti professionisti vendonsi; pagamento metà contanti saldo 15 anni. Galleria Rossoni Amministrazione pianterreno. 8885 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, prossima consegna 2 stanze, cucina grande, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore vendonsi, CARLI, piazza S. Antonio 6, 23362. 8837 S

APPARTAMENTO Battisti cinque stanze bagno ascensore; altri Besenghi, Ventisettembre, Piccolomini, Giulia, Rotonda, Commerciale, Galleria, Roiano vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

APPARTAMENTO 4 stanze, doppi servizi, terrazza, centralnafta, esentasse, vendesi vuoto via Martiri della Libertà 19, Tesoriere, visitare ore 14-16. 20742 S

APPARTAMENTO centro, casa nuova, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vendesi. Telef. 93713. 20806 S

APPARTAMENTO zona industriale, bistanze, cucina, bagno, vendesi, CARLI, piazza S. Antonio 6. 8843 S

APPARTAMENTO 1 stanza, cucina, WC, veranda, vendesi, CARLI, piazza S. Antonio 6. 8845 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, terrazza, cantina, autoriscaldamento, via Cologna vendesi CARLI, piazza S. Antonio 6. 8846 S

BISTANZE, bagno, cucina, cantina occasione vendo, via Giuliani 48, Simeoni dalle 10-12.30. 20871 S

CAMERA cucina affitto modesto, eventuale acquisto. Offerte dettagliate cass. 60879 S, UPI.

CAMERA camerino cucina soleggiatissimo panoramico occasione vendiamo. Tel. 43630. 60947 S

CASETTA, tristanze, cucina, cortile libera vendo. Tel. 30861 - 93090. 20871 S

CRISPI - Politeama panoramico, tristanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore: vendesi direttamente. Telefonare lunedì 50455. 60840 S

IMPRESA acquista o permuta area costruzione. Telef. 61854, feriali ore 17-19. 60809 S

LOCALE uso laboratorio o deposito 2 piani annesso ufficio accessori 300 mq. ottimo stato paraggi piazza Garibaldi vendesi libero 7.000.000. Cassetta n. 60811 S, UPI.

MAGAZZINI occupati per impiego, Sangiacomo, Rossetti, Roiano; liberi Sangiacomo, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO libero 40 mq. paraggi piazza Garibaldi, vendesi in condominio. Telef. 94263. 20749 S

MUGGIA iniziati lavori splendida casa, appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi, CARLI, piazza S. Antonio 6, 23362. 8839 S

GRETTA palazzine vistamare, FACILITAZIONI ECCEZIONALI, tre, quattro stanze, servizi, contanti 900.000, saldoprezzo piccole mensilità. Visitabili domenica, 10-12: fermata seguente Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8819 S

NEGOZIO centrale libero grande adatto bar, manifatture, calzoleria. Magazzini centralissimi con vetrina adatti forno, trattoria. Magazzini vicino stazione vendonsi, pagamento metà contanti saldo rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 8884 S

PRIVATO permuta o vende a privato villetta nuova sull'altipiano. Cass. 60912 S UPI.

SALA 70 mq. primopiano centralnafta ,adatta sartoria, società, circoli 1.800.000 contanti saldoprezzo rateale. Vendesi Galleria Rossoni Amministrazione pianterreno. 8886 S

S. CROCE Mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Tel. 90477. 20704 S

TERRENI, piccoli lotti prezzo occasione Sansabba; altri Chiadino, Dalviano, Commerciale, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENO costruzione con progetto approvato acquisterei. Offerte Cassetta 8866 S UPI.

TERRENO panoramicissimo inizio strada Chiampore vendesi anche lotti; inintermediari. Cassetta 40314 S, UPI.

TERRENO mq. 700 strada del Friuli, vendesi. Telef. 65419. 20789 S

TERRENO industriale Prosecco stazione raccordo ferrovia vendesi, affittasi. Telef. 38663. 20764 S

TERRENO costruzione per case e ville vendono eredi. Telef. 38239 lunedì pomeriggio. 20734 S

TERRENO città, periferia, casa, villa da demolire acquisto contanti, permuta locali d'affari, appartamenti. Cassetta 60916 S, UPI.

VILLA massimo otto milioni contanti con garage cerco. Telefonare lunedì ore 14-17, 64387. 20845 S

VILLETTA giardino o appartamento 6-9 locali panoramico soleggiato terrazzo zona Santandrea, famiglia milanese cerca affittanza eventualmente acquistasi. Telef. 29426. 60812 S

VILLINO zona Navali, soleggiato, vista, quattro stanze, servizi, riscaldamento, giardino, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

T Villeggiature L. 60

SPORT invernali Valbruna-Lussari, soggiornando graziosi appartamentini. Telefonare Trieste 26230. 60938 T

U Matrimoniali L. 70

ALTO indipendente 50.enne residente Milano, sposerebbe triestina alta robusta indipendente o nullatenente. Scrivere Cassetta 8803 U, UPI, Trieste.

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, Vi pregano inviare, adesso, il solo Vostro indirizzo, chiaramente scritto su cartolina postale. «Eureka», Casella 5013, Roma. 6933 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 5039 U

BUONE sistemazioni matrimoniali. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/4 U

ITALIANO 35.enne residente estero conoscerebbe signorina triestina 20-28.enne scopo matrimonio. Scrivere A. L. Oster Mansions Saratoga Avenue - Johannesburg (Sud Africa). 8804 U

PENSIONATO 60.enne, quartiere, relazionerebbe, scopo matrimonio signora sola 50enne. Inanonime. Offerte Cass. 60834 U UPI.

SOLA quartiere presenza sposerebbe impiegato professionista 57-60.enne. Cassetta 20867 U, UPI

VEDOVA di un professionista risposerebbe professionista o persona altolocata. Nome, indirizzo, telefono Cassetta 60707 U UPI.

V Diversi L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 140 V

ASTROLOGIA, volete sapere vostro destino astrologicamente? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 3041/1 V

BARBONCINO pedigrée, medaglia oro, cerca barboncina per cucciolata. Tel. 24321. 20784 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 5041 V

TRASPORTI leggeri con Ape, prezzi ridotti. Tel. 96829, 74923. 20798 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 5041 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI - VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo - Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962.

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado